

# RADIOCORRIERE·TV

ANNO XXXVII - N. 31

31 LUGLIO - 6 AGOSTO 1960 - L. 50

**MIRANDA MARTINO**



**Editori:**  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA  
**Amministratore Delegato:**  
VITTORIO MALINVERNI  
**Direttore responsabile:**  
EUGENIO BERTUZZI  
**Direttore:**  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57  
**Redazione torinese:**  
Corso Bramante, 29  
Telefono 49 75 61  
**Redazione romana:**  
Via del Babuino, 9  
Telefono 644, int. 22 46

## ABBONAMENTI

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Annuale (52 numeri) L. 2500  
Semestrale (26 numeri) » 1250  
Trimestrale (13 numeri) » 600  
Un numero L. 50 - Arretrati L. 40  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

**ESTERO:**  
Annuale (52 numeri) L. 4500  
Semestrale (26 numeri) » 2200  
**Prezzi di vendita del « Radiocorriere-TV » all'estero**  
Un numero: Francia Fr. fr. 70; Gran Bretagna Gr. n. 0,70; Inghilterra sh. 1/6; Malta sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. fr. 70; Svizzera Fr. sv. 0,60; Turchia Pt. t. 350; Belgio Fr. b. 10.

**Pubblicità:** CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici  
MILANO: Via Pioni, 2 - Telefono: 45 28 14/65 28 15/65 28 16  
TORINO: Via Pomba, 20 - Tel. 37 37

**Distribuzione:** SET - Soc. Editrice - Torino - Corso Broletto, 2 - Telefono 44 45  
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono  
**STAMPATO DALLA ILTE**  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 29  
Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI**  
**RIPRODUZIONE VIETATA**

## IN COPERTINA



(Italy's News Photos)

Bellezza, grazia e brio — tre elementi di rara combinazione — fanno di Miranda Martino l'interprete della canzone italiana oggi di maggior richiamo. Nata a Moggi (Udinese da genitori napoletani), Miranda Martino si è affacciata alla ribalta musicale nel 1955 vincendo il Concorso per le voci nuove indetto dalla RAI e partecipando a Sanremo alla selezione preliminare per il Festival della Canzone Italiana 1956. Cominciò a cantare alla radio con l'orchestra del maestro Confalone, e apparve sul video al Festival di Napoli, nel '57. La via del successo era ormai aperta; ultima, in ordine di tempo, quella di Buone vacanze.

# POSTARADIO RISPONDE

## Cinema e teddy-boys

« Il 23 scorso è andata in onda una conversazione su Cinema e teddy-boys. Malagratamente ne ho potuto ascoltare soltanto una parte senza poterne sentire le conclusioni a cui giungeva. Vi sarei grato se le poteste pubblicare » (Alessio Medini - Macerata).

Tavole una conclusione dagli svariati e contrapposti pareri sarebbe piuttosto imbarazzante. Si può tuttavia osservare che la diffidenza verso il cinema è assai più viva nei politici e nei pedagogisti che nei medici e nei giuristi, dal che si può forse dedurre che le responsabilità della settimana arte appaiono più rilevanti nell'ambito morale e sociale che in quello più propriamente patologico e criminale. In altri termini, l'influenza del film sulla formazione dell'inquinamento della gioventù, verrebbe ad essere, secondo le più recenti e accreditate teorie mediche e giuridiche, di natura più accessoria che determinante.

## L'ipnosi della tarantola

« Nel Grande gioco della settimana scorsa si è parlato della ipnosi della tarantola. Sono notizie interessanti che gradirei rileggere in Postaradio » (Nello Calogera - Terracina).

La tarantola, ragno dei paesi caldi, può avere grandi dimensioni, ma non attacca mai l'uomo. Le sue morsiature causano invecchiamenti per la maggior parte dei insetti e dei piccoli mammiferi. La tarantola vede e sente pochissimo. In compenso le sue percezioni tattili sono molto sviluppate. Il professor Petrunkevitch, nel nuovo volume Gli animali del ventesimo secolo, distingue due tipi di contatti percepiti dal ragno tarantola: la pressione contro tutto il corpo e lo sfioramento e il sollevamento di alcuni peli. In questo caso il ragno si alza sulle zampe posteriori e apre le sue minacciose tenaglie. Queste difese riescono utili alla tarantola in quasi tutti i frangenti, ma risultano inspiegabilmente vane quando la tarantola incontra la « vespa tarantolizza ». Questa vespa è più grande delle altre vespe e la sua puntura è assai più pericolosa. La femmina, quando deve deporre le uova, cava disperatamente una tarantola per catturarla, paralizzarla e attaccarla all'addome un uovo. Ogni tipo di vespa scaratrice cerca una sola determinato specie di tarantola. Trovata, la esamina attentamente senza suscitare alcuna reazione ostile e infine conficca il suo pungiglione nell'unico punto vulnerabile: lo addome. Durante questi arremaggi

la tarantola non fa alcun tentativo per salvarsi e si lascia paralizzare e trasportare in una fossa preparata apposta dalla vespa. Qui la vespa attacca l'uovo alla tarantola il cui corpo serve poi di nutrimento alla larva. E' provato che la tarantola rimane « ipnotizzata » e non muore. Tutti gli studiosi escludono che la vespa provochi nei suoi approcci degli stimoli piacevoli alla tarantola. L'unica risposta accettabile è che la tarantola, come altri animali, sia vittima di una strana, a noi ignota, forma di « fatalismo ».

## Gli urli

« Apprendo a casa la radio, ho sentito leggere una poesia che mi è piaciuta molto. Ho sentito dopo che si trattava della trasmissione L'Approda. Vi sarei grato se potessi rileggerla in Postaradio e conoscere il nome dell'Autore » (Dante T. - Napoli).

La poesia è di Massimo Grillandi ed è intitolata « Gli urli ». « Paese che ti serri nella gloria - mutale da ceneti, ho il tuo ricordo - fisso nel cuore. Le coltine, i fiumi - tesi a mordere i campi, le querele - dei pioppi sotto la lana d'agosto. Nelle tue vene trovarono posto - allodole così leggere, piume - che nel pensiero volano. Sollevi - poltere sulle strade bianche, appena una riga nell'ora, ma decisa - nell'animo di chi ti pensa: terra - dove l'ombra dei morti orlo la trama - labile che però non si cancella. - Solo la gelosia di chi ti ama - può designarti nel rovente chiuso - dell'anima e può gelare se rammenta - i Natali, le siepi con la brina - e le campanelle nella notte. Gli urli - delle mandrie piantano il vanto - desiderio di vincere la furia - aspra che in te rapì figli, le carni - palpitanti all'oltreggio. Anche il dolore - che ci venne da te sacro dipana - orizzonti di fuoco, un verde sole ».

## Apollo di Veio

« Alla fine di maggio la televisione ha trasmesso, nelle sue Avventure di capolavori, la storia dell'Apollo di Veio. Sono uno studioso rimandato in ottobre proprio in storia dell'arte e vi sarei grato se potessi avere i dati più importanti messi in luce in quella trasmissione che, contro la mia volontà, non ho potuto seguire » (Luca B. - Spoleto).

L'Apollo di Veio è considerato da tutti il primo capolavoro d'arte nato in terra italiana. Collocato generalmente nel VI secolo a.C., l'Apollo non ha infatti precedenti. Questa statua fu scoperta a Veio il 19 maggio 1916, nel corso di una campagna di

| RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI<br>PER USO PRIVATO PER IL 1960 |              |          |
|--|--------------|----------|
| RADIOAUDIZIONI   | 2° semestre  | L. 1.250 |
|  | 3° trimestre | » 650    |
| TELEVISIONE  | 2° semestre  | L. 7.145 |
|  | 3° trimestre | » 3.720  |

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.

scavi iniziata nel 1913. Veio era una famosa città etrusca, ma, fino a pochi anni prima, non si era in grado neppure di determinarne l'ubicazione. In realtà, anche oggi, ben poco è affiorato dell'antica città come di tutte le città etrusche di cui tutto, eccetto le fondazioni, è stato polverizzato dal tempo. Tutto, meno la statua di Apollo che, portata al Museo etrusco di Roma, restaurata e ricomposta, lasciava finalmente scoprire via via il suo segreto. Capolavoro era senza dubbio: e soprattutto il primo capolavoro italiano. La terracotta faceva parte di un gruppo di quattro figure: Apollo, Mercurio, Ercole e una figura di divinità. Altri resti furono scoperti ma è assurdo tentare di vedere

in questi resti la mano e la personalità di artisti diversi. Solo una cosa è certa: in queste opere circola, anche nelle più modeste, una stile comune, una comune civiltà artistica, segno evidente che a Veio operava una vera e propria scuola di plastici, di cui forse si può indicare persino il nome del maestro: Vulca, l'unico artista etrusco di cui si conosca il nome e che fu l'autore del primitivo Giove capitolino a Roma, secondo quel che ci attesta Plinio. Forse Vulca, perciò, plasmò nella creta lo stesso Apollo, dando prova di essere veramente un maestro e per l'arte e per la tecnica: la statua di terracotta, alta un metro e 80, è infatti formata da un sol pezzo.

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Ronzio sull'audio

« L'audio dal mio televisore è affetto da un ronzio persistente. Esso è inserito sul canale E (M. Sorò) che dista in linee d'aria circa 100 km. senza però incontrare nessun ostacolo di monti. Poiché mi affido ad installare antenna televisiva, ho sostituito il dipolo semplice con uno di tipo riplagato e dopo tale cambiamento l'audio è senz'altro migliorato, però adesso è diminuita la ricchezza ed infatti l'immagine appare sbiadita con un affatto nullo. E' da tener presente che la discesa d'antenna è stata fatta secondo i consigli di voi dati. Come eliminare quindi i suddetti inconvenienti? Desidererei inoltre sapere, ed insieme a me molti altri abbonati di Mondello, quando verrà installata, nella suddetta cittadella, una stazione ripetitrice » (Gastone Caracci - Mondello).

Pensiamo che il ronzio sia dovuto ad una cattiva regolazione dei circuiti a radio frequenza che danno luogo ad un errato rapporto fra le impedenze dei segnali audio e video, per cui il segnale MF audio a 5,5 MHz dopo la conversione risulta fortemente modulato dal ronzio dei sincronismi di quadro, a tal punto che il limitatore non riesce ad eliminarlo. L'antenna che da poco tempo usa in sostituzione della vecchia non è probabilmente ben sintonizzata sul canale e ciò si deduce dal fatto che l'intensità del segnale video è diminuita, mentre quella del segnale audio è aumentata o tutt'al più è rimasta inalterata. Il cambiamento del rapporto fra audio e video ha portato come conseguenza una diminuzione del ronzio e ciò si comprende facilmente se si tiene conto di quanto si è detto prima. La stazione ripetitrice di Mondello è allo studio della Direzione Tecnica Televisione e ci auguriamo venga installata quanto prima.

### Fedeltà e durata delle registrazioni

« Possiedo un magnafonino a disassiderare alcuni chiarimenti sull'uso dai nastri magnetici: 1) Si ottiene maggiore fedeltà dalle registrazioni con nastri normali o rozzilli 2) Con quale tipo di nastro si fa maggiore durata di conservazione delle registrazioni? 3) E' vero che più si ascoltano le registrazioni, più lunga è la loro durata? » (Abbonato n. 192773 - Firenze).

I nastri normali o sottili non differiscono affatto per fedeltà di registrazioni in quanto, a parità di marca, lo strato magnetico è identico per entrambi i tipi. E' soltanto il supporto che differisce di spessore e ciò porta ovviamente solo a considerazioni di carattere meccanico. E' evidente che i nastri sottili, pur essendo anche essi abbastanza robusti, sono sconsigliabili per quei magnafonini economici nei quali il meccanismo di trazione è poco curato per cui i nastri subiscono sollecitazioni istantanee piuttosto sensibili: in tal caso vi è pericolo che il nastro sottile subisca deformazioni o rotture. Rispondendo alla sua seconda domanda, si può considerare che il nastro normale sia in generale da preferirsi per lunghi periodi di conservazione in quanto meno sensibili sono i fenomeni di eco che si manifestano per induzione fra lo strato magnetico di una spira e quello della successiva o precedente, attraverso il supporto: è ovvio che, se quest'ultimo è più spesso, meno intensi saranno i fenomeni di induzione. Alla terza domanda rispondiamo positivamente e la consigliamo di riprodurre ogni tanto (6 mesi circa) le registrazioni destinate ad una lunga conservazione in quanto con ciò si evita che le spire del nastro possano, con il passar del tempo, incollarsi una all'altra, dando luogo ad inutili inconvenienti. Per una lunga conservazione dei nastri, la consigliamo infine di racchiuderli in scatole metalliche uguali a quelle usate per le pellicole cinematografiche e di tenerli in luogo asciutto e non troppo caldo.

## IL « GIORNALE RADIO TELEFONICO » ESTESO ANCHE A PARMA

Domenica 24 luglio è entrato in funzione anche nella città di Parma il servizio del « Giornale Radio Telefonico ». Come è noto dalla servizio risulta da tempo in funzione nella città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Padova, Roma, Torino, Trapani, Venezia e Vicenza. Gli utenti telefonici della città di Parma, fornendo con il disco combinatore il n. 15 si collegheranno ad un dispositivo magnafonico a ciclo chiuso che ripeta in continuità un breve notiziario dalla durata di 2' 30" e che riporti fedelmente la ultima informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sei volte al giorno e precisamente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 15,45 - 18,45 - 20,30 - 24,00 nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 15,45 - 18,45 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. De notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturne — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Parma è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria TIMO.

# La morte di Danton

*Gottfried von Einem ha musicato il famoso dramma di Büchner con una tecnica che attinge alla dodecafonia e ad altre dottrine moderne senza però vincolarsi a nessuna di esse. L'opera, presentata a Salisburgo nel 1947, è diretta da Nino Sanzogno*



Nino Sanzogno

**F**ra i più straordinari scrittori del secolo scorso si deve collocare indubbiamente il tedesco Georg Büchner, nato nel 1813 e morto ventiquattr'anni dopo, lasciandoci un romanzo incompiuto, *Lenz*; la famosa «ballata drammatica» *Woyzeck*, la commedia *Leonce und Lena* e i «quadri drammatici» intitolati *Danton's Tod*, ossia *La morte di Danton*. Romantico come doveva pur essere qualsiasi scrittore dell'epoca, in specie uno scrittore di razza germanica, Büchner occupò un posto tutto suo; in quanto, esasperando alcuni principi ed elementi del romanticismo, per esempio l'introspezione, il senso della libertà umana, l'individualismo e l'impulso alla vita, approdò a una revisione integrale di tutti i valori tradizionalistici: isolò l'uomo in mezzo al fluire della esistenza come un atomo compreso nell'esistenza ma incapace, per sua natura, di armonizzarsi con essa, di concedersi ai suoi eventi, di adeguarsi alle sue certezze ed alle sue incertezze.

C'è di Büchner una frase indicativa ed assai spesso citata: «Esistono uomini i quali sono infelici, i quali appaiono identici a malati incurabili per la sola ragione di esistere». Nel pensiero di Büchner il concetto di finalità (qualunque esso sia, anelito al trascendente, impulso etico, semplice volontà di vivere) si trova interamente dissolto e l'idea di dirigere le nostre azioni verso un determinato scopo od oggetto diventa pura illusione. «Non vi pare che siamo tutti come dei sonnambuli? Le nostre azioni, probabilmente, si svolgono come quelle dei sogni, anche se ci si presentano un poco più

evidenti, distinguibili e conchiusi». Per conseguenza, sia il poeta Lenz, lentamente divorato dalla pazzia; sia l'umile soldato Woyzeck, vittima di orrende visioni; sia i grandi eroi della Rivoluzione francese, Danton e Desmoulin, Robespierre e Saint-Just, tutti cadono sotto il dominio di un qualcosa dissociato dalla loro personalità; un insieme di malnoti istinti, forse, o la fondamentale paura di stare nel mondo, la quale a volte si manifesta in totali cedimenti di ogni resistenza (la follia di Lenz), a volte prende forma di passività quasi ipnotiche (la servitù spirituale di Woyzeck di fronte al dottore), a volte, come nel corso della *Morte di Danton*, crede di vincersi operando gesta crudeli, amministrando agli altri la morte o piegandosi, per finale stanchezza, alle leggi della morte.

Durante la sua corta vita Georg Büchner, logicamente sospettato di sovversivismo da parte delle autorità del Granducato d'Assia, sua patria, destò grande interesse e riportò successi notevoli, massime con *La morte di Danton*, rappresentata nel luglio del 1835. Una volta morto, egli fu invece dimenticato e delle sue opere nessuno più parlò fin dopo la prima guerra mondiale, quando le dottrine espressionistiche e la riviviscenza di Kierkegaard e la filosofia dell'angoscia rifecero convergere l'attenzione sul drammaturgo tedesco, in seguito a un processo del tutto logico e naturale. Da un lato, infatti, l'espressionismo, nella sua disperata ricerca di mettere a nudo il meccanismo più segreto della coscienza, di avvicinare il mondo misterioso della coscienza attraverso una conti-

nua tensione, un'immediatezza inesorabile e spietata; da un altro lato l'esistenzialismo di Kierkegaard, nella sua accettazione dello stato di angoscia come unico mezzo per arrivare alla corrosione delle cose finite e, di qui, alla pace della morte, alla pace della fede in Dio; parvero essersi rispecchiati in anticipo nelle concezioni di Büchner.

Nessuna meraviglia, dunque, che uno fra i maggiori esponenti dell'espressionismo musi-

domenica ore 21,30 terzo pr.

cale, il viennese Alban Berg, si fosse rivolto al teatro di Büchner per trarne un soggetto di melodramma e che, con il suo *Woyzeck*, rappresentato per la prima volta nel 1925, avesse prodotto il saggio forse più importante di opera espressionista.

Ancora a Georg Büchner volse lo sguardo, nel 1947, un altro artista austriaco, Gottfried von Einem, assai più giovane di Berg, ma vissuto, fanciullo, nello stesso ambiente estetico e, supergli, fra le stesse tendenze. Questa volta, si trattò della *Morte di Danton*, ossia di una narrazione drammatica ove vengono riferiti e interpretati i fatti precedenti la condanna a morte di Danton, di Desmoulin, di Herault de Séchelles e d'altri capi rivoluzionari, per sentenza di Robespierre e di Saint-Just. In quel lavoro Georg Büchner (il quale pur credeva nei principi della grande sommossa francese) sembra presentarci le azioni dei suoi protagonisti come risultati quasi enigmatici di impulsi o abbandoni incontrollabili da parte di chi li riceve o di chi ne vien dominato. In Desmoulin non si capisce bene se il desiderio di clemenza sia una ragione d'ordine morale e d'ordine politico, o non, piuttosto, un riflesso, una equazione del suo tenerissimo amore per la moglie Lucile, una inconsapevole misura atta a fargli godere di quell'amore sopra i contrasti delle lotte civili e sopra l'orrore del sangue sparso. In Danton, il raddolcimento del regime viene invocato per vera e propria «stanchezza»; per una rottura invisibile, verificatasi nel suo essere: «Non ho più voglia di camminare — dice egli, mentre si trova solo in campagna — non ho più voglia di far rumore, coi miei passi, in mezzo a questo silenzio; coi miei passi che ronzano e il mio respiro ansimante. Dicono di una malattia strana che toglie la memoria; la morte deve assomi-

gliarvi». Nella stessa maniera, cioè con assoluta indifferenza, senza dare a vedere di parteggiare per uno invece che per un altro, ma con eccezionale evidenza, vengono descritti gli avversari degli «Indulgenti»: Robespierre, Saint-Just, Collot d'Herbois.

Solo le due mogli, Lucile e Julie, sembrano aver flessio un poco l'inesorabile roppetto di Büchner; la prima così incoerente, così spensierata, così infantile sino a quando non comprende che Desmoulin è morto proprio per davvero e, allora, lanciando un «evviva al re», trova la strada per farsi giogliottinare anche lei e raggiungerlo il suo Camillo; la seconda che prende il veleno, non appena ha visto Danton avviarsi al supplizio.

Intorno agli elementi da noi così vagamente accennati, Gottfried von Einem stese la sua partitura, cercando di esprimere mediante i suoni quanto Büchner voleva dominato da forze cieche e fatali; quanto Büchner voleva comunicato attraverso un linguaggio estremamente mutevole, ora acceso di stupenda eloquenza, ora vibrante di profondo lirismo, ora secco, realistico e perfino brutale. La tecnica di Einem at-

tinge alla dodecafonia, al politonalismo e all'atonalismo senza però vincolarsi a nessuna di quelle dottrine.

In genere, la scrittura è dura, aspra, ostinata, e lo strumentale, assai spesso basato sugli ottoni e sulla percussione, produce un senso di violenza decisa; la stessa violenza generalmente palesata nei Cori. Non mancano però episodi di più accessibile effetto, come il Finale del primo quadro, insi-Desmoulin e Lucile; come il primo Interludio orchestrale «in tempo di veloce marcia francese»; come i frammentari ma teneri duetti fra Camillo Desmoulin e Lucile; come il vasto e complesso Intermezzo fra il quarto e il quinto Quadro, dalla polifonia un po' bacciana; come l'ultima scena, col canto popolare dei due addetti alla ghigliottina, la stupefatta invocazione di Lucile e le lontane «voci a bocca chiusa».

La morte di Danton venne data per la prima volta al Festival di Salisburgo del 1947: dopo di allora, Einem scrisse un'opera tratta dal *Processo di Kafka* (1953) e un'altra, *La vita di un briccone*, che andò in scena due anni or sono.

Giallo Confalonieri

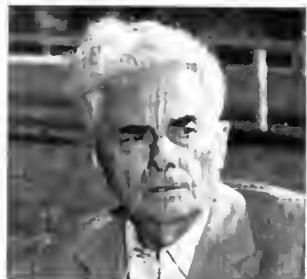


Gottfried von Einem

Un'altra trasmissione lirica alla radio

# "Il Trovatore", di Verdi

con Fedora Barbieri, Mario Del Monaco e Leyla Gencer



## BONTEMPELLI

Da alcuni anni vivevo come dimentico di sé e delle cose intorno, con qualche raro ritorno alla vita, alla pagina letta, alla pagina scritta, lui ch'era stato così alacre animatore, e suscitatore, di azioni culturali, di imprese d'arte. Tutti lo ricordano al suo gran tempo, fra il '20 e il '40, quando non c'era rivista nuova, assemblea letteraria che non avesse un qualche segno del suo largo infusso sui giovani, sulle forze più avanzate dell'intelligenza nostra.

Aveva cominciato classicista all'antica, di stampo earduciano, con odi, epighe, inni ben composti, ben ritmati. Fu alla celebrata scuola di Graf in Torino, con Piovano, Giulio Bertoni, Bignone, Neri, Monti (Augusto), Giovanni Cena, Pastonchi: uno dei più vivaci, ma ben ferrato nella tradizione. Professore, più o meno come tutti i suoi compagni di allora: raccontò una volta scherzando che classificava i compiti dei suoi alunni di ginnasio facendo delle loro paginette aeroplani o frecce, e secondo che giungeva più o meno in là la fragile carta, segnava un voto alto o basso. Questo per dire che la sua vocazione non era la scuola, o meglio lo stare in cattedra, in un'aula. Ma i classici continuavano a studiarli e per qualche tempo la lettura di orazioni di San Bernardino da Siena la si faceva sopra una sua antologia. E sua fu poi un'ottima antologia della lirica italiana.

Costanzo fu una sua prima opera tragica, che poi rifiutò. Delle due correnti poetiche che nei primi anni del secolo si sostituirono alla ripetizione stanca di temi carducciani, pascoliani e dannunziani, il crepuscolarismo e il futurismo, Bontempelli sentì di partecipare naturalmente alla seconda, e si può dire che qualcosa di futurismo, come celebrazione e invocazione del nuovo e confusione della letteratura con la vita, egli sempre in lui, anche quando tutto il suo rinnovamento tese a stabilire un nuovo tipo di classicità, sotto un segno che fu piuttosto dell'intelletto puro, che della moralità o della psicologia o del reale umano. Ma queste sono chiarificazioni che debbono essere fatte altrove e in un altro momento, non qui e in questo che siamo col pensiero dolente di fronte a una immagine di morte.

Nemmeno, in questo momento, potrei dire che cosa rimarrà più a lungo di lui, perché, mutate di molto le condizioni umane e quindi quelle letterarie, egli ci appare un poco lontano ormai nel tempo e le occasioni per rileggerlo sono mancate e non so quanto i libri suoi più famosi (*La vita intenso*, *La vita operosa*, *Sette savi*, *Viaggi e scoperte*, *Il figlio di due madri*, *Vita e morte di Adria* e dei suoi figli, *Gente nel tempo*, *Giro del sole*) siano ancora oggi cercati e ancora piaciuti. E quanto il suo teatro, e i suoi discorsi, è una prova da fare. Ma è certo che Bontempelli fu uno scrittore e talora raggiunte vette grandi nell'arte sua, in quell'atmosfera rarefatta, traslucida, preziosa ch'egli battezzò del «realismo magico», talora di una purezza intellettuale che incantava e dava alla prosa e all'ultima poesia della sua prosa una novità assoluta, un'originalità di cui dobbiamo ancora accertare la durata, ma che imprime alla narrativa italiana una vibrazione sconosciuta. Ironia e un po' di fustieria ammalizavano quella perfezione così tesa. Fu con Pirandello un artista del sofisma, ma questo evidentemente è dir poco e poco chiaro.

Bontempelli appartene all'Aecademia d'Italia, ma non fu del supini, e del resto non fu mai nella vita un letterato cortigiano come non fu nella letteratura un corifoneo degli altri, un conformista delle regole. Io lo ricordo uomo così ragguardevole. Furono le vicende politiche a negargli il posto di senatore non da lui meritato. Tacque tuttavia. E diede ancora bagliori della sua più viva intelligenza in racconti, in pagine critiche, in opere di teatro.

Piccolo di statura, il viso tagliente, la bocca gentile, la voce sottile, pacata, le folte chiome bianche e le sopracciglia nere; e, attraverso la discrezione dell'uomo di grande intelletto, egli aveva nel cuore un sincero dolore di affetti, di bontà.

Franco Antonicelli

Rispetto alla *Trovato* e al *Rigoletto* il *Trovatore*, che forma con le prime due opere la celebre «trilogia popolare» verdiana composta fra il 1851 e il 1853, si presenta drammaticamente meno unitaria. Nella *Trovato* e nel *Rigoletto* il personaggio protagonista sovrasta talmente l'azione, da ricondurre ogni motivo di questa, ogni suo aspetto, anche quelli apparentemente determinati da opportunità sceniche o decorative (le scene di danza ad esempio), all'interesse centrale incarnato nella propria figura. Pure nel *Trovatore* si erge potentemente il personaggio della zingara Azucena, combattuto fra la volontà di vendetta e l'amore materno, incompatibili fra di essi giacché la soddisfazione di un sentimento implica il sacrificio dell'altro; ma la figura di Azucena, nell'economia del dramma, non si colloca in posizione centrale. Ciò è dovuto naturalmente al libretto, che risente prima di tutto della farraginosità del dramma originario. El Trovador del poeta spagnolo Garcia Gutierrez, da cui Cammarano lo trasse, eppoi dal fatto disgraziato che per l'improvvisa morte

del Cammarano esso dovette essere terminato da un altro, il napoletano Leone Emanuele Bardare.

Se un tale libretto ostacolò l'unità drammatica dell'opera, esso d'altra parte, paradossalmente, stimolò l'impulso al contrasto e al chiaroscuro espressivi, che costituiscono gli aspetti più personali dello stile verdiano.

Dopo il successo del *Rigoletto*, rap-

avrebbero interpretato le nuove opere, aveva dato la precedenza al *Trovatore*, che venne rappresentato al teatro Apollo di Roma il 19 gennaio 1853, con un successo enorme.

In forza della musica l'opera si impose immediatamente, rinnovando il suo successo in tutti i principali teatri italiani e stranieri, al punto da conquistare una popolarità anche maggiore di quella del *Rigoletto*. La potenza della musica di Verdi è tale infatti da risolvere nel proprio organismo perfetto e nella verità della propria espressione ogni incongruenza del libretto. Come scrisse, al suo solito modo pittoresco, Bruno Barilli di Verdi e del *Trovatore*, «il ribelle, entro schemi rozzi, ma larghi e slandi, il suo temperamento facinoroso e straordinario, sussulta la sua natura copiosa, scoppiando i suoi canti capovolti, ripresi e innalzati clamorosamente. Chi è abituato per una certa domestichezza a ficcare le dita fra gli ingranaggi dei componimenti musicali, fa un salto indietro e rimane trasecolato al prorompere della sua foga folgorante e irreparabile».

Piero Santi

sabato ore 20,35 secondo progr.

presentato alla Fenice di Venezia nel marzo del 1851, Verdi si era posto immediatamente al lavoro per le due nuove opere che aveva in mente: la *Trovato* e il *Trovatore*. Al principio Verdi aveva portato innanzi il lavoro di composizione della *Trovato* e del *Trovatore*, contemporaneamente, a Busseto, dove egli si era recato subito dopo l'andata in scena del *Rigoletto*, e dove era rimasto sino alla fine del 1851. Poi, tenuto conto della disponibilità dei cantanti che

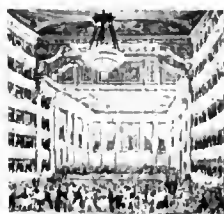


Fedora Barbieri (Azucena)

Leyla Gencer (Leonora)

## LIBRETTI DELLE OPERE LIRICHE

Ricordiamo a tutti i radioascoltatori che la ERI - Edizioni Rai - Radiotelevisione Italiana, allo scopo di facilitare l'ascolto delle opere liriche trasmesse dalla Radio, provvede all'invio dei libretti editi dalle varie Case specializzate. Sono disponibili i libretti delle seguenti opere comprese nella «Stagione Lirica Radiofonica 1960-61»:



|                      |        |                      |        |
|----------------------|--------|----------------------|--------|
| AIDA                 | L. 250 | IFIGENIA IN AULIDE   | L. 250 |
| L'AMANTE IN TRAPPOLA | » 150  | LODOLETTA            | » 250  |
| L'ARLESIANA          | » 250  | I MAESTRI CANTORI    | » 250  |
| IL CAVALIERE         | » 250  | DI NORIMBERGA        | » 250  |
| DELLA ROSA           | » 300  | I PESCATORI DI PERLE | » 250  |
| COSÌ FAN TUTTE       | » 200  | RIGOLETTO            | » 250  |
| LA FAVORITA          | » 200  | SAKUNTALA            | » 250  |
| LA FIAMMA            | » 250  | TOSCA                | » 250  |
| LA FIGLIA DEL RE     | » 250  | TRISTANO E ISOTTA    | » 250  |
| FRANCESCA DA RIMINI  | » 250  | L'URAGANO            | » 250  |
| LA GUERRA            | » 200  | LA WALLY             | » 250  |

Inviando anticipatamente i relativi importi alla

**ERI EDIZIONI RAI - Radiotelevisione Italiana**  
Via Arsenale, 51 - Torino

Le spedizioni saranno effettuate franco di ogni spesa. I versamenti possono essere fatti sul c.c. postale n. 2/37800.



Gino Gorini



Isaac Albeniz

# Albeniz e i 4 quaderni di "Iberia,,

Signor brigante, prendetevi tutto ciò che ho, ma lasciatemi questo libro dove ci sono le raccomandazioni ai vescovi e ai fraccassoni per me». Povero «niño» Albeniz, derubato di quei pochi denari, raggranellati in una serie di concerti, che gli dovevano servire per ritornare a casa, da cui era fuggito. La lettura dei libri di Verne aveva trasformato il ragazzo prodigio in un indomabile errante, vestito da moschettiere: costume sceltogli dal padre per presentarsi nelle sale di concerto. A dodici anni, senza un soldo, s'imbarca per l'America del Sud. Dai concerti in Argentina, Uruguay, Brasile, ricava una somma per recarsi negli Stati Uniti, dove da principio dovrà, per non morir di fame, fare il facchino al porto di New York. Della sua musica gli americani non volevano saperne; ma quando il ragazzo suona con le spalle voltate al pianoforte sulla cui tastiera è stato steso un panno, allora si fanno generosi. Albeniz può così ritornare in Europa e qui, momentaneamente rinsavito, decide di mettersi alla scuola di Jadassohn e di Reinecke per perfezionare la sua tecnica. Dopo nove mesi torna in patria e trova un protettore nel segretario del Re, che gli fa ottenere una borsa con la quale potrà frequentare il conservatorio. Ma l'incorreggibile nomade ha ora un suo buon motivo per abbandonare la scuola: vuol conoscere Liszt e lo raggiunge a Budapest. «Ho visto Liszt... mi ha accolto amabilmente. Gli sono piaciuto soprattutto quando, su un tema ungherese da lui datomi, ho improvvisato una danza». Segue il mago a Weinmar, e a Roma. E poi ricomincia la sua vita errante finché la donna che sposa nel 1883 trasforma il nomade in un esemplare padre di famiglia. La vita randagia non ha messo ombre sulla fronte del musicista. Un don Chisciotte? Sì, ma con atteggiamenti di Sancho, dirà di lui il suo grande amico Paul Dukas. Generosità, nobiltà cavalleresca, amore del rischio (un'opera-

*Composti negli anni 1905-1909 i pezzi della celebre Suite furono interpretati per la prima volta da Blanche Selva — L'odierna esecuzione è affidata a Gino Gorini*

zione di borsa da lui tentata si muterà in bancarotta che lo costringerà a fuggire da Barcellona), passione per la avventura, danno alla sua personalità quel colore d'incendio delle vetrate al tramonto. Si farà amare da tutti. E, quando la morte con troppo anticipo si avvicinerà a lui, troverà accanto al suo letto non soltanto coloro che per vincoli di sangue lo amano, ma gli amici che son corsi in quell'angolo remoto dei Bassi Pirenei, per vederlo ancora una volta: Granados, Cortot, Thibaud, Pablo Casals. Cortot, anzi, alla figlia prediletta Laura, che gli chiedeva come aveva trovato il padre, dirà:

**martedì ore 21,55 terzo progr.**

«Non è stato mai così bello. Peccato che non gli si possa fare il ritratto». Ma un ritratto Albeniz l'ha lasciato con la sua musica, perché se ogni artista ridà di sé l'immagine nell'opera, nel musicista spagnolo quest'immagine ha colori di carne viva, incarnati che sono di sangue vivo. Nell'opera di Albeniz non sono sapienze di scuola, ma i moti di un'anima primitiva non ancora disgiunta dalla sua terra, che ricerca per esprimere se stessa quel furore materno, presente sempre, anche quando si profonde in dolcezza. Ecco quali sono i caratteri che, nettamente intesi, non ci lasceranno cadere, a proposito della musica di Albeniz, nel pregiudizio, e credere alle false apparenze della tavolozza folkloristica. Albeniz è

troppo ricco per non tirare tutto dal proprio fondo, e, se questo fondo è visitato dalla nostalgia di una volontaria lontananza, farà scaturire la più spagnola delle musiche, nell'atmosfera parigina: *Iberia*. Di questa Suite, scritta per pianoforte negli anni 1905-1909, e poi strumentata dallo Arbós, il musicista ebbe pieno e confortante riconoscimento. E' un'opera che consiste di quattro «Quaderni», di tre pezzi ciascuno. Il primo «Quaderno» comprende: *Evocation*, *El Puerto*, *Fête-Dieu à Séville*; il secondo: *Rondena*, *Almería*, *Triana*. Gli ultimi due: *El Albaicín*, *El Polo*, *Lavapiés*, *Malaga*, *Jérez*, *Eritaña*. Sono dunque dodici pezzi in cui è la rievocazione di luoghi e paesaggi: *Lavapiés*, per esempio, è un popolare quartiere di Madrid (che prende nome da una chiesa in cui si usava solennizzare il «Giovvedì Santo» rievocando l'episodio evangelico del lavaggio dei piedi). *Eritaña* è la famosa taverna sivilgiana (Debussy commenterà il brano musicale, scrivendo: «*Eritaña* è la gioia del mattino, l'incontro propizio di un albergo dove il vino è fresco...»). *Triana*, la celebre Triana prede nome da un sobborgo di Siviglia e *Jérez* è una città spagnola, famosa per i vini. Ma è superfluo continuare. Quel che conta qui è la prestigiosa trasformazione delle cose della realtà, della realtà dell'arte; anche se i luoghi, i paesaggi, ritornano con inesauribile fascino e si rivelano per ciò che sono: violenti e imprevedibili motivi all'ispirazione. Albeniz si affida al ricordo, ma più vivo della diretta esperienza, più tragittante. E, per ridare la memoria delle cose, si vale senza scrupolo di una scrittura piani-

stica difficilissima, di un linguaggio musicale libero, in cui gli ardimentosi conflitti ritmici, l'armonia «palpitante di vita originale», arricchita dai frequenti trapassi dalle tonalità nei «modi» antichi, nascono dalla pura e schietta volontà di piegare il linguaggio stesso all'emozione interiore, e alla idea musicale. Di quest'opera, che fu interpretata per la prima volta da Blanche Selva, parlarono con entusiasmo musicisti come Paul Dukas, come Debussy: il quale, quattro anni dopo la morte di Albeniz, così scrive: «Poche opere in musica valgono "El Albaicín" nel terzo quaderno di *Iberia*». E continua esaltando, a proposito di *Eritaña*, una musica che attinge vette, di impressioni così varie e di così intenso colore, mai raggiunte. Dicendo, poi, che in quest'opera Albeniz «a porté son souci d'écriture jusqu'à l'exagération par ce besoin généreux qui allait jusqu'à jeter la musique par les fenêtres». Tuttavia, decifrare *Iberia*, testamento musicale di Isaac Albeniz è, come addirittura hanno detto, compito di un «pianista ideale». «Non si può suonare» diceva ad Albeniz Blanche Selva, la virtuosa cui dobbiamo una nuova concezione di riforma pianistica per l'interpretazione della musica moderna. «Ti la suonerà» replicava il musicista, ostinato (ma poi accettava da lei alcune correzioni al testo).

Cedendo alla teotazione di un giudizio comparativo su ciascuno dei dodici pezzi, i critici ban finito per trovarsi in discordia. Qualcuno cita *Jérez*, mentre i più popolari sono *El Puerto*, *Fête-Dieu à Séville*, *Triana*. In realtà l'opera vive dei suoi valori complessivi. Zone umane e zone disumane, con alligiane sonore e orgie di furore; dolcezza ineffabili e scatti rauchi e ossessivi: così Albeniz ci soggia, svelandoci un mondo in cui il reale è tutto e solo poesia, perché bruciato e consumato dall'inesauribile ardore che l'aria della propria terra dà a chi ne canta liberamente la bellezza.

**Laura Padellaro**



sabato ore 21,30 terzo programma

Il concerto del Terzo, diretto da Sten Ake Axelsson, è dedicato questa settimana a tre compositori scandinavi, il primo dei quali in ordine di tempo è lo svedese Franz Adolf Berwald (1796-1868), appartenente a una vasta famiglia di musicisti di origine tedesca e figlio di quel C. F. G. Berwald che fu flautista, si sposò quattro volte ed ebbe ben venticinque figli.

Considerato oggi come il maggior compositore scandinavo del secolo XIX qualcuno giunge ad assegnare al Berwald un posto tra Schubert e Brahms. In realtà, a parte ogni eccesso, un merito non gli si può negare: ed è l'audacia con cui egli si liberò dalle angosce di un provincialismo dominante nella sua patria. Gli anni di maturazione a Berlino, a Vienna, a Parigi, consentirono alla sua immaginazione di esprimere, soprattutto nella musica da camera, le sue qualità peculiari, un'intimità lirica, una grazia trasparente; e, nelle sinfonie, di mostrare la padronanza classica delle forme, la violenza di un umore impulsivo e pur tuttavia sorvegliato. Meno felice nelle opere teatrali, alcune lasciate incomplete, altre finite e mai rappresentate, o rappresentate come *Estrella de Soria* (di cui Sten Ake Axelsson dirigerà l'Ouverture) con esito poco favorevole.

Altra composizione è la *Musica per orchestra* di Lars-Erik Larsson, vivente, nato nel 1908 in Svezia e allievo di Alban Berg: musicista che alla fattura lineare o neo-classica delle prime opere (fra cui la *Sinfonietta* per orchestra d'archi, eseguita a Firenze nel '34) sostituisce nelle musiche più recenti lo spirito del romanticismo nazionale scandinavo, contenuto però in forme di scrittura essenziali e moderne.

Ultimo brano in programma, la *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 43 di Sibelius. Scritta nel 1901 quest'opera mostra i caratteri evidenti della personalità del notissimo musicista ancora velati nella prima *Sinfonia*, composta due anni avanti. Ciò che nella *Sinfonia in re magg.* colpisce è anzitutto la ricerca e la conquista di una struttura unitaria imposta con espedienti tecnici affatto nuovi, fuori cioè della falsariga classica. Sibelius, in modo tutto proprio, gioca con abilità singolare non con i temi completi, ma con frammenti di essi. In ciascuna delle quattro parti il linguaggio è nobile: la limpidezza avvincente, quasi popolare del primo tempo, viene oscurata dal tema doloroso, tragico, del secondo; la vivacità dello Scherzo, tradizionale del ter-



Il Trio di Trieste esegue nel concerto di domenica il *Tripelkonzert* op. 56 di Beethoven

## Tre compositori scandinavi

*Musiche di Berwald, Lars-Erik Larsson e Sibelius nel concerto di sabato, diretto da Sten Ake Axelsson — Tra i solisti: il Trio di Trieste e il pianista Gino Diamanti*

zo movimento, sfocia nell'energica certezza, di vigore trionfante, nel tempo finale. Insomma retorica descrittiva anche in questa *Sinfonia*; ma, come nota il Milla, mai caduta nel manierismo.

**domenica ore 17 progr. nazionale**

Franco Caracciolo dirige un concerto da Capodimonte, con musiche di Rossini, Bizet e di

Beethoven. Dopo l'Ouverture Rossiniana dalla *Cambiale di matrimonio*, verrà eseguita, di Bizet, la *Sinfonia in do maggiore* composta nel 1855, quando l'autore contava diciassette anni, e scoperta nel 1935 al Conservatorio di Parigi, da uno studioso francese. Si tratta di un'opera che, in quanto a struttura formale, per nulla si distacca dalla tradizione (un primo tempo in «forma-sonata», un Adagio con un episodio fugato nel mezzo, uno Scherzo tripartito, secondo i canoni più ortodossi, un Finale anche esso in «forma-sonata»). Eppure c'è in codesta partitura, deliziosa e acrobatica, la suggestione che nasce da una sapienza innata che non è quella del musicista adulto, da una capacità piena di esprimere le commozioni, proprio perché esse urgono e sboccano nell'espressione musicale, senza ripensamenti. La severità della forma tradizionale è rinfrescata qui da una curiosità giovanile che affronta i sacri schemi della musica, ma con improvvisi abbandoni sentimentali e con ardimenti impreveduti, li rinnova e dà loro altro senso.

Ultimo brano in programma affidato all'interpretazione del Trio di Trieste è il *Tripelkonzert* in do magg. op. 56, di Beethoven, che ebbe come titolo originale quello di «Gran concerto per pianoforte, violino e violoncello» e fu composto fra il 1804 e il 1805, in un periodo di fortunata creazione artistica. Del 1804 è infatti l'Eroica, del '5 il Fideleto, del '56 il IV concerto in sol op. 58. Eppure nasce, in mezzo alle altre felicissime, un'opera discussa che la critica, a conti

fatti, condanna. Minore in effetto, se paragonata con quelle che nello stesso periodo non soltanto inaugurano un nuovo «modo» beethoveniano, ma vincono di balzo le «consuetudini del tempo». Convenzionale nei modi e oltretutto priva di quei motivi intensi che pur compaiono in opere anteriori, tutte raccolte intorno a un tono poetico centrale. Lo Chantavone addirittura la definisce «ibrida» e «superficiale»; altri la difendono, non si sa quanto convinti, e dicono che Beethoven risolveva con il *Triplo concerto*, problemi tecnici trascendentali come ad esempio quello di accordare tre strumenti solisti con l'insieme orchestrale. Ma quest'ultima considerazione non bastano. Piuttosto è meglio ricercare nell'opera i bei momenti, che non mancano, fra i quali il «Largo» che è una pagina già avviata alla singolare pateticità beethoveniana. E tenere a mente che per intendere opere siffatte occorrono una partecipazione più viva, da chi ascolta, e una convinzione maggiore, da chi eseguisce. La forza, cioè, per trarre, dal fondo delle note, i valori giacenti.

**mercoledì ore 17,40 progr. naz.**

Da Lugano, Antal Dorati dirigerà, oltre alla *Suite in si min.* per flauto, archi e cembalo di Bach, due opere moderne: il *Concerto per violoncello e orchestra* op. 49 di Kabalevski, e di Casella *La Gira* (Suite dal balletto).

Dimitri Kabalevski, allievo di Miskovski, appartiene a quella

generazione di musicisti «sovietici» fra i quali sono anche uno «Schostacovich» e uno «Kachaturian». Temperamento umano vivacissimo, e senza far torto alla serietà dell'artista, eclettico come dimostrano i suoi plurimi interessi, Kabalevski affronta con perfetta disinvoltura ogni genere musicale: non esclusa la musica per «film» e quella «didattica» per i giovani. E proprio ai giovani è dedicato questo concerto per violoncello e orchestra, composto nel '49 con il duplice fine di offrire alla gioventù un'opera piacevole e un cimento. Dal punto di vista formale, il primo tempo del concerto (*Allegro moderato*) e il secondo (*Largo*) sono ricchi di frequenti modulazioni dal maggiore al minore, e di accordi arpeggiati; nel «Finale» maggiormente colpiscono le geniali trasformazioni ritmiche dei temi: mentre dappertutto spira un'aria serena e popolesca (come d'altronde in ogni opera del Kabalevski, dove il «folklore» è nettamente avvertibile). Si vede che questa musica è nata da una disposizione buona dell'anima, da vicende di vita non sconsolanti. In effetto, quest'opera animata di fecondi tumulti, di vitali fermenti, non reca traccia di perplessità, di freddi ripensamenti, o di angosciose interrogazioni, ma rivela il carattere schietto di un artista che «costruisce» musica con la serena concentrazione di un geniale artigiano: la natura beata di un musicista che serve l'arte con religioso e sereno umore, sicché nella sua mente rimane soltanto il diletto con cui fu scritta.

**venerdì ore 21 progr. nazionale**

Franco Mannino ha prescelto, per il concerto di venerdì, brani musicali mirabili; e basta citare il *Preludio e Morte d'Isotta*, dal *Tristano* di Wagner e la *Sinfonia in si min.* di Schubert (incompiuta). A codeste opere se ne aggiunge una, altrettanto mirabile, per strumento solista e orchestra: il *Quarto concerto in sol magg.* op. 58 di Beethoven, affidato all'interpretazione del pianista Gino Diamanti. Forse nessun concerto richiama alla mente come questo il combattimento. Nella lotta, lo strumento protagonista si fa insidioso, lancia i temi all'orchestra cercando di non soccombere alla forza del «Tutti». A trionfare è, per solito, il solista. Nei concerti beethoveniani il «certamen» è tra pari, perché l'orchestra non accetta la soggezione dello strumento e nel dialogo si alza al suo livello, finché entrambi giungono alla pacificazione finale con dignità di vittoriosi. Questa struttura è visibile maggiormente nel *Concerto in sol* nel quale il genio di Beethoven trabocca in una fantasia qui l'epiteto di sublime appartiene per diritto. La pagina «capitale» dell'opera è, a comune giudizio, quella del secondo tempo (*Andante con moto*). Qui, in effetto, la commozione è persuasione conquistata senza virtuosismi di tecnica strumentale. L'ostinazione dell'orchestra si frantuma a poco a poco sotto la seduzione della «parola» del pianoforte, che supplica, scompare la collera la quale svanisce lasciando solo l'eco di una violenza caduta.

Composto nel 1805-6 e dedicato all'arceduca Rodolfo, questo Concerto non cessa di suscitare la ammirazione degli amatori; di indurre nello stupore gli studiosi e i critici i quali neppure tentano di risolvere la bellezza, ineffabile in qualche pagina dell'opera, in didascalici argomenti.

**Laura Padellaro**



Il pianista Gino Diamanti interpreta venerdì, con l'Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Mannino, il Quarto Concerto di Beethoven

# UN UOMO DA NULLA

tre atti di Luigi Condoni



Luigi Condoni

**I**l copione di *Un uomo da nulla* meritò al suo giovane autore, già segnalatosi con una fitta serie di drammi e commedie pervenuti con successo alla rappresentazione, la prima medaglia al concorso teatrale «Coppa Mirano 1953». L'edizione scenica che appena venti giorni dopo tradusse in termini concreti di spettacolo il testo premiato dalla giuria e confermò, col suo lieto esito, la bontà della scelta, va rammentata anche perché segnò il debutto di un giovane e promettente regista in un grande teatro nazionale: il regista era Gianfranco De Bosio, il teatro, «La Fenice» di Venezia; gli attori che diedero vita a quei personaggi, si può dire, appena nati, Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani e Diana Torrieri.

Ma sebbene fosse destinato originariamente alla scena, *Un uomo da nulla* mostra, sotto più riguardi, caratteristiche tali da costituire un copione naturalmente radiofonico. Difatti, nonostante l'impiego frequente di un lin-

gue, Ma la sua ansia di rottura e di rinnovamento è frenata da una doppia remora psicologica da cui non sa liberarsi: l'una è rappresentata dalla madre Linda, un'anziana e svaporata mitomane che sogna lussi e mondanità e nell'impossibilità di attingerli alimenta la sua immaginazione con l'alcool. Giulio bambino ha scoperto un suo banale adulterio e la silenziosa memoria di quell'avvenimento gli ha impedito di stabilire con la madre un rapporto autentico, una intimità che avrebbe potuto salvare entrambi. L'altra remora è impersonata da una sorta di alter ego, di amico inseparabile al quale egli attribuisce tutte le virtù e le capacità di cui è privo. Per intendere meglio il carattere di questo Curzio, gioverà segnalare che presenta molte analogie con l'Harry Lime del *Terzo Uomo*. Con l'aggravante che Curzio ha affondato nella coscienza il rimorso di una azione bellica compiuta come pilota da bombardamento e nella quale hanno perso la vita i miseri ospiti di un ospizio infantile. Quel ricordo sanguinoso ha indotto l'uomo a rimuovere dal proprio orizzonte ogni traccia del giudizio morale e ad affrontare la vita come un selvaggio agone dove si combatte per la ricchezza e il piacere. Quanto a Giulio, in-

capace com'è di una scelta positiva, si risolve al suicidio. Ma fallisce anche questo gesto, che avrebbe dovuto convertirsi, per una sorta di deformazione professionale, in un grosso colpo giornalistico postumo. Quando ritorna alla vita, animato da più virili intenzioni, scopre che l'amica ha sedotto Irina, una ragazza da lui vagheggiata con romantico trasporto. Non solo: ha modo di rendersi conto come costei fosse volgare e sciocca, del tutto indegna delle sue puerili idealizzazioni. Ma la obiettiva impossibilità di tornare a rifugiarsi nell'immaginazione e nel sogno ha l'effetto di trasformare radicalmente Giulio che si risolve infine a una scelta positiva, all'azione. Cade il muro che lo separava dalla madre, e i due possono comunicare ed amarsi, accettando ciascuno la verità dell'altro come base realistica per una speranza comune. Vien meno il fascino di Curzio, che appare a Giulio qual è: un criminale, un essere nocivo da combattere e distruggere. E poiché l'antico seduttore vuole fermarlo con la violenza, è costretto a ucciderlo, liberando la propria personalità dall'equivoco che la minava e disponendosi a stabilire con la società e la vita una relazione utile e vera.

F. B.



Olga Fagnano (Irina)

## LA SCUOLA DEL DOLORE

atto unico di Félicien Marceau

**F**élicien Marceau, il notissimo autore dell'*Ovo* e dello *Pappa reale*, due commedie che hanno ottenuto l'orgoglio di pubblico e di critica anche in Italia, proviene dalla narrativa e dalla saggistica, ma i suoi recenti successi teatrali hanno un poco messo in ombra la precedente attività. Il ponte di passaggio fra la letteratura e la scena fu rappresentato, anni fa, da un atto unico a due personaggi, *La Scuola del dolore*, che messo in scena al Théâtre Hébertot come «lever de rideau» a Fils de personnes di Montherlant tenne il cartellone per circa duecento sere. Si tratta, secondo la

definizione dello stesso autore, di una moralità, condotto attraverso la pietà e a volte brutale analisi dell'animo di una donna che ama vivere facendo professione di dolore, nel senso che non solo si procura, godendone, una perenne condizione d'afflizione, ma in esso riesce o coinvolgere quanti le stanno intorno, obbligandoli a vedere il mondo soltanto attraverso lo specchio deformante del suo vizio. Lo situazione proposta da Marceau è molto semplice, quello che conta è l'aereo conflitto psicologico. Una donna, venuta a trovare una sua amica, Sandra, che si dice ommalata, incontra invece il marito di que-

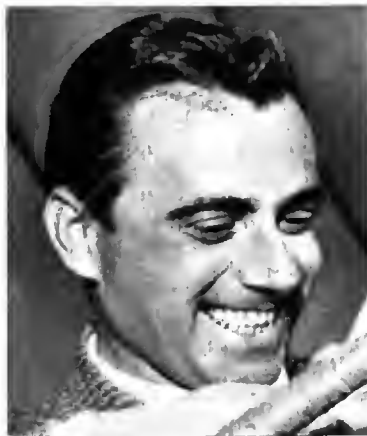
sta che civilmente ma con molta decisione la mette alla porta. Sconvolta e offesa la donna chiede spiegazioni. E il marito, il quale dichiara di difendere la propria felicità coniugale, inizia un lucido e crudele discorso che è un atto di accusa contro lo visitatrice, un implacabile ritratto nel quale lo donna è costretta a riconoscersi. Sfruttando un lontano quanto innocente amore giovanile di Sandra per un uomo affetto da una grave malattia che l'ha condotto alla tomba, questa autentica maestra di dolore è riuscita a far cadere Sandro nel turbandamento e nell'ongoscia provocati da un impossibile rimorso. Al-

rondo i fatti e coricandoli di una passionalità inesistente esso, recondendosi al capezzolo dell'ommalato, ha quasi convinto l'uomo della necessità di morire, prospettandogli l'infinità della sua vita futura senza la donna amata al suo fianco e togliendogli quindi ogni volontà di resistenza al male. Non paga di ciò, si è lei stessa innamorata del giovane morente: ma non — come le rivela il marito dell'amica — per un autentico sentimento, quanto per acquisire un altro motivo d'infelicità personale. E la donna, che di questa sua condizione addirittura patologica non si è mai resa chiaramente conto, anche alla fine, pur di fronte ad una verità che la colpisce e la scuote con la forza dell'evidenza, trova ancora modo di ricadere nel suo vizio. Invano, perché l'uomo che le sta di fronte respinge un'ultima volta, e definitivamente, il suo gioco. Coloro che conoscono solo le due commedie di questo autore scopriranno qui un Marceau in un certo senso inedito: nella Scuola del dolore non c'è nessuna concessione al boulevard (e sia pure un boulevard raffinatissimo e intelligente), l'atto unico attinge infatti più al romanziero che al commediografo. Ciò non toglie che in questo breve dialogo le qualità di Marceau rifulgano pur senza indulgenze plateali: nel gusto di una situazione risentita e acre, nel dialogo penetrantissimo eppure agile, nella capacità di scavo psicologico vi è già, in nuce, la parte migliore delle sue commedie di successo.

A. Cam.



Félicien Marceau



Gino Mayra (Lui)

martedì ore 21 progr. naz.

guaggio realistico fino alla crudeltà, l'ispirazione che lo informa è di ordine prevalentemente lirico; caratteri e situazioni, in apparenza imitati dalla vita e modellati in forme individuali e particolari, hanno poi in sostanza funzione esemplare e perfino simbolica, talché il loro senso ultimo è di moralità. Quanto alla struttura, il dramma è diviso in quadri staccati, con frequenti cambi di scena e di ambiente, da cui consegue un disporsi dell'azione su piani diversi, l'uno appunto lirico e evocativo, l'altro realistico. E, in definitiva, la resa dell'opera rispetto alle misure convenzionali del teatro pecca semmai di una certa astrattezza se condizionata dalla presenza fisica degli attori e della scena. Mentre nella dimensione puramente immaginativa dell'ascolto le caratteristiche alle quali abbiamo accennato possono contribuire a una suggestione propriamente lirica che è tra le finalità più tipiche e originali della diffusione radiofonica. L'*Uomo da nulla* è Giulio, cronista di un quotidiano di provincia; e il suo dramma si acclimata negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale. Egli è avvilito dalla modestia del suo lavoro e dall'inerzia dell'ambiente in cui agi-

venerdì ore 21,30 terzo pr.

# LEGGENDA DEI GIOCHI

*L'idea fu di Giove o di Ercole?  
— La gloria del vincitore — I  
record di Faillo e di Argeo —*



La corsa o piedi in un vaso attico del V secolo a. C.

Ecco una storia che ci sembra utile anticipare al rigoroso e meccanico esame delle discipline e dei primati, per coloro che vogliono entrare nell'ultimo recinto di Olimpia con una più intima e viva presenza.

L'idea fu di Ercole, che l'ebbe intorno al 1250 a.C., al termine delle sue improbe prestazioni. Il movente, secondo la leggenda, non lo raccomanderei alla vostra memoria: pare, infatti, che l'omissione indicasse i Giochi Olimpici per ricordare l'uccisione di Augia, colpevole di non avergli pagato la somma pattuita per la pulizia delle stalle, una tra le più estenuanti delle dodici famose fatiche. Ma dovendo scegliere nel fitto buio delle origini, mette forse conto attribuirle a Giove che avrebbe istituito i Giochi, stando ad un'altra leggenda, per celebrare la vittoria su Saturno. Secondo la mitologia, anzi, parrebbe che gli stessi dei partecipassero agli agoni, che Febo Apollo battesse Mercurio nella corsa e Marte umiliasse tutti i rivali nel pugilato. Bella forza! La prima Olimpiade della quale si ha un ricordo documentato si fa risalire al 776 a.C. Correvano tempi oscuri per la Grecia, dilaniata dalle guerre che le città si muovevano l'un l'altra; forse per frenare quel funesto e sentitissimo esercizio, il re inventò la «tregua sacra», cioè l'interruzione — ogni quattro anni — di qualsiasi scontro armato perché gli uomini ritrovasse nella pace i beni dispersi di una vita serena e dimenticata.

## L'Olimpiaco Nerone

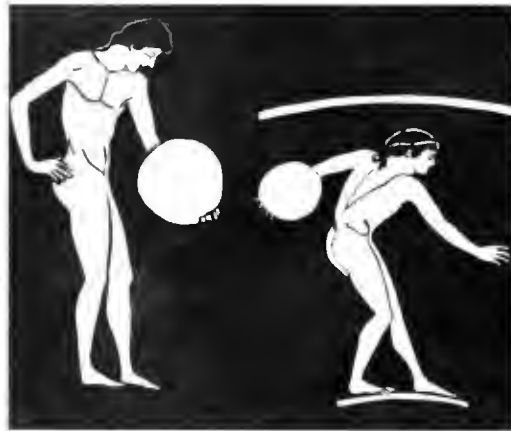
Così, nel pieno della battaglia delle Termopili, i greci deporranno gli ordigni di guerra per dedicarsi all'incruenta lotta di Olimpia e Serse, il re persiano, uscirà quasi di senno nello sforzo di trovare una qualche verosimile bellezza in un agone che prevedeva, come premio al più forte, una semplice ghirlanda di foglie d'olivo. In realtà, la gloria del vincitore non finiva lì: l'atleta vincente riceveva cinquecento dracme (l'equivalente di cinque bovili); veniva effigiato nel marmo e cantato dai poeti; il suo nome correva per tutto il Paese attirandosi, si direbbe oggi, una grandiosa pubblicità; era esentato dal pagamento delle tasse se non otteneva, addirittura, il mantenimento a spese dello Sta-

to; sedeva a teatro accanto al re e aveva il privilegio di misurarsi in battaglia al suo fianco. Quando i romani conquisteranno la Grecia, la loro concreta natura e, diciamo pure, i loro più rozzi ideali subiranno il fascino di un mondo che, sull'esempio di Olimpia, aveva eletto l'emulazione sportiva a simbolo della dignità umana e vi si ispirava anche nelle diatribe politiche, culturali e sociali. Nerone dovette sentire più d'ogni altro la bellezza di un così civile costume, a giudicare dalle sei vittorie che volle personalmente strappare nei Giochi del 67 d.C., attratto da una gloria che, già si presentava, avrebbe superato quella delle stesse armi.

Coloro ai quali parevano eccessivi gli onori tributati, allora, ai vincitori dei Giochi, riflettano sul fatto straordinario che, dopo ventisette secoli, noi ricordiamo ancora i nomi di quegli atleti; poiché se il primatista di un Giuoco moderno è un personaggio che tiene la cronaca per alcuni giorni, uno stadionico era per quattro anni più illustre e rispettato degli stessi reggitori di Atene e di Sparta e non v'era chi non sentisse di dovergli l'onore che va tributato al più eroico degli eroi, al più divino dei semidei.

A parte qualche biasimevole, ma fatale storia di corruzioni, di inganni, di venalità, di esagerate passioni, l'esser uomo comportava anche allora una giusta dose di umana debolezza! non v'è dubbio che il mondo greco non solo riferì ai Giochi Olimpici l'inizio della sua storia civile, ma intravvide negli ideali che li ispiravano una forza morale capace di riscattare l'uomo dai suoi naturali scadimenti, dalle sue più misere tentazioni. Ciò che oggi noi chiamiamo sport, presumendo di dedicarvi un animo libero da ogni basso interesse e illudendoci spesso di riconoscervi l'immagine di una perfezione fisica e morale dalla quale pare ci si allontani sempre più, non è che il travisato ricordo di una forse irripetibile civiltà: l'uomo tendeva con tutto se stesso a darsi una condizione intima la più vicina al grande ordine delle cose create e che bisognava custodire per il decoro delle società che avrebbe, nel tempo, prodotto. Le scuole di Sparta si chiamavano palestre, un luogo che i falsi miti della giovinezza — a volte confusa con la superbia e l'arroganza — trasforma-

ranno in cucine di futuri soldati o che, per rivolta a questa storiatura, ridurranno al livello di un tollerante e un po' inutile doposcuola. Conserviamo nei nostri paesi un altro nome, il ginnasio, che Pausania e Vitruvio ci indicano come la sede nella quale la gioventù elevava a virtù morale l'esercizio fisico e le franche prove che ne derivavano; ma quanti dei nostri ragazzi conoscono l'origine e la bellezza di una parola che accompagna il tempo più vivo della loro formazione? Chi cerca le profonde radici dell'ispirazione di Omero, Pindaro, Fidia, Prassitele, Aristotele, quando coi versi o col marmo o con la ragione si fermano a cercare un tipo d'uomo e una sua perfezione che possano resistere all'infinito scontento



«Atleta a riposo». Bronzo dell'epoca romana



## 5 DOCUMENTARI RADIOFONICI SULLE OLIMPIADI

Dal 1° al 22 agosto, ogni lunedì alla ora 22,45 e domenica 14 alla ora 22,15, sempre nel Programma Nazionale, andrà in onda un'ideale «Guida alle Olimpiadi» curata da Paolo Valenti che già da molti mesi firma la rubrica «Radio Olimpia» a che in questa occasione avrà come collaboratore Roberto Bortoluzzi. Il titolo della prima trasmissione sarà «XXVII Secoli di Olimpiadi»: una vera e propria carrallata e retrospettiva dai Giochi, dalle origini ai nostri giorni (1). Le tra puntate successive, «Campioni a Roma», ci daranno un ritratto dei principali protagonisti della gara. Tra puntata condotta in chiave prevalentemente umana: in altri termini gli stessi atleti descrivono la propria vita fuori dai campi di gara, le loro segrate aspirazioni, i loro giudizi sugli avversari. La quinta ed ultima puntata dal titolo «Ingresso alle Olimpiadi», andrà in onda a tra giorni dall'inizio della manifestazione: ne riassumerà i motivi tecnici a darà indispensabili consigli a coloro che vi assisteranno alla persona o che la seguiranno alla radio o alla televisione.

1) Sull'argomento la ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana ha pubblicato di recente un volume dal titolo «Olimpiadi 1960» a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti (L. 1000).



# E STORIA OLIMPICI

*Lo strattagemma di Collipatira, madre di Pisonide — L'imperatore Teodosio mette al bando Olimpia e i suoi giochi*



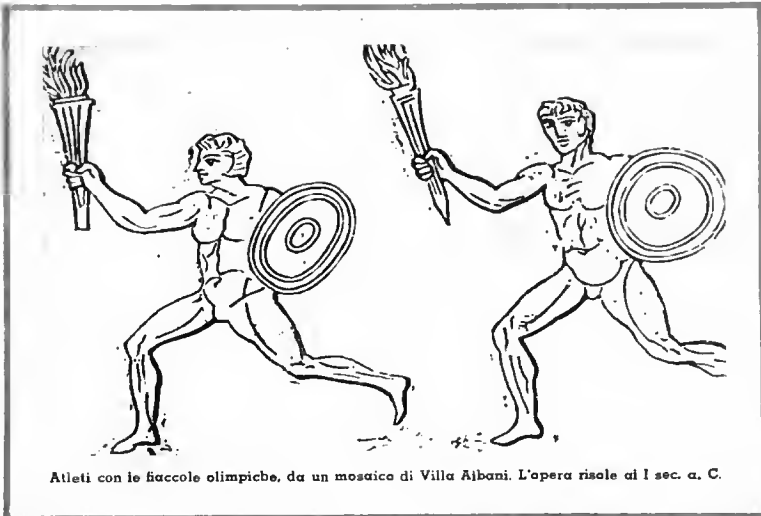
«Discoboli». Particolare di un vaso greco del V secolo a. C.

che abbiamo di noi stessi, all'incredulità che frena le nostre prove più coraggiose e più alte?

## Storie eroiche dei primi Giochi

Bisognava che le Olimpiadi giungessero a Roma, in questa estate illuminata dai metalli che abbiamo fusi dentro la luna per rendere ad un docile Olimpo il viaggio un tempo fatto a ritroso dagli dei, perché si raccontassero con tanta generosa scienza le storie eroiche dei primi Giochi e dei loro ineguagliabili protagonisti. Ci sembra il segno di una ritrovata misura dell'uomo, più umile, più soggetta alla gravità della terra, ma per questo tanto più vicina e necessaria alle prove nelle quali, di giorno in giorno, ci misuriamo. Sono uomini non completamente perduti se ancora oggi, dopo quasi tremila anni, possiamo indicarli

La lotta in una scultura greca che risale al III secolo a. C.



Atleti con le fiaccole olimpiche, da un mosaico di Villa Atriana. L'opera risale al I sec. a. C.

ai nostri figli. Ecco Corébo, il primo eroe di Olimpia! Un cuoco di Elide che si cimentava nella corsa, l'unica prova allora in programma. Non sappiamo quanto impiegò per correre lo stadio, centonovantadue metri sulla sabbia, perché allora esisteva solo la clessidra. Era assai meno effimero, nelle mani dell'uomo, il divino mestiere di fermare il tempo! E ciò sia detto senza adombrare i meriti di quella singolare società di uomini che, armati di cronometro e appollaiati sui trespolti, ci indicheranno i vincitori di Roma. Grazie alla Svizzera il loro ufficio si è fatto, anzi, più umano e sociale perché premia il merito del primo, del secondo, del terzo, e non conosce soltanto l'indivisibile, altra vittoria di Olimpia.

Né potremmo onestamente giurare sul salto in lungo del cronotale Faillo il quale, avendo raggiunto i 55 piedi (pari a metri 16,31), ci lascia il dubbio d'aver inaugurato, proprio lui, il salto triplo se non addirittura sestuplo. Il record olimpico del salto triplo ottenuto a Melbourne dal brasiliano Da Silva è di metri 16,35, una misura che il buon Faillo avrebbe sfiorato con un solo, per quanto olimpico, balzo!

## Una corsa prodigiosa

Ed ecco Argeo che vince la corsa di resistenza e che, al termine della gara, si fa a piedi e senza una sola sosta i 95 chilometri che dividono, in linea di aria, Olimpia da Argo; là abita la sua ragazza e il prodigioso camminatore vuole recarle di persona l'annuncio della vittoria. Poi Flegia, il quale scaglia il disco tanto in alto che «si perde nelle nubi». Le 1400 vittorie del pugiliatore Teagete! La possanza del lottatore Polidemo che strangola un leone! L'ineffabile Milone che gareggia in otto Olimpiadi e vede leggermente oscurarsi la sua fama quando, ormai nonno, dura una certa fatica a portare in giro per lo stadio una giovinca di quattro anni, ma soprattutto a divorarla intera nello stesso giorno! Agglungete che le gare si svolgevano durante il plenilunio di luglio o d'agosto, così che non di rado qualche atleta moriva d'insolazione e lo stesso Talete sopravvisse per miracolo ad

un colpo di sole. Si minacciavano i giovani riottosi o i domestici pigri dicendo loro: «Bada che ti porto alle Olimpiadi!», come successe ad uno svogliato servitore di Chio il quale, per quella punizione, pianse sette giorni e sette notti di seguito.

Non troverete in questi resoconti un solo nome di donna, essendo le Olimpiadi riservate unicamente ai maschi. Una femmina soltanto, Collipatira, si congedò in modo da sembrare un uomo e, spacciandosi per accompagnatore, assistette alla prova del figlio Pisonide che si misurava nella corsa. Sopraffatta dalla gioia per la vittoria del giovanetto, saltò a piè pari il recinto e — si direbbe oggi — invase il campo.

Nello scavalcare il se si strapparono le vesti, rivelando la sua identità. I giudici non la gettarono dalle pendici rocciose del monte Tipeo, come voleva il re-

golamento; commossi dall'amore materno, la perdonarono. Da quel giorno, in ogni caso, anche gli accompagnatori dovettero accedere allo stadio come gli atleti, cioè del tutto discinti.

## Le Olimpiadi femminili

Ma sarà resa giustizia anche alle virtù muscolari della donna. Pare, anzi, che le Olimpiadi femminili siano nate per una sorta di rivalsa contro la presuntuosa sfiducia dei maschi e l'intransigenza dei loro regolamenti. Disputarono un'unica gara, i centocinquanta metri, proibendo agli uomini di assistervi. E furono così rigorose nella loro vendetta che, infine, il divieto si ritorse contro di esse: nessun cantore, infatti, ha potuto lasciarci

Sergio Zavoli

(segue a pag. 43)



Una coppia di lottatori dipinta su un vaso etrusco

Il nuovo romanzo sceneggiato alla radio

# MIA CUGINA RACHELE

di Daphne du Maurier — Adattamento di Mario Vani

Aana Caravaggi (Rachele)

La scena del castello devastato dalle fiamme per mano della governante incrollabilmente fedele all'immagine della sua prima padrona; quella scena che vedeva atterrito davanti all'incendio un Laurence Olivier giovanissimo, supremamente bello e affilato, perduto dietro il richiamo della sua prima moglie, chi se l'è tolta dalla memoria? Non fosse altro per quell'atmosfera, sottile e penetrante e morbosa, il nome di Daphne du Maurier è consegnato al ricordo di una generazione. Ma se Rebecca, la prima moglie rimane il suo capolavoro, non meno vivo fu il successo con cui venne accolto l'altro suo romanzo, *Mia cugina Rachele*, già conosciuto anch'esso al lettore italiano, e che verrà rappresentato, in accordo adattamento radiofonico, a partire da questa per sette settimane agli ascoltatori del Secondo programma.

Ma, prima di riassumerne il contenuto, sarà subito opportuno rilevare che la conoscenza del soggetto incide soltanto in parte minima sull'interesse che il lavoro può suscitare. Non è, infatti, il nudo svolgimento dei fatti che costituisce il richiamo di romanzi come questo che presentiamo. Daphne du Maurier punta

tutte le sue carte sulla carica di mistero, e sulla conseguente attesa di una soluzione, che sa sapientemente creare intorno al destino dei suoi personaggi. Tutto questo rientra nella migliore tradizione della letteratura nera, che ha la sua patria naturale qui in Inghilterra, e che la nostra autrice fa propria e sa disinvoltamente adattare anche ai tempi moderni. Per tal via, la suspense non viene mai a mancare, neppure con la conoscenza delle premesse. Di essa, in particolare per quanto riguarda questo romanzo, si può anzi tranquillamente dire che costituisce la molla essenziale di tutta la vicenda: al punto che l'enigma connesso con la figura della protagonista, Rachele, non viene completamente dissipato neppure con l'ultima pagina.

Rachele: una donna di media età, che ha conosciuto una prima, burrascosa esperienza matrimoniale, e si è risposata in seconde nozze con Ambrose, un gentiluomo inglese abbastanza avanzato negli anni. A Firenze hanno vissuto anni felici, lontani e distaccati dalla famiglia di Ambrose. Finché, d'improvviso, e in circostanze niente affatto chiare, è sopravvenuta la morte di colui che in Rachele aveva proiettato tutta la propria vita.

Rimasta sola, la donna si decide a trasferirsi in quella che fu la patria di suo marito: una terra lontana, che conosce soltanto attraverso le descrizioni che il defunto gliene faceva. In Cornovaglia, nella casa che fu di Ambrose, Rachele viene ospitata da Philip, un cugino di suo marito, ma di lui molto più giovane: un

ragazzo impulsivo, testardo, reso per di più sospettoso da alcune frasi allusive contenute nelle ultime lettere pervenutegli da Firenze. Quel che Philip sa, ma in parte soltanto intuito, è che Ambrose amava, e insieme temeva Rachele; negli ultimi tempi — ma poteva anche trattarsi della stessa ossessione di una persona malata — era arrivato addirittura a sospettare che attentasse alla propria vita. Ma un altro strano, inspiegabile particolare ci vien rivelato. Anziché lasciare i suoi beni a Rachele, sua legittima moglie, Ambrose ha nominato erede universale proprio il cugino Philip: una sconcertante decisione che non si

lei è sfumata, ma prontissima ad accettarle i munifici doni di Philip: appassionatamente legata al ricordo del suo caro scomparso, e nondimeno sensibile alle galanti attenzioni del giovane «cugino». Il sospetto non si allontana, anzi, per certi indizi, si fa più consistente. Ma, nonostante tutto, Philip crede ogni giorno di più al fascino della bella Rachele, e finisce con l'innamorarsi di lei.

Per Rachele commette pazzie. Si dispone addirittura a sperperare il patrimonio della famiglia, proprio come anche Ambrose aveva cominciato a fare. E soglia, d'improvviso, ad una malattia misteriosa, che presenta gli stessi sconcertanti sintomi di quella che condusse Ambrose alla tomba.

mercoledì ore 21,45 secondo progr.

può giustificare con il rapporto che legò i due cugini, e neppure con il desiderio di garantire l'integrità del patrimonio nell'ambito della diretta discendenza familiare. Al contrario, una decisione del genere non fa che svalutare le diceree che corrono sulle tendenze dissipatrici di Rachele, e sugli strani rapporti che la legano ad un equivoco tipo di confidente e amministratore.

Ma la donna che Philip ha davanti, col suo modo di fare inconsueto e leggermente svagato, è quanto di più affascinante sia concesso d'immaginare. Tenera e tuttavia fermissima di carattere; in apparenza disinteressata per tutte le questioni connesse alla eredità che per

quanto a Rachele, il suo comportamento si va facendo sempre più sconcertante. Accetta i doni magnifici, ma poi li restituisce; prodiga a Philip cure affettuosamente materne, ma rifiuta l'eccezionale offerta che questi le fa, di sposarla e d'intestare a suo nome tutti i suoi beni. Ed ha un'insospettata dimestichezza con certe erbe, che possono riuscire letali per l'uomo...

Angelo o demonio: la sua vera natura sfugge a ogni indagine. Creature come Rachele sono destinate a portare la morte, agli altri oppure alle stesse. E così, precisamente, accadrà. Il dramma finale aprirà uno spiraglio sul complesso, agitato fondo di una coscienza. Ma uno spiraglio soltanto: il più di un'anima umana, per occhi umani, è destinato a rimanere nel buio, in eterno.

f. d. a.

## L'EBREO ERRANTE

Serata a soggetto del terzo programma

Metamorfosi  
di un personaggio  
nella leggenda  
e nella letteratura

Ancora oggi non è raro incontrare alla fiera di paese il cantastorie che disdegnando le novità seguita imperturbato a cantare i vecchi numeri del suo repertorio. E tra Pia dei Tolomei e Ginevra degli Almieri, a mezzo del lamento d'una donna angosciata e del singhiozzo d'un poppante vorace, ecco inevitabilmente, il passo scandito dell'ebreo errante, e la sua storia: «La storia dell'ebreo / Isacco Liqueudem / nato a Gerusalemme, vi voglio raccontare / Bianca la barba e le crine, / da duemil'anni il tristo: / lo schiaffo dato a Cristo / salato pagherà. / Con cinque soldi in tasca / visita Francia, Spagna, / Italia, Gran Bretagna / e prega di morir».

L'«eterno errante», secondo la prima versione della leggenda, non nasce affatto ebreo ma gentile, cioè romano. Il soldato Malco schiaffeggia Gesù all'uscita del pretorio di Pilato ed è condannato a vagare senza pace fino al Giorno del Giudizio. La leggenda, per essere più verosimile e accettabile, cerca qualche pezza d'appoggio. La prima è fornita da un tal Carlo Ranzo, gentiluomo veneziano, che è andato a Gerusalemme in pellegrinaggio. Incontra un turco suo antico schiavo ed è condotto a vedere, purché prometta di serbare il segreto per dieci anni, un personaggio meraviglioso. Si, proprio Malco che cammina da una banda all'altra della grotta dov'è recluso, tutto coperto di ferro, con la roncola in spalla e al fianco la spada, menando all'aria la destra, la mano colpevole.

Qui l'«ebreo errante» (possiamo considerarlo senz'altro il «Fregoli» dei personaggi leggendari) comincia le sue trasformazioni. Una cronaca trecentesca, la *Historia major* narra che un tal Cartafio, già portiere del pretorio di Pilato, vive in Armenia dove frequenta vescovi e prelati, forse per dimostrare il suo pentimento, e quando arriva a cent'anni versa in fin di vita, per ritornare, con l'estremo anelito, al trenta che aveva quando percosse Gesù.

Il primo «errante» ha, dunque, come limiti angusti quelli di una prigionia. Il secondo quelli più ampi di un

intero paese, l'Armenia. Il terzo, invece, ha girato tutto il mondo prima di arrivare ad Amburgo, dov'è sorpreso da Paolo d'Etzen in chiesa, a piedi nudi e i lunghi capelli spioventi sulle spalle, che ascolta devotamente il sermone battendosi il petto ogni volta che si nomina Gesù. Si chiama Asvero e, per sua confessione, è stato calzaio in Gerusalemme. Gesù passò con la croce davanti al suo deschetto e fece per appoggiarvi, per riprendere fiato; ma lui, Asvero, lo respinse duramente. E Gesù gli disse: «Io mi fermerò e riposerò sul Golgota, ma tu camminerai e non riposerai fino al Giorno del Giudizio».

Prima soldato, poi portiere, poi calzaio. E nel frattempo è diventato ebreo. Ovvio che, difendendosi la voce e uscendo fuori un testimonio che l'ha visto a

Madrid, e un altro che l'ha visto a Cracovia, e un altro che l'ha visto a Bruxelles, qualche avventuriero o spione matore ne approfitti. Una barba, un bastone e pochi stracci addosso rappresentano una truccatura semplice ed economica, e l'«errante» fa sul serio il mondo, cerca i luoghi più ameni, le genti più ospitali, le cucine più ghiotte di vivande; e il popolo se ne entusiasma, unendo alle virtù di forza tenacia resistenza del camminatore, anche quella dell'ubiquità.

La figura di Asvero entra nella «sacra rappresentazione» a braccetto di Barabba, di Maria Maddalena, dell'Isina di Balsam. Entra nelle tradizioni popolari anche italiane. Da Venezia scende la penisola passando per Bologna, Firenze, Napoli e fermandosi a Palermo. E la leggenda, tranne il diverso dialetto, è sempre quella, e Asvero devia in Buttadeo, che vuol dire «Battèlido».

Quanto all'iconografia dell'«ebreo errante», questa dipende dal diverso grado di fantasia di chi giura e spergiura di averlo incontrato. In una stampa veneta ha il mantello svolazzante e un paniere di provviste sotto il braccio: in un foglio volante napoletano ha una piuma sul cappello alla calabrese e gli stivaloni a tromba che sembra far «Diavolo» in una incisione siciliana sostiene la croce infilzata in testa con la stessa dignità del cervo di sant'Uberto; e finalmente in una stampa corsa, col cappotto da caporale e il tricornio, ricorda da vicino Napoleone.

L'«ebreo errante» è più che maturo per avere libero ingresso nella letteratura romantica. Wolfgang Goethe, Eduard Grenier, Robert Hamerling se lo disputano animatamente mutandogli i panni e i connotati e sballottandolo da Roma a Parigi a Berlino. Eugenio Sue lo porta di peso nel feuilleton dandogli una sorella di sventura, un'altra «errante», addirittura Erodiade, colpevole in combutta con la figlia Salomé di aver fatto decapitare il Battista. E' la volta dei musicisti. Heine sostituisce agli stracci del viandante la divisa del capitano di lungo corso, e abbiamo l'«olandese volante», pronto Wagner a ricavarne il libretto del *Vascello fantasma*.

Finché il mito di Isacco Lakedem (è il suo ultimo nome d'accanto dopo Asvero e Buttadeo e Cartafio) si conclude. L'«ebreo errante» non è più la vittima designata di un amaro destino o lo zimbello del carnevale di Roma o il martire del pogram medievale e del novecentesco lager. Oggi ha la sua «terra promessa». Qui, fermati i suoi passi, può godersi liberamente il tiepido sole di Galilea.

Mario Dell'Arcu

giovedì ore 21,30 terzo programma



## **Con il peone tra i grandi condor delle Ande**

**Il nylon è già arrivato  
a Pampagrande — Una  
processione che dura una  
intera settimana — Il pic-  
colo campo a 4000 metri**

L'occhio della macchina da presa di Folco Quilici e signora (Laura Grisi da oltre un anno è la collaboratrice fissa del marito, lo accompagna in tutte le spedizioni, e molto spesso, carta alla mano, le organizza) ha già investigato per conto della televisione parecchi riposti angoli del mondo. Citiamo a caso fra i più recenti documentari che Quilici ha firmato: Tre volti del deserto, una specie di « omaggio » alle tribù nomadi del Sahara, nonché un doveroso ricordo degli uomini blu, gli enigmatici tuareg seduti attorno alla fiamma degli accampamenti; Testimonio oculare, di carattere marino, e dedicato alla drammatica caccia del pescecane. Da tempo a questa parte, però, l'occhio meccanico dei Quilici si è orientato con una certa assiduità sull'Argentina, precisamente su quella particolare zona del Paese detta Mato Grosso argentino. Una regione ormai senza segreti, senza sostanziali misteri, che comunque potremo definire « clandestina » proprio perché ama nascondersi e sottrarsi, finché è possibile, agli sguardi estranei. Un enorme, stropicciato fazzoletto di mondo che può suscitare ancora la curiosità del pubblico. Circa un anno fa, insieme ad una ristretta troupe di specialisti, Quilici si imbarcava da Genova, diretto in Argentina a girare per conto della nostra televisione un documentario in quattro puntate. La prima, una presentazione, un'introduzione generale al tipico mondo argentino; la seconda presentava la Pampa, vero passaggio d'obbligo, classico, insostituibile « itinerario a sud »; la terza puntava deciso

sulle Ande, altrettanto classico « itinerario a nord », con gli immanicabili voli dei grandi condor; la quarta e ultima puntata si immergeva nel più fitto della foresta tropicale. Ne è venuto fuori, nel complesso, un panorama a largo raggio (con l'attuale siamo al terzo capitolo) preciso ed intenso, che quasi mai nulla concede al solito colore locale. Ed è questo un pregio che già avevamo avuto occasione di riscontrare nel film Dagli Appennini alle Ande girato dallo stesso Quilici e quasi nello stesso ambiente. In realtà oggi il documentario ha acquistato una consapevolezza che soltanto quattro o cinque anni fa — fatte le debite eccezioni, a cominciare da quella fondamentale che porta il nome di Joris Ivens — proprio non aveva. Ora non ci si accontenta più di far vagare a casaccio la macchina da presa alla ricerca del puro e semplice folclore, o quel che è peggio, del colore locale. Il documentarista vuole « vivere » nel luogo prescelto per la sua inchiesta; e lì si ambienta, si fa degli amici, parla, fa domande, si fa narrare storie che provengono da epoche immemorabili, entra insomma nel pieno di quella realtà che ha deciso di affrontare e che vuole tradurre in nere immagini e non soltanto in ben studiate angolature. Inoltre, il documentarista autentico appartiene oggi a quella schiera di persone che quasi con angoscia avvertono l'estrema urgenza di fissare in qualche modo quei residui di antiche civiltà e forme di vita che di ora in ora, di minuto in minuto si sfaldano sotto l'attacco frontale della civiltà contemporanea. Intendiamoci: un attacco pressoché impalpabile, ma non per questo meno travolgente. Ad esempio, la calcolatrice elettronica, o le leggi della cibernetica, non sono ancora entrate a far parte della vita quotidiana del peone delle Ande, e con tutta probabilità mai vi entreranno. In compenso, però, su quegli altipiani, a quota quattromila, avvolta nella sua confezione di cellophane, è già arri-

vata la camicia di nylon da portarsi fuori dei pantaloni; negli altipiani più bassi è arrivata da un pezzo la bicicletta, il motorino, e alla secolare impronta del mulo e del cavallo si è aggiunto il morso rabbioso del copertone della jeep. Così pure l'uomo delle Ande non ha mai visto la televisione; però conosce bene la radiolina transistor. Ed è facile immaginare che il piccolo aggeglio di plastica a circuito stampato, nel giro di brevissimo tempo, potrà segnare la fine, poniamo, della musica tradizionale di una comunità, di una tribù perduta sotto le azzurre nuvole di Pampagrande, in Argentina. Anche Quilici appartiene alla schiera di questi documentaristi « che hanno fretta ». E mentre si attende che un

mercoledì ore 22.05 televisione

ente internazionale (molto è stato già fatto dall'UNESCO e dalle maggiori università statunitensi) provveda in maniera organica a raccogliere dovunque le vestigia, le tenui luci di quelle civiltà che stanno per essere sepolte, è bene che esista l'operoso fervore di questi privati raccoglitori di immagini e documenti, uomini che con mezzi semplici, e il più delle volte con i loro stessi quattrini, garantiscono sul nastro magnetico o su quello di celluloido la voce e il volto del passato. In questo senso, Quilici ha già in testa un grosso reportage dal titolo programmatico *La fine del primitivo*, ed un suo volume fotografico, uscito in questi giorni, *Ultimo paradiso*, ci offre le varie immagini dell'antichissima vita dei pescatori polinesiani, votati anch'essi al progresso, alla camicia di nylon. La terza puntata del documentario ha come personaggio fisso il peone delle Ande, l'indio che certo discende dagli Incas, che vive sulle sue altitudini, che non conosce il mare, che non

(segue a pag. 12)

Tipo di peone di Pampagrande.  
In alto: un condor catturato  
dai peones sui monti Pirhuas

## Con il peone tra i grandi condor delle Ande

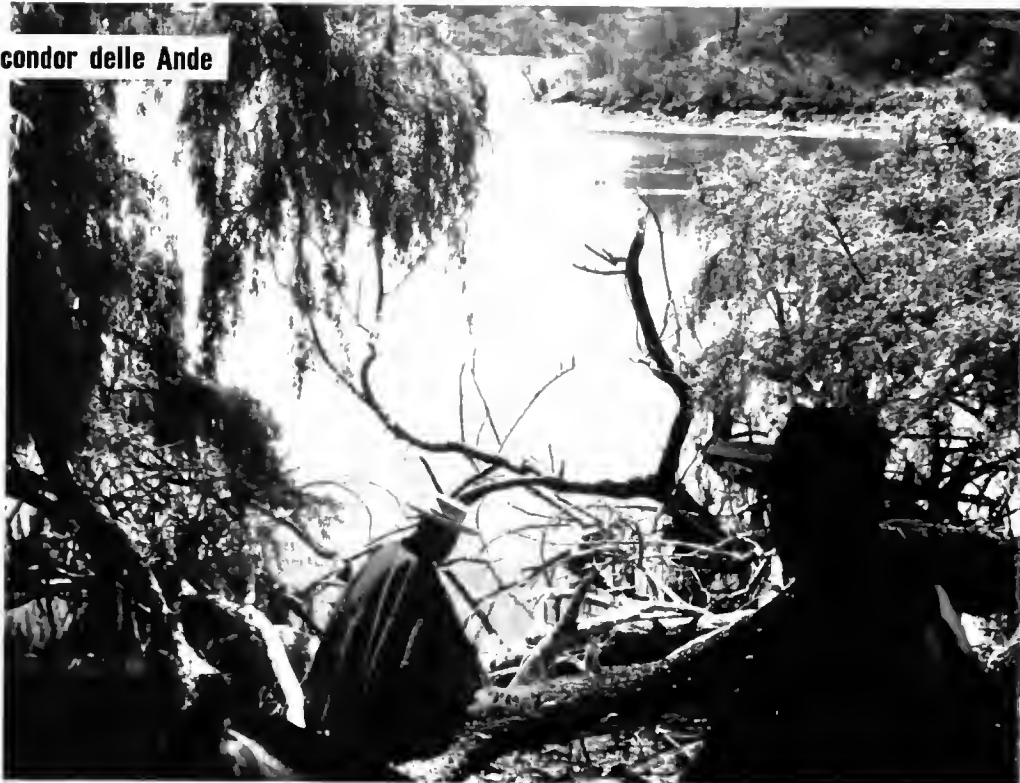
(segue da pag. 11)

conosce il mondo, che trascorre le sue stagioni a pascolare vacche, pecore e lama, che talvolta scende dagli altipiani per vendere un po' di lana o qualche prodotto del suo piccolo campo. Ma il peone (che è un po' il gaucho dei tremila e dei quattromila metri) è un uomo felice. Ama le pietre, la polvere, gli aridi campi della terra in cui è nato ed in cui è cresciuto. Talvolta getta una occhiata ostile al mulo e al cavallo dello straniero giunto sino ai confini del suo villaggio. Ma più tardi sorriderà, vi inviterà a mangiare, guarderà con interesse l'armamentario cine-fotografico dell'intruso, lo accompagnerà di buon grado lungo la costa rocciosa del Quebrada e, se proprio di buon umore, se proprio gli siete riusciti perfettamente simpatici, vi aiuterà a organizzare una caccia al grande condor delle Ande, l'odiato, il temuto signore del luogo.

Il peone è un uomo civile ed è cattolicissimo. Lo dimostra il Giovedì di Pasqua quando affronta con entusiasmo le fatiche di una processione che dura non meno di una settimana. A piedi, partendo da Cape Corral a quota 4.800, scende sino a Tilcara a 1.900 metri di altezza accompagnando tra canti e manifestazioni varie una curiosa Madonna dall'inconfondibile volto indio. Non è nemmeno nomade. Anzi non cambierebbe la sua polvere e la sua petraia per nessun'altra regione del mondo.

**Gino Baglio**

Il riposo del « gaucho ». Il « gaucho » è il peone di pianura e delle zone basse



Un momento della processione del Giovedì di Pasqua. Questa processione parte da Cape Corral a 4800 metri di altezza e scende sino a 1900 metri. Tutta la popolazione del luogo vi prende parte e accompagna a piedi l'immagine della Madonna



Folco Quilici durante una ripresa del suo documentario a quota 4000 metri





Un peone mentre prepara il sua pranza. L'uomo delle Ande vive esclusivamente con l'allevamento del bestiame, con la vendita della lana e con gli scarsi prodotti che può offrire l'agricoltura



Una veduta della zona di Pampagrande. Al centro, la jeep dei documentaristi. Fra breve la strada terminerà e si dovrà camminare fra l'implacabile pietraia

PESA-2



Come frizza...  
...e che regali!

...6 splendidi  
bicchieri SUBITO!

Ecco polveri per un'acqua da tavola di gusto nuovo, "giovane", moderno...

Inoltre regali! Regali immediati o a raccolta punti. Fra i regali immediati, un SERVIZIO di 6 stupendi bicchieri stile Giraffa che può essere vostro oggi stesso! Chiedetelo al vostro negoziante.

Frizzina è un altro prodotto Star. Scrivete subito a Star, Muggiò per ricevere gratis lo splendido Albo regali a colori...

**frizzina**  
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA





# LA SCUOLA IN ITALIA DALL'UNITÀ AD OGGI

*Un panorama a carattere storico aperto ai principali problemi e orientamenti della moderna didattica*

**E**n corso sul Terzo Programma un nuovo ciclo di conversazioni su alcuni aspetti dei problemi della scuola italiana. E' bene che ciò si faccia, poiché è essenziale che dei problemi scolastici si impadronisca l'opinione pubblica: se ne impadronisca fino a rendersi pieno conto della necessità e della urgenza della loro soluzione.

Più che una discussione vera e propria, il ciclo offre un panorama a carattere storico, che tende ad orientare l'ascoltatore, inquadrando le vedute più recenti nel quadro generale di un lungo e progressivo sviluppo.

Si apre così la via ad una considerazione ponderata e consapevole dei principali problemi della scuola italiana. Occorre dire che a questi problemi è necessario avvicinarsi con la massima serietà e, direi, con un grande spirito di umiltà: si tratta infatti di problemi assai complessi, i quali, inoltre, non possono facilmente venire isolati gli uni dagli altri, risultando interdipendenti al massimo grado.

Per richiamare l'attenzione su detta complessità e detta interdipendenza, consideriamo, ad esempio, il

i quali ultimi permettono di suscitare e incoraggiare quelle attitudini alla carriera scientifica, che verrebbero altrimenti a svuotarsi e ad annullarsi.

Ma il circolo si chiude anche in senso contrario. E' evidente, infatti, che qualunque attività universitaria, dal punto di vista della formazione dei discenti, parte dal dato di fatto della preparazione con la quale gli studenti giungono alla stessa università, e che, a mano a mano che si retrocede nel tempo, seguendo a ritroso la carriera scolastica di ciascuno studente, detta preparazione viene in ultima analisi a dipendere dal funzionamento della stessa scuola

elementare, alla quale siamo portati quindi a tornare nelle nostre considerazioni.

Si tratta solo di un modo di considerare le questioni scolastiche, dato a scopo di esemplificazione. Ma anche per questa via risulta quanto complessi e difficili siano i problemi della nostra scuola.

Ben venga, dunque, ogni iniziativa di studio, che valga ad approfondirne e diffonderne la conoscenza.

Attilio Frajese

sabato ore 18 terzo programma



## GOGO: PIÙ LO USO E PIÙ MI SERVE...



.....e più mi rende. Ma ci pensate? La mattina mi alzo e preparo un Frullato di Frutta per mio marito che ha tanto bisogno di disintossicarsi. Uscito lui, altro Frullato per i bambini che hanno tanto bisogno di vitamine. Poi esco a far spesa e appena torno GO-GO è lì, pronto come uno Schiavetto Negro, ad aiutarmi: Passati di Verdura, Maionese, Creme, Salse. Pure, Polpette. Ho bisogno di macinare qualche cereale, sale, pepe,.... un colpetto sull'interruttore di GO-GO e la cosa è fatta. Quante cose sa fare GO GO! Arrivano gli ospiti e in pochi minuti preparo la panna montata per i miei gelati e le mie torte (io non ho problemi di linea). Cocktails e Frappe - con GO-GO riescono perfettamente amalgamati.

**E due, tre, quattro volte al giorno GoGo mi macina il caffè: nella quantità che voglio perché conservi tutto il suo aroma e il suo profumo... GoGo ha un interruttore apposta per macinare il caffè.**

avete  
visto  
il nuovo  
go-go?

MA IL BICCHIERE (IN VETRO CHE NON TRATTIENE CUORI (SI LAVI MEGLIO E NON SI RIGA) CON UNA CAPACITÀ DI QUASI LITRO. • LE LAME IN ACCIAIO (ESTRAIBILI) PER PULIRE PIÙ AGEVOLMENTE. • FRUSTINA SPECIALE PER FRAPPE, MAIONESE, COCKTAILS, ECC. • LA SASE INFRANCOIBILE IN POLIAMIDE SNTA. • MOTORE A DUE VELOCITÀ CON INTERRUOTORE FISSO PER OGNI VELOCITÀ. • 2 SPECIALI COPERCHI: UNO PER IL MACINA CAFFÈ - UNO PER IL BICCHIERE FRULLATORE. • CONTIENE UN UTILE E BELLISSIMO RICETTARIO A COLORI NEI SUOI NEGOZI DI ELETTROOGGETTI, CASALINGHI E ORANDI MACAZZINI

LIRE **7500**

frullatore  
elettrico  
con  
macina  
caffè



prodotto **BIALETTI** crusinallo



vasto panorama della scuola elementare. Da più parti, ed in special modo da pedagogisti competenti, si sente dire che il problema fondamentale della scuola elementare non si riferisce alle strutture, ai programmi, ai libri di testo, e neppure, in ultima analisi, all'edilizia e alle attrezzature: si dice, e certo con ragione, che il problema fondamentale è quello degli insegnanti, della loro formazione, della loro cultura, della loro preparazione pedagogico-didattica. D'accordo: ma oggi insegnano nella scuola elementare italiana quasi ducentomila maestri: dato (e non concesso) che la loro formazione, la loro cultura, la loro preparazione non fossero ad un livello ideale, come modificare rapidamente questi elementi? Si deve dunque cercare un miglioramento sostanziale nel funzionamento della scuola che prepara gli insegnanti elementari, cioè dell'istituto magistrale.

Benissimo: ma chi insegna in detto istituto? Vi insegnano professori, i quali si formano e si preparano a loro volta in varie facoltà universitarie. Il problema, dunque, si sposta ancora, o (per dir meglio) si ricollega ad un altro: quello della rispondenza dei suddetti corsi universitari alla necessità di creare capaci insegnanti di scuola secondaria.

E a questo punto il problema diviene forse soprattutto un problema di strutture e di mezzi materiali,

*rele dalla sua risposta  
Sento un eto le*

**Desiré 1932** — Ignara di sottigliezze psicologiche, sfiduciosa nell'onestà dei sentimenti lei è proprio il tipo che, in amore, può andare incontro ad esperienze deludenti. Nei rapporti coll'altro sesso manca di abilità, d'intuizione e di perspicacia, così che di solito la donna possiede d'istinto, ed utili a salvare certe situazioni pericolanti. Fa bene perciò a premunirsi per non correre il rischio di essere scottata una seconda volta. Il giovane che ora la interessa conosce certo più di lei l'arte del destreggiarsi nelle difficoltà, di qualunque natura esse siano, sapendo sostituire validamente alla poca saldezza del temperamento una mirabile flessibilità nei pensieri e nelle azioni. Avere un carattere fluttuante non è sempre una qualità positiva, può anzi dare scarso affidamento, dipende dal come quando ed in che grado tale qualità viene impiegata. Il soggetto in causa, non essendo un esempio di resistenza, non presenta tuttavia elementi di volubilità e di irresponsabilità allarmanti per il presente ed il futuro. Se vuole un marito di forte sostegno morale e materiale desista senz'altro dal progetto; il giovanotto è buono - sensibile - affettivo - intelligente - educato - malleabile ma non eccellerà mai in volontà, in autorità, in spirito di sacrificio. Potrà farsi una posizione per fertilità di buoni espedienti più che per consumo di energie psico-psichiche. Avrà per lei gentilezze e riguardi, saprà indubbiamente apprezzare la fermezza, la sincerità e la rettitudine che la distinguono ma le cederà volentieri le incombenze più fastidiose della casa e della famiglia. Faccia un bilancio e poi veda cosa le suggeriscono il cuore e la ragione.

*molte cose inquisite, e infradutto*

**Aria 42** — Allorché in una scrittura di persona giovane e normale si riscontrano segni piuttosto accentuati d'inibizione, come se la spensieratezza e l'affettività trovassero impedimenti interiori ed exteriori nei manifestarsi, non si sbaglia, in genere, considerandoli il prodotto d'influssi familiari sfavorevoli. Crescendo e formandosi in un clima turbato dai dissensi la psiche giovanile ne risente secondo il grado della propria sensibilità; l'animo rimane chiuso alla confidenza e si abilita a temere i rapporti molto intimi; subentrano i ragionamenti setici di una mentalità ancora impreparata, sorgono le diffidenze, le perplessità sull'avvenire, il timore d'esperienze deludenti. Sono tutte considerazioni che si traggono dalla sua scritturina angosciata, stretta, contenutissima che rivela un perturbante disagio intimo, fonte di manifestazioni negative del carattere. C'è un misto in lei di sentimenti repressi, di ambizioni insoddisfatte, di mascherate ribellioni, di riservatezza un po' ostile, di freddezza più apparente che reale, di scarso adattamento alle circostanze per mancanza di spirito conciliativo. Secondo me è decisamente in errore a trascurare gli studi, come associare questo suo disinteresse colle ardite aspirazioni letterarie che coltiva? Si applichi con impegno, cerchi di ampliare il suo orizzonte, si sforzi di essere più buona ed espansiva, amori l'ingeneroso senso critico perché non abbia ad atrofizzare i movimenti affettivi.

*Lo scotto per poter*

**Renato il lungo** — L'«amore» non è il tema d'obbligo nelle richieste di responso; ognuno può esporre, se crede, i suoi problemi, fra i quali vi può essere quello sentimentale; se lei fosse meno immaginativo e più analitico se ne sarebbe accorto leggendo le mie risposte. Il fervore delle idee è proprio l'elemento dominante nel trasmio; resto perciò un po' perplessa sull'opportunità della sua scelta; l'indirizzo tecnico può tornare utile come freno alla sbrigliatezza della fantasia, ma non risponde alla sua forma-mentis meglio dotata per studi letterari. Il carattere ribelle, eccitabile e pieno di pretese fa torto all'animo buono, espansivo, esuberante. Facile all'entusiasmo momentaneo non è però mai abbastanza sollecitato di ciò che ha; alquanto amara l'ambizione purché possa accreditarsi di cose comuni e semplici. Non saprebbe fare a meno degli affetti familiari quantunque non voglia sentirne le costrizioni ed i legami; è un idealista generico, perciò senza alcun proposito di elevarsi o di sacrificarsi ad un ideale determinato. Tende a rendersi invadente facendo molto sentire la sua presenza; vuole sempre tenere più posto degli altri, si irrita se non è preso abbastanza in considerazione, non si accorge di essere vanaglorioso, non si comporta mai con prudenza e discrezione. Difetti piuttosto consueti nelle nature esuberanti, facili all'esaltazione ed alla depressione, ricche più di sogni che di programmi pratici e di volontà fattiva.

*una tentina per femmine cede*

**Paola - Bo** — Ho cercato inutilmente nel suo tracciato grafico una variazione qualsiasi che vivesse la monotonia di una regolarità eccessiva. Niente! Tutto a posto, le atese forme, lo stesso andamento, lo stesso spazio tra una parola e l'altra; e mi dice che coi quaderni scolastici è «più ordinata». Vede che salta fuori il «particolare importante» che toglie dal tipo comune la sua scrittura? Avrà già capito, dalla premessa, dove ci porta la constatazione del «troppo uguale». L'ordine, il controllo, la precisione sono le ottime prerogative sempre che non tolgano vita e movimento al carattere. Una persona è tanto più interessante se presenta



## MONREALE: E OTTO!



MONREALE - Un gruppo di attori famosi, ospiti d'onore a Campanile aerea. Fra di essi notiamo, al centro della foto, Paolo Stoppa, Eva Magari e Renzo Ricci



MONREALE - Parata di esperti



## Nuovo record a "Campanile sera"



MONTELE - La folla saluta con esultanza l'ottava vittoria consecutiva della cittadina siciliana a Campanile sera

MILANO - Il primato di Castelfranco Vesoto che aveva «tenuto» per sette settimane a Campanile sera è stato battuto: oelle cose del Comune di Monteleale è entrato infatti l'ottavo milione e questa volta ai danni — se così si può dire — di Arianio Iripino il cui concorrente per le materie culturali, Stanislao Capati, era però riuscito in un'impresa ritenuta pressoché impossibile: la vittoria, nella prova ai pulsanti, sul dottor La Rosa detto anche il piccolo Pico della Mirandola del telequiz. La foto che pubblichiamo è il solito ricordo del vivace scontro: sorridenti i montelelesi, Benito Lorio e Giuseppe La Rosa (a destra); imbroccati gli arianesi. Stanislao Capati e Gerardo Ciccone: agnostico, al centro, Mike Bongiorno



ARIANIO IRIPINO - Luminarie e riflettori nella piazza gremitissima durante la recente competizione contro gli assi di Monteleale

## DEMI COME SCRIVI

una certa mobilità di manifestazioni, se è spontanea ed aperta. Così ripiegata su se stessa, vincolata alle sue abitudini attente a disare ogni impulso, involontaria ed inspettiva, non può liberarsi da giudizi soggettivi, da interessi egoistici, da scontenti ostacoli. Tendenze innate al riserbo alla ponderazione al metodo hanno trovato, certamente, un rinforzo in fattori ambientali, educativi, di tipo molto serio ma un po' ristretto. Occorre dare più ampio respiro alla mente, all'animo, al carattere. Eliminare le cure fonti di sofferenza letale di discordia: la diffidenza e l'invidia. Corrette le difettosità ora esposte verranno in risalto i lati favorevoli, tutt'altro che trascurabili, cioè: l'ordine, la perseveranza, la stabilità nei propositi e negli affetti, il senso del dovere, la riflessione, il rispetto di ogni buona regola, la cautela di fronte ai pericoli ed alle insidie, la resistenza interiore per evitare debolezze e svenimenti. E' persona che può dare completo affidamento, ma non deve trincerarsi entro difese che la isolano.

## La ringrazio vivamente

Carlo T. - Milano — Anche se la penna non rispondeva pienamente ai suoi comandi (chissà poi perché non usarne una perfetta, dato lo scopo) il saggio grafico rivela comunque l'individuo privilegiato per doni d'intelletto e per energie psico-psichiche atte a potenziarli. Una forte personalità è sempre destinata a trionfare degli inevitabili impedimenti che incontra per affermarsi e lei è certo in grado, quando di direzione presa di sottomettere persone e cose al proprio volere, per trarne quei vantaggi che possono essere nel suo programma d'azione. Artista o professionista, uomo di lettere o d'affari sa quel che vuole ed ha fiducia in se stesso; nulla trascura, col gusto e lo stile che possiede, colla fermezza e la perseveranza del suo magnifico equilibrio per raggiungere e consolidare le posizioni. Cultura e senso estetico le permettono un sicuro discernimento dei valori; l'estro ed il razionalismo rendono le sue azioni geniali e positive. Le esigenze sensoriali vogliono essere appagate senza troppe restrizioni; la foga degli istinti è sotto controllo ma tutti i piaceri che la vita può concedere alla materia ed allo spirito sono da lei apprezzati da buon intenditore. Ama il bello specie nelle forme più classiche ed armoniose, non si lascia ingannare da false apparenze, ha un infallibile senso critico. Per non renderla più orgoglioso di quanto già lo sia concludo mettendo sull'altro piatto della bilancia due grossi difetti che hanno molto reso: l'ambizione e l'egoismo, utilizzati anch'essi come armi di difesa e di conquista.

*Temple of the*

Orchidea — Lei ha scritto e riscritto senza mai rendersi conto che le risposte sono condizionate alla validità delle richieste. Ossessionandosi a non chiarire la sua età era inutile affannarsi a ricercare cause recondite. Bastava mettersi in regola. Ma come indurre una persona come lei, estrosa ed indisciplinata, a mantenersi nell'ordine stabilito? La bella intelligenza di cui natura l'ha fornita può trovare risalto ovunque occorra agilità mentale, rapida comprensione, sveltezza nelle decisioni, ma risente negativamente di certi influssi riguardanti il carattere: impaziente, irreflessivo, negato all'attenzione ed alla concentrazione, instabile, disuguale, nervoso, suscettibile, voglioso di sensazioni ed emozioni fuggevoli, insoddisfatto di limitazioni e di giochi, un po' esaltabile nella ricerca dell'impossibile. Combattuta sempre tra la fiducia e la diffidenza alterna la sincerità alla menzogna, lo spirito conciliante allo spirito polemico, gli impulsi generosi alle reazioni egoistiche. L'irrequietudine continua può indurirla ad agire con leggerezza, con scarsi poteri inibitori; improvvisi impennate quando più sembra disposta alla cedevolezza di persone e cose minori e banali la inattivizzano anche se l'animo sensibile ha bisogno di legami e di sentimento. Sa destreggiarsi con arte, con abilità e civetteria allorché si propone uno scopo da raggiungere che appaghi la sua ambizione e la sua femminilità.

*preziosa di esultanza*

Delta Sud — Messo a confronto il testo colla firma risulta chiaramente la notevole differenza tra il suo comportamento senza pretese nel corso normale dell'esistenza e l'orgogliosa esigenza interiore dell'«io» ambizioso. Tale duplicità non è affatto riprovevole, anzi denota un buon spirito d'adattamento alle circostanze, a tutto vantaggio dei fini arditi da raggiungere. Denota altresì che lei possiede allo stato potenziale le qualità per emergere dalla massa e per imporre la sua personalità, ma ooo ha ancora raggiunto quella sicurezza del proprio valore che libera dal senso incombente della mediocrità. Sommando quindi i due elementi: tracciato grafico di tipo dimesso quasi acolistico e firma altamente armonica, se ne deduce che l'uomo di oggi non è ancora l'uomo di domani e può riservare molte sorprese a chi lo giudica dalle manifestazioni attuali. Essendo ora al limite di un carattere di serietà, di buon senso, di volontà produttiva, di cautele iniziali, di progressive esperienze, risentendo di un perdurante attaccamento al passato, al proprio ambiente, con qualche opposizione alla nuova cerchia di vita. E' molto riflessivo, bada al proprio tornaconto, diffida un poco di ciò che non le è familiare, è misurato nei suoi rapporti sociali così da evitare imprudenze ed attriti. I suoi 27 anni, pur dimostrandoti bene spesi nello studio e nel lavoro, non hanno ancora cancellato completamente l'espressione dell'adolescente, ooo quel senso di perplessità dei giovanissimi di fronte alle incognite della vita.

Lina Fagnola

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.



A Lipsia dal 3 al 14 agosto

# RADIO E TELEVISIONE PER I "MONDIALI" DI CICLISMO



Il vincitore del Tour 1960, Gastone Nencini

Il ciclismo italiano ha ritrovato in questa estate il suo prestigio da troppo tempo perduto. Occorre infatti risalire al lontano 1949 per godere di un risultato pari a quello che i nostri nazionali hanno ottenuto al recente Tour de France. Allora avevamo il più bel trio mai esistito sulle strade d'Europa: Coppi, Bartali, Magni. Conoscevo troppo bene e per facile intelligenza la relatività di certi paragoni e di certe analogie. Tuttavia quello che hanno fatto Nencini, Battistini e Massignan al 47° Tour ha riportato il nostro ciclismo alle stesse vette di allora. Nencini, inoltre, è andato vicinissimo al record, che sembra tuttora inarrivabile, di Fausto Coppi: quello di vincere in una stessa annata il Giro e il Tour. Nencini ha vinto il Tour ed ha mancato il Giro per 28 secondi!

La mancanza in gara di uomini titolati attenua un poco la nostra legittima gioia, ma in sede critica possiamo fugare questa ombra considerando la situazione generale del ciclismo internazionale. Mancava Gaul, che ha pure vinto un Tour, ma il Gaul del Giro d'Italia è stato nettamente battuto da Nencini e nulla vieta di pensare che lo sarebbe stato anche in Francia. Mancava Anquetil, ma il francese e Nencini si erano quasi eguagliati in Italia; anzi è stato proprio Anquetil a terminare il Giro in difficoltà resistendo per quei miracolosi 28 secondi alla controffensiva di Nencini che stava per cogliere il segno. Mancava Bahamontes, ma sappiamo tutti il reale valore del lunatico scalatore spagnolo e conosciamo tutti il cumulo di fortunate circostanze che lo portarono alla vittoria lo scorso anno. Solo Riviere poteva difendere l'onore del ciclismo francese di fronte allo strapotere di Nencini. La sfortuna lo ha tolto di mezzo, ma difficilmente egli poteva opporsi con successo al duplice attacco di Nencini e Battistini. Perché il successo italiano è successo di squadra, non di un singolo, rivaluta il nostro sport più popolare non in un uomo, che pure ne è degnissimo, ma nella sua organizzazione e nella sua impostazione generale.

Mai i Campionati del Mondo

sono arrivati per noi in un momento così impegnativo. Si tratta di difendere il fresco prestigio del Tour dal ritorno in massa dei contendenti stranieri. La gloria conquistata in durissimi 4000 chilometri sulle assolate strade di Francia viene messa in gioco in sole sette ore di corsa, nel circuito allestito a Sachsenring in Germania orientale. La brevità della competizione di fronte al Tour diminuisce un poco il valore della vittoria, che potrebbe essere conquistata in volata, come lo scorso anno da Darrigade. D'altra parte la durezza del percorso dovrebbe escludere questa eventualità: la maggiore validità tecnica della gara parla

Nando Martellini

(segue a pag. 46)



Dua validissimi rappresentanti del ciclismo francese: Anglade e Graczyk



Massignan, grande arrampicatore



Battistini, la rivelazione del Tour



## IL MEDICO VI DICE

### Importanza della sudorazione

Con i primi caldi ecco anche i primi sudori, ossia il fastidio d'una traspirazione che oltre tutto, ospitando dall'organismo una certa quantità di sali, lo debilita, lo sfacca, ne diminuisce il « tono ».

Eppure le gocce di sudore che ci imperlano lo fronte, e più che la fronte, rappresentano l'unico mezzo sicuro di cui il nostro corpo dispone per rinfrescarsi, per impedire il danno che potrebbe causargli l'elevata temperatura dell'ambiente, e che nella sua più grave espressione è rappresentato dal colpo di calore.

Nel soggetto a riposo la quantità di sudore raggiunge normalmente i 1300 g. nelle 24 ore. Sicuro: si suda anche stando fermi e senza occuparsene. E' lo così detta « perspiratio insensibilis », un fenomeno normale e costante. Ma naturalmente si suda di più, e ci se ne accorge, quando fa caldo. In pieno sole, nell'Arabia, nei deserti dell'Arizona, la quantità di sudore può raggiungere i 10 litri al giorno. Analogamente la sudorazione è molto abbondante nei lavoratori che si trovano in officine surriscaldate, insufficientemente ventilate, o vicino a impianti che sviluppano un forte calore.

Il meccanismo della secrezione sudorale non sempre funziona a dovere: ci sono individui in cui esso è alterato per eccesso (iperidrosi) e altri in cui difetto (oligodrosi, o addirittura anidrosi, ossia mancanza completa di sudore).

Lo monconza o la diminuzione di sudore possono dipendere dall'assenza congenita o da malformazioni delle ghiandole sudoripare, da malattie delle ghiandole ormoniche (diabete, insufficienza della tiroide), da scarsità di vitamine nell'alimentazione, da malattie del sistema

nervoso. Lo cute dell'anidrotico è asciutta, squamosa. In genere queste persone tollerano male il caldo, il sole, gli esercizi violenti.

Il fenomeno inverso, vale a dire l'iperidrosi, generalizzata o circoscritta al polmo delle mani, alla pianta dei piedi, alle ascelle, si osserva in vari stati patologici come nel morbo di Basedow (ipertiroidismo), in malattie nervose, ecc., ma può benissimo essere un fenomeno o sé stante, privo di cause preoccupanti, semplicemente fastidioso. A parte ogni altro inconveniente la cute dell'iperidrotico è frequentemente cosparsa di « sudamina », cioè minuscole bollicine, o di macchioline arrossate e pruriginose. L'iperidrosi oscellare è spesso anche d'origine emotivo.

Data l'importanza della sudorazione per la regolazione termica, ossia per impedire il pericoloso accumulo di calore nell'interno dell'organismo, non bisogna ostacolarla: perciò gli obiti devono essere adatti alla temperatura ambientale. Invece l'iperidrosi richiede opportuni provvedimenti. Per combatterla servono le lozioni quotidiane d'acqua e aceto al 3-5 %; alle ascelle lozioni di cloruro d'alluminio in acqua acidificato con acido cloridrico; alle estremità inferiori pennellate di soluzione formulata al 40 % diluita in 7-10 volumi d'acqua, oppure di glicerina al percloruro di ferro nella proporzione di 1 a 8, di soluzione d'allume all'1-2 %, di soluzione oleocica di tonino all'1-5 %. Per le mani servono durante il giorno soluzioni formulate e durante la notte glicerolati al tanino. Quali essiccanti sono molto indicati: le polveri inerti: talco, zinco, polveri all'acido solilico, all'acido tartarico, all'acido borico 1-2 %.

Per ovviare al senso di stanchezza provocato dallo sudorazione nelle giornate molto calde, e dovuto essenzialmente alla perdita di cloruro sodico, è opportuno salare con uno certo generosità i cibi, anche se ciò sembrerà paradossale.

Dottor Benassi

## LAVORO E PREVIDENZA

### La X Conferenza Internazionale di Servizio Sociale

Si sono aperte le iscrizioni alla X Conferenza Internazionale di Servizio Sociale, che si svolgerà a Roma dall'8 al 14 gennaio 1961.

La Conferenza Internazionale di Servizio Sociale è un organismo mondiale, del quale fanno parte persone che lavorano nel campo della sanità, della istruzione e del servizio sociale e si propone di coordinare tutti gli sforzi e tutte le attività intese a realizzare una vita felice, sana e produttiva per tutto il mondo.

Questa organizzazione facilita fra i rappresentanti di diversi Paesi lo scambio di informazioni e di espe-

rienze, la conoscenza dei programmi sociali e delle nuove tecniche assistenziali, e porta al Consiglio Economico e Sociale dell'ONU l'opinione collettiva e il punto di vista del lavoro sociale organizzato in tutto il mondo. La X Conferenza Internazionale di Servizio Sociale avrà per tema: « Il Servizio Sociale in un mondo in trasformazione: La sua funzione e le sue responsabilità ». Intorno a questo tema centrale saranno trattati altri argomenti fondamentali ad esso attinenti: « Le funzioni del Servizio Sociale »; « Il contributo del Servizio Sociale alle nuove comunità »; « Lavoro e cooperazione tra gli operatori sociali »; « Il ruolo degli utenti attuali e potenziali del Servizio Sociale ».

La Conferenza sarà preceduta da una pre-Conferenza, che si riunirà a Milano dal 27 dicembre 1960 al 2 gennaio 1961 per preparare un elaborato che possa servire di schema per i dibattiti dell'Assemblea. Contemporaneamente alla Conferenza sarà realizzata una Mostra. A cura dei Comitati Nazionali, dei governi e delle organizzazioni internazionali saranno allestiti degli stands per illustrare i bisogni sociali e i programmi per fronteggiarli.

Giacomo De Jorio

## L'AVVOCATO DI TUTTI

### Distributori automatici

I distributori automatici di merce (nocioline americane, cioccolato, sigarette), già tanto diffusi all'estero, vanno diffondendosi largamente anche in Italia. Cominciano a vedersi dappertutto queste macchine, alle quali i passanti sono invitati ad avvicinarsi per insinuarsi una moneta e riceverne in cambio un certo oggetto. Ma proprio perché la diffusione dei distributori automatici è in aumento progredisce la probabilità che da essi derivino non soltanto sigarette e cioccolato, ma anche sottili questioni giuridiche.

Il punto da considerare è questo. Cosa fa, giuridicamente parlando, colui che inserisce la moneta nel distributore? E la risposta è: un contratto.

Si, è evidente, un contratto; più precisamente un contratto di compravendita, che interviene tra il passante (in veste di compratore) e... (la macchinetta, no!). L'organizzatore del servizio di distribuzione automatica (in veste di venditore). La macchinetta di distribuzione è il mezzo di cui il venditore si serve per ricevere il danaro dal cliente e per consegnare allo stesso la merce desiderata: essa funge cioè da cassiere e da commesso di banco.

Appurato ciò, facciamo un passo avanti e chiediamoci: nel contratto di vendita per mezzo di distributori automatici, chi è il proponente della contrattazione, e chi è l'accettante? Il quesito è importante perché ogni contratto, derivando dalla combinazione di due volontà diverse che si incontrano, si perfeziona alorquando una delle due parti abbia fatto la proposta, l'altra parte la abbia accettata e la prima abbia avuto cognizione dell'accettazione della seconda. Ora, nel caso nostro, se si ritiene che il proponente del contratto sia il passante, in quanto inserisce la moneta nell'apposita fessura, può facilmente concludersi che il proprietario del distributore è accettante solo se ed in quanto la macchina distributrice non sia esaurita e non restituisca la moneta al passante. Ma se invece più esattamente si ritiene che, mediante il distributore automatico, si effettua una « offerta al pubblico », vale a dire una proposta di contratto al qualunque passante, allora l'accettante è il passante che inserisce materialmente la moneta. Ma cosa succede, in questo caso, se la macchina è esaurita? Il passante ha diritto o non ha diritto di lagnarsi perché la sua accettazione (che pure è stata produttiva del contratto) non è stata produttiva di esecuzione del contratto? Ha diritto (si fa per dire) di citare in giudizio il proprietario del distributore, che non ha provveduto a rifornire la macchina, né ha curato di apporvi il cartello di « fuori servizio »? Il buon senso suggerisce, ovviamente, la risposta negativa. Ma credete pure che non è cosa delle più facili motivare questa risposta in diritto...

E se il passante inserisce la moneta nella fessura, che promette (mettiamolo) « sigarette extra », e dalla macchina escono invece sigarette di qualità inferiore? Potrà agire per la risoluzione del contratto o per i danni contro il proprietario del distributore? Sì, certamente, potrà farlo: ma gli sarà assai difficile provare che la macchina ha espulso le sigarette di minor prezzo. A meno che non sia provvisto di testimonianze attendibili (ma molto attendibili!), tali da convincere il giudice che egli non ha voluto pescare nel torbido.

u. g.

## CASA D'OGGI

### Consigli ai lettori

Sig. Piera Campatelli Poggibonsi (fig. A)

Mi manca l'esatto disegno del corridoio e della piccola finestra, mi sembra comunque consigliabile, per quanto ho capito, di nascondere dietro una tenda, molto arricchita, che occupi metà della parete. L'altra metà potrà essere ornata con una fila di piccole stampe o di oggetti in rame antico, molto decorativi. Per i soffitti delle stanze coi mobili in stile chippendale può scegliere degli stucchi di stile barocco, per le altre mi sembra consigliabile il soffitto liscio. Per il tinello e

le camere dei bambini potrà far tinteggiare il soffitto in colore assai vivo, blu, giallo, rosso, lasciando le pareti chiare, grigio-perla o avorio. Nelle altre stanze soffitti bianchi, con gli stucchi e pareti colori pastello, verde pallido, turchese, tabacco, secondo le sue preferenze.

Sig. Attilio Bianchi - Cerro di Laveno (fig. B)

Ho cercato di sistemare, nella piantina, i mobili che mi sembrano più importanti, anzi assolutamente indispensabili per risolvere il suo pranzo-soggiorno. Come vede i due pezzi di maggiori dimensioni, mobile del pranzo e divano, sono sistemati sulle due pareti più strette, in opposizione. Si ottiene così il risultato di ridurre l'eccessiva lunghezza dell'ambiente. Entrambe le pareti saranno tappezzate con carta a disegni vivaci, tinteggiando in-

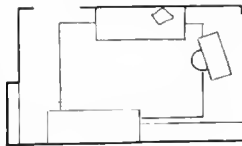


Fig. C

Fedele N. L.

Credo che il sistema più economico per acquistare un alloggio in città sia quello che le sembrerà lapalissiano: girare, cercare ove siano alloggi in vendita, confrontare i prezzi e scegliere il più conveniente. Altro non saprei suggerire.

Sig. E. B. - Padova (fig. C)

Veda dalla piantina come le consiglio di disporre i mobili. Dovrà orientarsi su un genere assai lineare e schematico, dando la preferenza a legni piuttosto chiari. I due sofà letto saranno ricoperti in fustagno o velluto color ruggine. Tappeto unito marrone. Pareti verde-grigio. La biblioteca è ricavata nella rientranza del muro. Scrivania e poltrone, antiche, varie fonti di luce.

Achille Molteni

Fig. A

Fig. B

A Milano il sole sorge alle 5.07 e tramonta alle 19.52.

A Roma il sole sorge alle 5.04 e tramonta alle 19.29.

A Palermo il sole sorge alle 5.07 e tramonta alle 19.18.

La tempestate dall'anno scorso: Torino 14-26; Milano 15-27; Roma 22-30; Napoli 18-30; Palermo 23-33; Cagliari 20-32.



In plancia l'allievo ufficiale fa il punto con il sestante

## Personale di coperta ai posti di manovra

ore 22.15 programma nazionale

Gli spagnoli con una concisa, espressiva definizione, chiamano i marittimi «tribolantes». In Italia coloro che hanno la matricola sono circa 150.000, ma i posti disponibili sulle navi di vario tonnellaggio sono appena poco più di un terzo di tale cifra. Chi resta a terra, sia impegnato in altri lavori, sia marittimo in attesa di imbarco per avvicendamento, invidia spesso gli equipaggi delle grandi navi di linea. Gli stessi passeggeri difficilmente possono seguire la giornata e i pensieri del marinaio, del macchinista, del cameriere o del cuoco. I marittimi siano essi imbarcati su un transatlantico o su una carretta sono per lo più chiusi, abituati a sottostare ad una vita che può essere paragonata a quella di un collegio, difficile a subire in gioventù, ancor più difficile nella maturità, quando la disciplina pesa di più per la promiscuità dei caratteri, dei temperamenti e delle differenti educazioni. La vita del marittimo può essere anche paragonata a quella di un abitante di un piccolo paese. Conosce tutti ed è da tutti conosciuto. Volente o nolente deve sopportare tutti. A bordo non esiste la possibilità di evadere quando si finisce il lavoro, come avviene a terra.

Molto spesso si è soliti considerare il marittimo come un numero del ruolo di bordo, una semplice rotellina di quel grande ingranaggio che è la nave. Ma non è così. Egli è in realtà un essere umano che condizioni ambientali particolarissime rendono estremamente sensibile anche alle piccole cose.

Adriatici, liguri o meridionali hanno un comune denominatore: il bisogno, una comune reattività: davanti alle notizie da casa o alle difficoltà di bordo. Si spassano per poter avere qualcosa di fisso, di stabile, che non sia come l'onda che si lascia a poppa ogni viaggio. Non esistono per essi né stagioni né età, fino a quella, spada di Damocle o speranza, del pensionamento.

Tutto trascorrerebbe nella più piatta uniformità, senza lasciare nulla di noi — ha spiegato al microfono il dott. Antonio Rota, medico di bordo della M. Europa, durante la realizzazione del documentario che andrà in onda domenica 31 sul Programma Nazionale alle 22.15. — Abbiamo bisogno di sapere che c'è qualcuno che pensa a noi, che ci scrive, che ci attende.

Abbiamo intitolato questo servizio giornalistico *Personale di coperta ai posti di manovra* perché questo è il primo ordine che viene impartito quando la nave sta per partire e sarà quello che, magari dopo mesi, preluderà all'attracco nel porto capolinea. Stato maggiore e bassa forza hanno confidato al microfono speranze e realtà concrete, desideri e conquiste, fatiche e gioie del lavoro. Il magnetofono ha fedelmente registrato voci e suoni destinati a portare a chi sente parlare di navi o sogna un viaggio, l'altra faccia della medaglia. Non la vita brillante del passeggero di classe, ma quella più oscura ma certo più intensa di chi lavora per la sicurezza e il benessere del passeggero.

Italo Orto

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 \*Melodie e ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

7.30 Musica per orchestra d'archi

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nel camp

9 \*Musica sacra

Anonimo: *Christus vincit*, *Aclamationes* (Lauda solenne) (Coro dei monaci benedettini dell'Abbazia di Santa Maria, Beuron, diretto da Maurus Pfaff); Mozart: *Et incarnatus est*, dalla Messa in do minore K. 427 (Soprano Jennifer Vyvyan - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Peter Maag); Schubert: *Solce Regina*, op. 153 (Soprano Colette Lorand - Orchestra diretta da Zoltan Fekete)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

\*Attenti o...\*, rivista di Sergio D'Ottavi

11.15 Inaugurazione della XXI Fiera Internazionale di Messina

(Radiocronista Giordano Ziri)

11.45 Isidoro Kahn: *Lo ricorrenza ebraica del 9 di Ad*

12 Parla il programmatista

12.10 La canzoni del giorno

Cantano Franca Aldrovandi, Luciano Bonfiglioli, Tony Cucchiara, Gino Pagliuca, Tonina Torrielli

Grati: *Voglio andare sulla luna*; Maccarone: *Piano piano*; Manlio Gelmini: *Me so arrabbiato 'e cuore*; Gaggiotti-Borini: *Il cielo m'ha dato una stella*; Benedetto: *Ohi Olympia*

12.25 \*Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!

(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e fucile

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

Les Paul - Bruno Pallesi

14 Giornale radio

14.15 \*Canta Betty Curtis

14.30 \*Musica operistica

Verdi: *La battaglia di Legnano*; Sinfonia; Bolto: *Mefistofele*; *L'altra notte in fondo al mare*; Leoncavallo: *Pagliacci*; *Vesti la giubba*; Donizetti: *Linda di Chamouni*; *O luce di quest'anima*; Puccini: *Madama Butterfly*; *Seuoli quella fronda di ciliegio*

15 \*Marino Barreto junior e il suo complesso

15.15 FUOCO D'ARTIFICIO

Commedia in tre atti di Luigi Chiari

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il conte di Jersey

Achille Millo

Scaramanzia  
Alfredo De Sonetis  
Il principe Tommaso d'Argiro  
Giorgio Piamonti  
Il duca Ottimo d'Alfa  
Fernando Cajati  
Rodolfo Meseri  
Fernando Farese  
Il conte Giorgio Spano  
Carlo Principini  
Il segretario d'albergo  
Gianni Pietrosanto  
Un maître d'hotel  
Gualberto Giunti  
Un cameriere  
Franco Sabani  
Daisy d'Elising  
Giovanna Galletti  
Elena d'Argiro  
Aldina  
Edmonda Pasquini  
Gisella  
Adriana Innocenti  
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

## 17 CONCERTO

diretto da FRANCO CARACIOLO

con la partecipazione del Trio di Trieste

Rossini: *La cymbale de mort*, *Sinfonia*; Bizet: *Prima sinfonia in do maggiore*; a) *Allegro vivo*, b) *Adagio*, c) *Scherzo*, d) *Allegro vivace*; Beethoven: *Tripla concerto in do maggiore op. 56*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; a) *Allegro*, b) *Largo*, c) *Rondo alla polacca* (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renzo Zanetovich, violino; Libero Lama, violoncello)

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 28-7-60 dalla Regia di Capodimonte per il «Luglio musicale a Capodimonte» organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli)

(vedi nota illustrativa a pag. 6)

Nell'intervallo:

A colloquio col naturalista a cura di Angelo Boglione

con la collaborazione di G. C. Ferraro-Caro

IV - Viaggiando con il nostro cane

Il pianista Lilian Kalir esegue il recital in programma alle ore 22.45

18.30 Armando Sciascia e la sua orchestra

19 Augusta Grosso: *Il Rogno bianco* (La parete nord dell'Elger)

19.15 \*Fantasia musicale

Lo giornata sportiva

20 \*Cha cha cha a callypo

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

21 Concerto di musica leggera

con le orchestre Stanley Black, Jackie Gleason, Hollywood Bowl, Frank Pourcel, Irving Robert, i cantanti Charles Trenet, Fio Sandon, i Platters, Sergio Bruni e il solista Chet Atkins

21.55 Letture del Paradiso

a cura di Natalino Sapegno

Canto XXXI

Dizione di Achille Millo

22.15 Personale di coperta ai posti di manovra

Documentario di Italo Orto

22.45 Concerto della pianista Lilian Kalir

Kodaly: *Quattro pezzi da «Zongora»* (Musika); Chopin: a) *Due preludi op. 28*, b) *Improvviso n. 2 in fa diesis maggiore op. 36*, c) *Ballata n. 1 in sol minore op. 23*

OGGI 31 LUGLIO

televisione senza incorrere nelle sopratteorie ariali. Poiché oggi è domenica il rinnovo sarà ancora effettuato entro domani 1° agosto.

23.15 Giornale radio

Campionato europeo del trotto dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma

(Radiocronista Alberto Giubilo)

Pianiluno

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti dagli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

Notizie del mattino

05 La settimana dalla donna

Attualità della domenica, a cura di A. Tatti (Omopiti)

30 i successi della settimana

10 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.12 Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 Il Signore dalle 13 presenta:

Oggi cantiamo così

Appuntamento con il Quartetto Cetra

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: storia del personaggio della canzone (Falmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Rascel ripresenta Rascel (Mira Lanza)

14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05 \*Diva allo spaccchio

Gli autori cantano le loro canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Due orchestre, due stili

Perez Prado, Percy Faith

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Veneto, Lazio, Campania

15 \*Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)

15.30 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Wilma De Angelis, Romy Gueschi, Giuseppe Negroni, Tonina Torrielli, il Poker di voci

Furmo-Oliviero: *Luna mia*; Foschiatti-Tenzi: *Wore una sbaglia*; Beretta-Zauli: *T'insegnerò l'amore*; Capogri-Testoni: *Buonanotte Milano*; Pinchi-Donida: *Il mio domani*; Berni-Taccani-Di Paola: *La ruota dell'amore*; Roland-Chiri: *Per amar-*

## TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della FIDODIFFUSIONE sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

ti; Filibello-Beltempo-Mendes:  
Oj luna lu; Warren: Settem-  
bre sotto la pioggia

**16 — PASSERELLA D'ESTATE**  
Programma di varietà a cu-  
ra di Ada Vinti

**17 — MUSICA E SPORT**  
Nel corso del programma:  
Arrivo del Giro ciclistico  
del Piemonte (Radiocronaca  
di Enrico Ameri)

**18.30 — BALLATE CON NOI**

**19.25 — Altalena musicale**  
Negli intervalli comunicati  
commerciali

Una risposta al giorno  
(A. Gazzoni & C.)

**20 — Segnale orario - Radioiera -**

**20.20 Zio-Zio**

**20.30 La Radiosquadra presenta**

**RADIOSTOP**  
Spettacolo di varietà da Laco-  
Ameno, a cura di Lucila-  
no Ripoli

**21.30 Radionotti**

**21.45 Mario Pezzotta e il suo com-  
plesso**

**22.10.23 Musica nella sera**  
Passaporto per l'Italia  
Notizia di fine giornata

## RETE TRE

**8-9 BENVENUTO IN ITALIA**  
Benvenuto in Italia, Willkommen  
in Italien, Welcome to  
Italy

Quotidiano dedicato ai turi-  
sti stranieri a cura di Gas-  
tano Mannozi e Riccardo  
Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda  
Media)

(in francese) **Giornale radio**  
da Parigi

Notiz. e programma vario

**15' (in tedesco) Giornale radio**  
da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma va-  
rio

**30' (in inglese) Giornale radio**  
da Londra

Notiziario e programma va-  
rio

**10 Il Saffecanto musicale**

M. Haydn: Diverimento in re  
maggiore, per due violini, vio-  
la e violoncello; Marcia (An-  
dantino, allegro molto) - Mi-  
nuetto (Allegro) - Rondò (An-  
dante) - Finale (Allegro assai)

Tema con variazioni (Gruppo  
strumentale di Torino della  
Radiotelevisione Italiana); Mo-  
zart: Sinfonia in re maggiore  
maggiore K. 375, per due corni  
due oboi, due clarinetti e due  
fagotti; a) Allegro maestoso,  
b) Minuetto 1, c) Adagio, d)  
Minuetto 1, e) Finale (Allegro)

(Orchestra da camera  
«A. Scariatti») di Napoli della  
Radiotelevisione Italiana, di-  
retta da Franco Caracciolo;

Haydn: Notturno n. 1 in do  
maggiore, per tre violini, a)  
Allegro moderato, b) Adagio,  
c) Finale (Prestato) (Orchestra  
Sinfonica di Roma della Radio-  
televisione Italiana, diretta da  
Marin Rossi)

**11 — Affreschi sinfonico-corali**

Beethoven: Missa solennis in  
re maggiore op. 123 per soli,  
coro, orchestra ed organo; Ky-  
rie - Gloria - Credo - Sanctus

- Agnus Dei (Teresa Stich  
Randall, soprano; Helgard  
Rüssel Majdan, mezzosopro-  
no; Waldemar Kmentt, tenore;  
Frederick Guthrie, basso; vio-  
lino solista: Adalberto Gram-  
ma - Orchestra Sinfonica e Co-  
ro di Torino della Radiotele-  
visione Italiana diretti da Mario  
Rossi - Maestro del Coro Rug-  
gero Maghlini); Symonowaky:  
Stabat Mater, op. 53 per soli,  
coro e orchestra (Adalberto Gram-  
ma, soprano; Anna Maria Ro-  
ta, mezzosopro; Renato Ca-  
pocci, baritono - Orchestra e  
Coro di Torino della Radio-  
televisione Italiana diretti da Ar-  
tur Rodzinski - Maestro del  
Coro Ruggero Maghlini)

**12.45 Arla di casa nostra**

Canti e danze del popolo  
italiano

**13 — Antologia**

Da «Quattro lettere» di  
Pietro Aretino

**13.15 \* Musiche di Haydn, Dvorak  
e Scriabin**  
(Replica del «Concerto di ogni  
sera» di sabato 30 luglio)

**14.15 La sonata moderna**

Busoni: Sonata op. 25, per vio-  
lino e pianoforte; a) Allegro  
deciso, b) Molto sostenuto, c)  
Allegro molto e deciso (Ar-  
mando Testa, violino; Riccardo  
Casalagnone, pianoforte); G. F.  
Mallipiero: Sonata per violino  
e pianoforte; a) Moderato, b)  
Molto presto, c) Molto lento,  
deciso ma a cadenza (Duo Ste-  
fanato-Barion)

**15 — Parla il programmatista**

**17.15 (\*) A cento anni dalla nascita  
di Isaac Albeniz**  
I quattro Quaderni di «Iber-  
la»  
Libro I  
Evocation - El puerto - Fête  
Dieu à Seville

Pianista Gino Gorini

**17.30 (\*) The noble art**

Programma a cura di Al-  
berto Ca' Zorzi e Alberto  
Minotti

La «ballaglia dei pugni», nel-  
la cronaca e nella leggenda da  
Tom Figg, l'invincibile, a «Ric-  
cardo Cuor di Leone». Il  
«ponte dei pugni» della Sere-  
nissima - La «Bokiana» bib-  
lioteca dei pugili - Byron prende  
lezioni di pugilato da «Gen-  
tleman Jackson». La nobile  
arte del ring nelle pagine di  
prosatori, poeti e scrittori da  
Walter Scott a Ernest Hem-  
ingway

Compagnia di Prosa di Ro-  
ma della Radiotelevisione  
Italiana

Regia di Gian Domenico  
Giagni

**18.30 (\*) La Rassegna**

L'Letteratura Italiana  
a cura di Geno Pampaloni

Interpretazioni manzoniane  
(Manzoni e Gassman) - «L'Ar-  
ca di Noè» di Gianni Manzi  
- Saba postumo - «L'impu-  
tato» di Laudomia Bonanni -  
La critica letteraria e la sua  
funzione

**19 — Attilio Ariosti**

Sonata n. 1 in mi maggiore  
per violoncello e pianoforte

Allegro - Largo - Andante  
mosso

Sonata n. 3 in mi minore  
per violoncello e pianoforte

Adagio - Allemanda - Adagio  
ma non troppo - Giga

Benedetto Mazzacurati, violon-  
cello; Clara David Fumagalli,  
pianoforte

**19.30 Biblioteca**

Conversazioni sulla pluralità  
dei mondi di Bernard de  
Fontenelle, a cura di Biagia  
Marinelli

**20 — Concerto di ogni sera**

ripreso dal Quarto Canale  
della Filodiffusione

Gustav Mahler. (1860-1911)  
Das Lied von der Erde - Das  
Trinklied von Jammer der  
Erde - Der einsame in der  
Herbst - Von der Jugend -  
Von der Schönheit - Der  
trunkene im Frühling - Der  
Abschied

Kathleen Ferrier, contralto;  
Julius Patzak, tenore

Orchestra Filarmonica di Viena,  
diretta da Bruno Walter

**21 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sul  
fatti dal giorno - Rivista  
delle riviste

**21.30 LA MORTE DI DANTON**

Opera in due atti di Georg  
Büchner

Adattamento di B. Blacher  
e G. Elmer

Versione ritmica italiana di  
Giulio Corghi

Musica di Gottfried Einem  
Giorgio Danton Aldo Protti  
Camillo Desmoulin

Vincenzo Maria Demetz

**21.30**

**21.30**

**21.30**

**21.30**

**21.30**

**Herault**  
Robespierre  
St. Just  
Hermann  
Simon  
Julie  
Lucille  
Una dama  
Liliana Pellegrino  
Una donna  
Ortensia Beggiato  
Direttore  
Maestro del Coro  
Roberto  
Benaglio

Orchestra e Coro di Milano  
della Radiotelevisione Ita-  
liana  
(vedi articolo illustrativo a  
pag. 3)

**23.10 Epistolari**

Lettere di Heinrich von Kleist  
a cura di Leone Traverso

**23.45 \* C'era una volta**

Antonio Vivaldi  
Due Concerti per oboe e  
archi

In re minore op. 8 n. 9  
Allegro - Largo - Allegro

In fa maggiore op. 39 n. 6  
Allegro - Grave - Allegro

Solisia Claude Maillonneuve  
Orchestra d'archi «Olseau  
Lyre», diretta da Louis de  
Froment

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**

**23.45**



«Se tu non avessi ridotto la macchina in  
quello stato, potrei venire anche più sovente»  
(Panchi)

**Corso di perfezionamento  
per violoncellisti**

Fra le numerose iniziative in favore dei giovani con-  
certisti che, usciti dalle scuole, intendono affinare le  
proprie capacità artistiche, una promossa dal violon-  
cellista Paul Grümmer, famoso insegnante e concertis-  
ta di elevatissimi meriti, suscita interesse partico-  
lare. Egli infatti giovanissimi di un'Associazione bene-  
merita, la Internationalen Künstlerhaus, ha dato co-  
vegno in Svizzera, nell'antico castello di Mariaalden  
a Weesen am Walensee, e per il mese di settembre,  
a tutti i giovani strumentisti ad arco desiderosi di  
allargare le proprie esperienze, sotto la guida di do-  
centi insigni. Fra i quali l'italiano prof. Leo Petroni,  
insegnante al Conservatorio «Monteverdi» di Bol-  
zano, concertista da alcuni anni che terrà lezioni di  
violin e di quartetto d'archi. Ai giovani partecipanti  
sarà data possibilità di svolgere in tal modo un rego-  
lare periodo di studio e di arricchire con nuovi umori  
la loro cultura, assistendo a manifestazioni musicali  
di alto livello artistico che si alterneranno a Weesen  
e nella vicina Zurigo. Un concerto di inaugurazione  
avrà luogo il 10 settembre alle ore 11, nel castello  
di Mariaalden. La Segreteria dell'Internationale  
Künstlerhaus (Schloss Mariaalden, Weesen am Wa-  
lensee, Svizzera) offrirà le informazioni richieste.

**L'ARRIGONI - Trieste**

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...

... sono squisiti!... sono ARRIGONI!

e Vi invita ad ascoltare IL DISCOBOLO

**IL DISCOBOLO**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Omanica 31 luglio - ore 15-15,30 Secondo Programma

**1. FOR LOVE (Per amore)**  
Lloyd Price - 45 giri

**2. CINZIA**  
Tony Dallara - 45 giri

**3. CINZIA**  
Rick Valette - 45 giri

**4. MAOE TO BE LOVED (Fatta per essere amata)**  
Johnny Yukon - 45 giri

**5. SUMMERLOVE (Amore d'estate)**  
The Blue Notes - 45 giri

**6. CRY (Piangi)**  
Joe Damiano - 45 giri

**7. UNA ZEBRA A POIS**  
Mino - 45 giri

**8. NOTTE DI LUNA CALANTE**  
Domenico Modugno - 45 giri

**Lunedì 1° agosto**  
**MUSTAPHA**  
Marino Barreto Jr. - 45 giri

**Maredì 2° agosto**  
**LET THE LITTLE GIRL OANCE**  
Billy Bland - 45 giri

**Marcoledì 3° agosto**  
**OH, OH, ROSIE**  
Lou Monte - 45 giri

**Giovedì 4° agosto**  
**FAME AND FORTUNE (Fama a fortuna)**  
Elvis Presley - 45 giri

**Venerdì 5° agosto**  
**PRESTAMI UN SACIO**  
Betty Curtis - 45 giri

**Sabato 6° agosto**  
**QUANTO SEI BELLA (Wonderful You)**  
Arturo Testa - 45 giri

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**

**Domènica 7° agosto**



# notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 03.00: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 a Kc/s. 845 pari a m. 355 e da Calitatisa a O 36 Kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Vacanza per un continente - 23.55 Film dello schermo - 0.36 Firmamento musicale - 0.36 Un'orchestra per te - 1.36 Canzoni dall'Italia - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Solisti in primo piano - 3.36 Melodie del golf - 3.36 Panoramia musicale - 4.06 Complessi di musica leggera - 4.36 Musica sinfonica - 5.06 Motivi di stato - 5.36 Un po' di swing - 6.06 Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

## Locali

### SARDEGNA

8.30 Par gli agricoltori sardi (Cagliari) - Nuro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II

12.25 Musica leggera (Cagliari) - Nuro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II

14.30 Gaszettino sardo (Cagliari) - Nuro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II

20 Album musicale - Gaszettino sardo (Cagliari) - Nuro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II

### SICILIA

20 Album musicale (Caltanissetto) - 1 e stazioni MF I

### TRENTINO-ALTO ADIGE

10.30 Trasmissione per gli agricoltori - 10.40 IX Campionato nazionale fisarmonicisti e armonici - XIII Precompilato mondiale di fisarmonica, organizzati dall'ENAL, Dopopolavoro Provinciale di Bolzano - Selezione della manifestazione finale: Fisarmonicisti: Luigi Luoni, Carlo Savoini, Dante d'Alfonso - Armonici: Roberto Ghezzi - Registrazione effettuata il 10 luglio 1960 al Kursaal di Merano - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II

11.30 Programma altoatesino - Der Tagespiegel - 11.03 Lesung und Erklärung des Sonntags-evangeliums - Orgelmusik - 11.20 Sendung für die Landwirtschaft - 11.35 Sendung für die (Elektronia - Bozen) - 12.15 Mitteilungsblätter - 12.30 Sport am Sonntag - Wetterbericht - 12.45 Musikalische Besprechung - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige

12.45-13 Gaszettino della Dolomiti (Bolzano) 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musik für Jung und Alt - 19.30 Buchstaben aus Grossvaters Journal "Fliegende Blätter" - (Bündnerföhnchen Bayersdorf, Bündnerföhnchen) - 20.30 Polkae - 20.40 Abendnachrichten und Sportfunk (Bolzano) 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige

21-21.30 Gaszettino della Dolomiti - Notizie sportive - 21.20 Rimi e canzoni (Bolzano) 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III

23 Spätnachrichten (Bolzano) 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione degli Enti ed Istituti agricoli e una nota di Bruno Netti (Trieste) - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II

7.30-7.40 Gaszettino giuliano (Trieste) 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II

9.30 Oggi negli stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste) 1

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione e cura della Diocesi di Trieste (Trieste) 1

10.11 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste) 1

12.40-13 Gaszettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», e cura di Pino Marini (Trieste) 1

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di frontiera (Venezia) 1

19.15 Gaszettino giuliano - «Le cronache e risultati della domenica sportiva» (Trieste) 1 e stazioni MF I

In lingua slovena (Trieste) 1

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi settimanali - Presentazione programmi settimanali - Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Canzoni popolari slovene - 10.30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica indi - «Martina in festa - 12.15 Per ciascuno qualcosa - 13 L'armonica gaia di Franco Scarica

13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 Musica leggera - Lettura programmi (ore 14.15) Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 15 Dino Oliverio e la sua orchestra - 15.20 Jam session - «divagazioni sul jazz» - 15.30 Musica leggera - 15.40 Fantasia napoletana - 16 L'elo Delibes: Sylvia, suite dal balletto - 16.20 Quineto vocali - 16.30 Musica leggera - 16.40 Motivi italiani - 17 L'8 danzante - 17.40 Arie e duetti d'opera - 18 Pagine turistiche - Inquadratura estive dai noi ed altrove - 19 La Gazzetta della domenica - 19.15 Album musicale - 20 Rediposito - Lettura programmi seriali

20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 «Motivi da film» e riviste - 21 Orchestre ritmiche - Bojan Adamic - cantore: Betty Jurkovic, Marjanca Dertal e Mario Novotni - 21.45 «Melodie in penombra» - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Concerto del Quinteto Chigiano» - 22.15 «Concerto per pianoforte ed archi in fa minore» - 22.50 «Ballate con Bouillie» - 23.15 «Trasmissione giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 Club notturno

## Radio Vaticana

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 6190 - m. 48.47; Kc/s. 7280 - m. 41.21 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI con commento di P. Francesco Pellegrini, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni eterogenee, 19.30 Orizzonti cristiani: «Elevazioni domenicali» a cura di Titta Zera - «Ad un secolo delle pubblicazioni vaticane» di Origine della specie» del prof. Vincenzo Lo Bianco Pensiero della sera. 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni, 22.30 Repliche «Orizzonti cristiani»

## selezione dell'estero

### AUSTRIA VIENNA I

(Kc/s. 1475 - m. 203.4)

20.10 Sangue viennese, operetta di Johann Strauss, diretta da Heinrich Kreutzer, 22.15 Concerto, 22.25 «Ameli, ricercati e temuti», radiostesi su briganti celebri, di Thomas Chorazny e Kurt Fritzer, 23.15 «Trasmissione musicale 0.05-1 Musica

di compositori austriaci contemporanei, E. Komahar: Musica per orchestra d'archi, 25.05 T. Ch. David: Sinfonia per grande orchestra, op. 9

### FRANCIA I (PARIGINTER)

(Nizza 1 Kc/s. 1554 - m. 193.1)

20 Canzoni di tutte le lingue, 20.30 Concerto diretto da Jean Clergue, 20.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 20.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 21.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 21.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 21.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 21.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 21.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 21.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 22.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 22.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 22.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 22.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 22.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 22.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 23.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 23.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 23.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 23.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 23.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 23.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 24.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 24.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 24.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 24.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 24.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 24.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 25.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 25.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 25.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 25.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 25.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 25.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 26.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 26.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 26.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 26.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 26.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 26.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 27.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 27.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 27.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 27.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 27.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 27.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 28.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 28.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 28.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 28.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 28.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 28.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 29.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 29.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 29.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 29.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 29.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 29.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 30.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 30.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 30.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 30.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 30.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 30.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 31.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 31.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 31.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 31.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 31.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 31.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 32.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 32.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 32.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 32.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 32.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 32.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 33.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 33.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 33.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 33.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 33.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 33.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 34.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 34.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 34.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 34.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 34.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 34.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 35.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 35.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 35.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 35.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 35.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 35.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 36.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 36.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 36.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 36.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 36.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 36.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 37.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 37.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 37.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 37.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 37.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 37.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 38.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 38.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 38.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 38.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 38.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 38.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 39.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 39.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 39.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 39.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 39.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 39.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 40.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 40.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 40.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 40.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 40.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 40.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 41.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 41.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 41.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 41.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 41.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 41.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 42.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 42.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 42.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 42.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 42.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 42.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 43.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 43.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 43.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 43.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 43.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 43.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 44.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 44.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 44.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 44.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 44.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 44.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 45.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 45.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 45.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 45.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 45.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 45.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 46.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 46.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 46.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 46.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 46.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 46.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 47.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 47.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 47.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 47.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 47.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 47.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 48.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 48.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 48.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 48.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 48.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 48.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 49.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 49.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 49.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 49.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 49.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 49.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 50.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 50.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 50.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 50.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 50.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 50.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 51.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 51.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 51.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 51.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 51.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 51.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 52.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 52.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 52.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 52.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 52.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 52.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 53.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 53.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 53.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 53.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 53.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 53.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 54.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 54.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 54.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 54.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 54.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 54.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 55.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 55.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 55.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 55.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 55.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 55.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 56.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 56.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 56.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 56.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 56.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 56.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 57.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 57.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 57.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 57.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 57.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 57.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 58.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 58.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 58.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 58.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 58.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 58.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 59.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 59.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 59.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 59.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 59.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 59.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 60.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 60.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 60.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 60.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 60.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 60.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 61.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 61.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 61.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 61.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 61.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 61.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 62.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 62.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 62.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 62.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 62.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 62.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 63.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 63.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 63.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 63.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 63.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 63.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 64.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 64.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 64.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 64.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 64.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 64.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 65.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 65.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 65.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 65.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 65.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 65.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 66.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 66.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 66.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 66.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 66.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 66.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 67.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 67.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 67.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 67.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 67.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 67.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 68.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 68.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 68.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 68.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 68.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 68.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 69.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 69.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 69.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 69.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 69.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 69.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 70.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 70.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 70.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 70.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 70.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 70.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 71.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 71.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 71.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 71.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 71.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 71.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 72.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 72.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 72.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 72.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 72.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 72.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 73.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 73.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 73.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 73.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 73.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 73.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 74.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 74.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 74.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 74.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 74.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 74.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 75.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 75.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 75.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 75.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 75.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 75.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 76.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 76.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 76.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 76.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 76.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 76.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 77.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 77.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 77.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 77.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 77.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 77.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 78.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 78.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 78.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 78.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 78.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 78.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 79.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 79.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 79.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 79.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 79.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 79.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 80.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 80.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 80.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 80.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 80.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 80.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 81.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 81.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 81.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 81.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 81.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 81.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 82.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 82.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 82.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 82.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 82.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 82.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 83.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 83.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 83.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 83.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 83.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 83.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 84.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 84.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 84.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 84.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 84.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 84.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 85.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 85.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 85.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 85.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 85.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 85.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 86.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 86.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 86.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 86.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 86.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 86.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 87.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 87.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 87.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 87.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 87.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 87.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 88.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 88.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 88.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 88.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 88.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 88.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 89.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 89.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 89.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 89.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 89.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 89.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 90.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 90.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 90.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 90.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 90.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 90.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 91.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 91.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 91.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 91.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 91.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 91.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 92.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 92.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 92.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 92.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 92.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 92.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 93.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 93.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 93.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 93.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 93.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 93.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 94.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 94.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 94.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 94.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 94.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 94.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 95.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 95.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 95.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 95.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 95.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 95.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 96.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 96.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 96.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 96.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 96.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 96.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 97.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 97.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 97.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 97.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 97.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 97.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 98.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 98.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 98.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 98.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 98.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 98.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 99.05 «L'opéra de la Ville de la Marche», 99.15 «L'opéra de la Ville de la Marche», 99.25 «L'opéra de la Ville de la Marche», 99.35 «L'opéra de la Ville de la Marche», 99.45 «L'opéra de la Ville de la Marche», 99.55 «L'opéra de la Ville de la Marche», 10



## Sante avventure

ore 18,30 programma nazionale

La santità non è un'astrazione: esiste sul piano della realtà. Santo è colui che ha risolto il problema dell'amore universale e perviene all'avventura divina attraverso quella terrena. Soprattutto per questo possiamo riconoscere in ogni Santo un nostro simile. Sante avventure sono anche quelle contemplative dello stilista o dell'eremita della Tebaide: troppo dense di mistero, tuttavia, per la nostra sensibilità occidentale. Meglio ci avviciniamo alle esperienze avventurose di coloro che si sono battuti per amore dell'umanità, nella cornice luminosa che raccoglie le figure immortali di tutte le civiltà.

I Santi, mossi ad agire dalla loro potente personalità oltre che dallo spirito d'obbedienza, hanno dimostrato che le loro esistenze sono state estremamente interessanti e diverse l'una dall'altra.

Nel corso della serie di trasmissioni che prende appunto



Porsifto col Sacro Groot in un'antica miniatura

il titolo di «Sante avventure», sfilano figure di nobilissima stirpe e di costante integrità, come la Vergine Cecilia, Patrona della musica, ed altre di umilissima origine, come Elena, «stabiliana», ossia «ostessa», secondo S. Ambrogio. Ed inoltre Santi guerrieri, come Sebastiano, l'arciere di Diocleziano, e Santi politici, come Nicodemo, capo dei Farisei.

In codeste vicende di personaggi singolari ed eletti, si inseriscono affascinanti leggende come quella del Volto Santo e quella della Coppa di smeraldo che si identifica col Sacro Graal. Le fonti a cui hanno attinguto Mariella La Raja e Tito Aprea per comporre il ciclo presentato dal Programma Nazionale sono varie: da quelle rigorose dei «Bollandisti» (gli autorevoli redattori degli Acta Sanctorum) a quelle poetiche di immaginosi agiografi.

Il mondo illuminante della santità non poteva non accendere quello dell'arte con cui ha segreti punti di contatto. In tutti i tempi artisti dell'architettura, della pittura, della scultura e della musica, hanno consacrato alla santità le più alte aspirazioni.

Le musiche che grandi compositori antichi e moderni (da Purcell a Haydn, da Wagner a Debussy) hanno dedicato alle singole figure e alle loro vicende, integreranno in questo ciclo, non come commento generico ma come vitale continuità discorsiva, il racconto delle vite eccelse.

I. A.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI OELLA FIODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nelle colonne delle Fiodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 14\*)
- 7** Segnale orario - **Giornele radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del metilino
- Mattutino** giornalino dell'ottimismo (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornele radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** Radioscuola delle vacanze
- Morgheritina**, dolcezza dei mari, sopra uno nave con cinque corsari
- Radiofantasia** di Mario Pom-pel
- Regia** di Umberto Benedetto
- Primo episodio** (Registrazione)
- 11.30** **Voci vive**
- 11.40** **Bech: Partito in mi maggiore n. 3** per violino solo a) Preludio, b) Loure, c) Gavotta e rondo, d) Minuetto, e) Bourree, f) Giga (Violinista Jascha Heifetz)
- 12** Dalla Basilica di Maria degli Angeli in Portuincola di Assisi: **Messaggio per l'apertura del Santo Perdon** nel mondo (Radiocronista Paolo Bellucci)
- 12.10** **Carosello di canzoni**
- Canto** Peppino Di Capri, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrar, Tonina Torrielli, Claudio Villa
- Antonini Bonfanti: Ti daresti la mia vita**, Belloibono-Vignali: **Voce del vento**, Testoni-Salvi: **Mai dire mai**, Musmèl-Pino-Flume: **L'eco della sua voce**, Fracchi-D'Anzi: **Passeggiando insieme a te** (Ola)
- 12.25** \* **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... viel** (Pasta Bonitta)
- 13** Segnale orario - **Giornele radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon** (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag** Lanterne e bucciole
- Punti di vista** del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA** (Matto Kneipp)
- 14-14.15** **Giornele radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** **Trasmissioni regionali**
- 14.15** «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14.40** «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** Programma per i ragazzi
- Gione sulla balene**
- Romanzo** di Mario Cupisti
- Adattamento** e regia di Alberto Casella
- Quinto episodio** (Registrazione)
- 16.30** **Il ponte di Westminster** Immagini di vita inglese
- Lo specchio del mese**
- 16.45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
- Dello Cantimori: Profilo di Jacob Burckhardt**
- 17** **Giornele radio**
- Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 54\*)

- 17.40** **Chiara fontene**
- Un programma di musica folklorica italiana
- 18** **Cerchiamo insieme**
- Colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 18.15** **Vi parla un medico**
- Roberto Bonazzi: La profilassi antitubercosa**
- 18.30** **Sante avventure**
- a cura di Mariella La Raja e Tito Aprea
- 19** **Musiche da film**
- 19.30** **Il grende giuoco**
- Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 20** \* **Complessi vocali**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonello)
- 20.30** Segnale orario - **Giornele radio** - Radiosport
- 21** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
- diretto da BRUNO WASSIL con la partecipazione del mezzosoprano Marie Bertolini e del tenore Amilcare Bleffard
- Cimarosa: Il matrimonio segreto**; **Sinfonia**; **Cilea: L'Arlesiano**; **Lamento di Federico**; **Ponchielli: La Gioconda**; **A te questo rosario**; **Rossini: Il Barbiere di Siviglia**; **Ecco ridente in cielo**; **Verdi: Un ballo in maschera**; **Re dell'abbasso**; **Giordano: Fedora**; **Intermezzo**; **Donizetti: L'elisir d'amore**; **Una furtiva lacrima**; **Saint-Saens: Sausou e Dalia**; **Sapre per te il mio core**; **Massenet: Manon**; **Sogno**; **Verdi: 1) Il Trovatore: «Stride la vampa»**, **2) La forza del destino**; **Sinfonia**
- Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana**
- 22.30** **Arlele**
- Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** **Storie e curiosità delle Olimpiadi**
- Documentario di Paolo Valenti e Roberto Bortoluzzi
- 23.15** **Giornele radio**
- Musica di ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Bruno Wassil direttore del programma operistico in onda alle ore 21

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05'** **Diario**
- 10'** **Vecchi motivi per un nuovo giorno** (Alari)
- 20'** **La voce di oggi**: Corrado Lojaccono
- 30'** **Fiesta** (Asipapas)
- 40'** **Giovani in viaggio**, di Nino Frattini: Inghilterra
- 50'** **A tempo di charleston** (Invernizzi)
- 10** **INGRESSO LIBERO**
- Rassegna di sketches e canzoni
- Gozzettino dell'appetito** (Omopisti)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.20** «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12.40** «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore della 13 presente**:
- Napoli, oggi (Cera Grey)
- 20'** **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)
- 25'** **Fonolampo**: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** **Giornele radio** - **Primo giornale**
- 40'** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 45'** **Stella polare**, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 55'** **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14** \* **Musiche in pochi**
- Rassegna di piccoli complessi di musica leggera
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40'** **Voci di ieri, di oggi, di sempre** (Agipapas)
- 45'** **Redio Olimpie**
- a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 15** **Perete d'orchestre**
- Mantovani, Billy May, Xavier Cugat
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Le trombe di Raphael Mendez**
- 16** **Rodgers a le sue canzoni**
- 16.20** **Fantasia di motivi**
- 16.40** \* **Album operistico**
- Pagine di Umberto Giordano
- 1) Andrea Chénier**: a) Improvviso, b) «La mamma morta», c) «Come un bel dì di maggio», d) «Amor ti vieta», e) Interludio
- 17** **Cerosone e le canzoni**
- 17.30** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
- «I sogni»**
- Mendelssohn: Musica per «Sogno di una notte d'estate»** op. 61 di William Shakespeare, per soli, coro femminile e orchestra
- Soprani Ester Orell e Licia Rossini Corsi**
- Maestro del Coro Nino Antonellini**
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana** diretti da Franco Caracciolo
- 18.30** **Giornele del pomariglo**
- \* **BALLATE CON NOI**
- 19.25** \* **Altissime musiche**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Rediosere**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **Alberto Telegalli presenta: SONO UN UOMO OI MONOO**
- Spettacolo di varietà con al-

cune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal « Sor Clemente » Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Armendo Del Cupolo e i suoi ritmi  
Regia di Federico Sanguigni

**21.30 Radionotte**

**21.45 Canzoni in due**  
Natalino Otto e Flo Sandon's

**22 — Musica delle sere**  
Qui, Hollywood

**22.45 23 Ultimo quarto**  
Notizie di fine giornata

## RETE TRE

**8.8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio di Parigi

Notiziario e programma vario (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario (in inglese) Giornale radio di Londra

Notiziario e programma vario

**10 Favole per i grandi**

Profkoff: a) Cinderella, Suite Introduction - Pas du chat - Quarrel - Fairy Grandmother, and Fairy Winter - Mazurka - Cinderella goes to the Ball - Cinderella's waltz - Midnight (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); b) A summer day, Suite infantile op. 65 per piccola orchestra: Morning - Pip and run - Waltz - Repentance - Marche - Evening - The moon is over the meadows (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

**10.45 Musica a programma**

Vivaldi: a) Concerto in mi bemolle maggiore op. 8 n. 5 «La tempesta di mare»; Allegro - Largo - Allegro (Collegium Musicum Hallcum, diretto da Renato Fasano); b) Concerti delle stagioni: La primavera - L'estate - L'autunno - L'inverno (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

**11.45 Concerti italiani all'estero**

Pianista Maurizio Pollini  
Chopin: 1) Tre Preludi, dall'op. 28: a) n. 2 in la minore, b) n. 8 in fa diesis minore, c) n. 24 in re minore; 2) Due Studi: a) in la bemolle maggiore op. 10 n. 10, b) in la minore op. 25 n. 10  
(Registrazione effettuata a Varsavia in occasione del VI Concorso internazionale di pianoforte «Frederic Chopin»)

**12 — Il romanticismo e la musica vocale**

Beethoven: Sei Lieder di Gellert: a) Bitten, b) Die liebe des Nachten, c) Vom Tode, d) Die Ehre Gottes aus der Natur, e) Gottes macht um Vorschung, f) Bussied (Sofia Van Sante, mezzosoprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Schubert: Cinque Lieder: a) Im Abendroth, b) Schlummerlied, c) Mutli di Wiedersehen, e) Seligkeit (Ilsebeth West, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

**12.30 Ouvertures**

Beethoven: Leonora n. 3 ouverture op. 72  
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Carl Schuricht

**12.45 Variazioni**

Bach: Aria variata alla maniera italiana (Pianista Lye De Barberia); Weber: Variazioni op. 27, per pianoforte (Pianista Marcelle Mercenier)

**13 — Antologie**

Da «La folla solitaria» di David Riesman: «L'evasione totale»

**13.15-13.25 Trasmissioni regionali**  
13.15 «Listini di Borsa»

**13.25 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**13.30 «Musique di Gustav Mahler**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 31 luglio)

**14.30 Arie antiche**

Pergolesi: «Se tu m'amai»; Paisiello: «Donne vaghe» (Rossana Carteri, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Haendel: «Lascia che io pianga»; Mozart: «Voi che sapete» (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

**14.45 Rassegna dei giovani concertisti**

Pianista Luisella Fortini  
Mozart: Sonata in do maggiore K. 545: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Allegretto); Schubert: Sonata in la maggiore op. 120: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegretto

**15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

Tartini: Sinfonia pastorale, per archi e clavicembalo: Allegro non troppo - Moderato - Adagio cantabile - Allegro; Hindemith: Mathis der Maler - Sinfonia: a) Concerto degli angeli, b) Deposizione di Cristo nel sepolcro, c) Tentazione di S. Antonio; Weber: Passacaglia op. 1; Stravinsky: Il bacio della fata (Sulte dal balletto); Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

## TERZO PROGRAMMA

**17 — Il Quartetto per archi**

Quindicesima trasmissione  
Frenz Joseph Haydn  
Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4 «L'oruro» - Allegro con spirito - Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro ma non troppo)  
Maurice Revel

Quartetto in fa maggiore  
Allegretto moderato, Très doux - Assez vite - Très rythmé - Très lent - Vif et agité  
Esecuzione del «Quartetto Italiano»

Paolo Borciani, Elsa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

**18 — Novità librerie**

Antologia de Il Politecnico a cura di Renato Grispo

**18.30 Arnold Schoenberg**

Quindici poesie da «Il libro dei giardini pensili» di Stephan George  
Lydia Agosti, soprano; Guido Agosti, pianoforte  
Sei piccoli pezzi op. 19 per pianoforte  
Pianista Pietro Scarpini

**19 — Penombre delle idee**

Selezione di periodici stranieri

**19.30 César Franck**

Fontasio in do maggiore per organo

Organista Gian Luigi Centemeri

**19.45 L'indicatore economico**

**20 — Concerto di ogni sera**

W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra  
Allegro - Adagio - Rondò (In modo di Minuetto)

Duo pianistico Schnaeb e Ilse von Alpenheim

Orchestra «Wiener Symphoniker», diretta da Bernhard Paumgartner

B. Bartók (1881-1945): Cinque «Hungarian Sketches»

Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati

F. Martin (1890): Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi

Allegro - Adagietto - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Winterthur, diretta da Victor Desarnes

**21 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30 Le Ressegne**

Cinema  
a cura di Enrico Rossetti

**21.45 Venezia nel Cinquecento**  
a cura di Franco Gaeta

IV. Venezia e lo Riformo

**22.15 Il Medrigiele**

a cura di Federico Mompello

V. Itoloni e oltremontoni (Seconda parte)

Cipriano De Rore

O sonno

Vincenzo Ruffo

Vito dello mio vito

Orlando di Lasso

Amor che vedi ogni pensiero aperto

Filippo de Monte

Corio che in tenerella etode

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

**22.45 I vignetti del mare**

Documentario di Nino Giordano

**23.15 Congedo**

Franz Schubert

Quintetto in do maggiore op. 163 (postuma) per archi

Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) - Allegretto

Esecuzione del «Quartetto di Budapest» con il violoncellista Pablo Casals

(Registrazione effettuata al «Festival Casals 1959» di Portorico)

NR. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

**Filodiffusione**

Sulla rete di Roma,

Torino, Milano, Napoli

**CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24)**

Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) Sinfonia in re maggiore n. 101 «L'orologio» di Haydn - 11 (15) «Pretudi e intermezzi da opere» - 1 Moestra cantori, di Wagner; Monon Lescout, di Puccini; Krucenica, di Mussorgsky - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da P. Casals, pianista; E. Lescout, musiche di Bach, Schumann, Brahms, Haydn - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Torino: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 10 (14) Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103 «Ritmo di timpano» di Haydn - 11 (15) «Pretudi e intermezzi da opere» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: musiche di Brahms, De Falla, Mendelssohn, Ravel, Hindemith - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Milano: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 11 (15) «Danza da opere» - Tholia, di Massenet; Sonnata e Dalia, di Saint-Saens; Il principe Igor, di Borodin - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler: musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, Wagner - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Napoli: 8.30 (12.30) per «Le cantate di Bach»: Cantata n. 105 «Herr, geh nicht in Zorn» - 10.55 (14.55) in «Pretudi e intermezzi da opere»: Otello, di Verdi; Lakmé, di Delibes; Madama Butterfly, di Puccini - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan: musiche di Mozart, Beethoven, Berlioz, Sibelius - 19 (23) Trii, quartetti e quintetti per archi.

**CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte:**

Musica leggera.

Dalle 7.30 alle 10 (15.30 e 21.30):

Napoli: Pete Rugolo e le sue orchestre.

Per i programmi completi richiedera l'apposito opuscolo.

senti, papà è tanto buona...

lo credo bene,  
è pasta Barilla!



Non c'è nessun segreto  
nella superiore qualità  
della pasta all'uovo Barilla:  
è la genuinità  
degli ingredienti che conta!

**200.000**

uova fresche di campagna  
arrivano ogni giorno  
agli stabilimenti Barilla.  
Ed è come se ogni giorno migliaia  
di massaie facessero  
la pasta in casa per voi  
e per migliaia di famiglie.

**Barilla**



Cucinando con  
i prodotti

**LIEBIG**

hanno  
vinto un  
corredo  
nuovo per  
la casa

## Ecco i cento vincitori della quarta estrazione del CONCORSO LIEBIG

Savi Carlo - Via Ebra 9 - Milano  
Marasini M. Angelica - Via Brambilla 37 - Como  
Cattaneo A. - Via Promessi Sposi 14 - Caltanissetta (RG)  
Rivolto Giuseppe - Via Molochi 23 - Milano  
Sesano Milano - Via Tunisia 38 - Milano  
Dassi Lucia - Via S. Margherita 10 - Monza (MI)  
Mazzi Anna - Via Giambellino 11 - Milano  
Canali Violante - Via Ghislanzoni 2 - Milano  
Paronise Natalina - Via Pizzardi 4 - Cremona  
Bottislini Giorgio - Via Genu 4 - Como  
Cuniberti Angela - Via Sestri 163 - GE-Sestri  
Bianchi Maria - Via 4 Novembre 14 - Sesto Calende (VA)  
Brusini Anita - Via Mantovani 12 - Pavia  
De Biasi Annamaria - Via Soderini 19 - Milano  
Villivà Cosmen - Via Acaia 55 - Roma  
Fondani Flaminia - Via S. Martino 18 - Gricante (CO)  
Marocchi Liliana - Via Sallustiana 28 - Cremona  
Fantoli De Amici Virginia - Via Amadeo 39/6 - Milano  
Cincera Amelia - Via Silvia Pellico 3 - Bergamo  
Giorgi Nello - Via S. Felice 124 - Bologna  
Affante Agostino - Via Cermanate 2 - Lecco  
Valacchi Pinuccia - Via Sella Nuova 23 - Milano  
Finelli C. Maria - Via Rocca 53 - Trezzo S/ Addo (MI)  
Ospedale S. Francesco - Nuoro  
Braganti Enrico - Via Manzotti 25 - Milano  
Costa Severino - Via G.B. D'Albardi 30/32 - Genova  
Zanone Pietro - Via Rindellio 26 - Genova  
Zini Rosa - Via Tagliara 1 - Milano  
Compo Enrico - Via Andreoli 1 - Verbania Intra (NO)  
De Nicola Elena - Via Verbalba - Milano  
Fabbri Iolanda - Via Mantovani 144 - Rimini  
Gagliola Giovanni - P.zza Mentana 7A - Alessandria  
Tagliabue Nello - Via Silva 52/C - Ponte Chiasso  
Storchi Gianni - Via Galileo Galilei - Alessandria  
Pedetti Lucia - Via Boldoni 1 - Como  
Albonico Maria Grazia - Via Pannolini 4C - Como  
Lodi Angela - Via C. Colombo 44 - Torino  
Locarni Franco - Via G. Cesare 13 - Novara  
D'Agato Gianna - Via Borelli 74 - Viareggio  
Salini Odoardo - Salita Providence 145/A - Genova  
Clerici Maria - Via Bollizzone 205 - Ponte Chiasso (CO)  
Bonizzi Vittoria - Via S. Spavento 1 - Milano  
Zatti Salimè Anna - Via Gramsci - Nove (Parma)  
Dagnina Maria Carla - Via Piero Gobetti 18/6 - Genova  
Ferrari Luigi Tullini - Via Pacini 19 - Milano  
Da Luigi - Via Rome - Canale (Cuneo)  
Pisotti Marina - Via Forpore 98 - Milano  
Montani Luciana - Via Gratosoglio 105 - Milano  
Bertoli Jole - Via P. Giuliani 1 - Legnano (Milano)  
Parodi Elena - P.zza Rossetti 2/18 - Genova

Corte Rino - Villa Sunny - Bagnasco (Cuneo)  
Delachi Grazia - Via Albani 33 - Milano  
Arosio Carlo - Via Lazzaroni 8 - Milano  
Rizzi Angela - Via Lodi 110 - Milano  
Marini Nene - Via Cavalli 26 - Pavia  
Marabelli Luisa - Via Cavali 18 - Castronno (Varese)  
Murer Irma - Via Minzoni 4 - Molnate (Varese)  
Conti Mello - Via Carissima e Crosti 1/11 - Savona  
Farfarini Franco - Via A. Costa 8/3 - Genova-Sestri  
Castellini Angela - Via Virgilio 5 - Monza (MI)  
Gianotto Rosanella - Via Pacinotti 8 - Torino  
Riva Maria - Via Sangallo 5 - Milano  
Crippa Nancy - P.zza Vittorio 17 - Merate (Como)  
Volpato Gemma - Cuneo (Varese)  
Cantoleneri G. - Via V. Veneto - Lurago Marinone (CO)  
Diaco Domenico - Via Travaglia 30 - Milano  
Zanaboni Cherubino - Via S. Giulio (Novara)  
Riboldi Andreina - Via Priv. Otteri 7 - Milano  
Zaccheo Ciccio - Via Marconi 12 - Canobbio (INO)  
Turi Rino - Via Lodi 122 - Milano  
Torti Carlo - Via G. Da Pradica 25 - Milano  
Meroni Rosa - Via Ser Gregorio 10 - Gravedona (CO)  
Conti Olga - Via Costale 23 - Milano  
Mozzocchi Emilio - Largo Boccaccio 40 - Cremona  
Petrucelli Iolanda - Via Pergolesi 16 - Milano  
Ellero Elsa - Via S. Pola 2262 - Venezia  
Albani Elvira - Via Cornalione 62 - Piacenza  
Amati Cecilio - Via Mario 24 - Como  
Olivero Maria - Via Verbaia 2 - Milano  
Rabo Rito - Via Don Bosco 8 - Nizza Monferrato (AI)  
Casalini Tilde - Via Pietro Giordani 54 - Milano  
Borsaria Teresa - Via Valentini 34 - Casale Monf. (AI)  
Mauri Enrico - Via per Galbiati - Oggiono (Como)  
Milan Isolino - Via Pasubio 19 - Varese  
Chiapponi Luisa - Via Borromeo 14 - Sesto (Milano)  
Casadio E. - Via 25 Aprile - Stoz. F.S. - Pieve Ligure (GE)  
Canavelli Gemma - Via G. Negri 3 - Milano  
Bruzzi Zita - Via Convento 11 - Capriate D'Orba  
Cassola Ester - Via Trento 38 - Genova  
Pariani Maria - Via M. D'Azeglio 2 - Milano  
Della Montà Elsa - Via L. Da Vinci 80 - Alessia (SV)  
Dol Zotto Ines - Via Ampère 26 - Milano  
Ghioni Annamaria - Via Posinetti 12 - Milano  
Leoni Emilia - Via Milano 24 - Castano D'Adda (MI)  
Boschetti Iolanda - Via Callegari 8 - Brescia  
Calamby V. Ferrario - Via E. Mattei 9 - Sesto S. Giov. (MI)  
Prati Anna - Via Moriano 4/3 - GE-Cornigliano  
Venturini - Via A. Costa 21 - Milano  
Zanetti Marina - Via Sterzi 2 - Nogara (Verona)  
Mossini Franco - Via Cocito 9 - Alba (Cuneo)

## Anche voi potete partecipare!

Raccogliete e incollate sulle apposite cartoline le confezioni di questi genuini prodotti Liebig:

### LEMCO

il brodo che contiene carne di pollo

### TAVOLETTA

ha il 15% di Estratto di Carne Liebig.

Il mese prossimo parteciperete all'estrazione di altri 100 corredi del Liniificio e Canapificio Nazionale. Chiedete al vostro negozio le cartoline del Concorso Liebig. E' un concorso che non delude perché ogni 5 cartoline ricevete un premio sicuro: un paio di calze Lilion Rucalza 60 aghi.

**TV**

**lunedì 1° agosto**

### 13.30-16.05 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
Corso estivo di ripetizione  
Primo corso:

a) 13.30: Lezione di Francese  
Prof. Enrico Arcaini  
b) 14: Due parole tra noi  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

c) 14.10: Lezione di Matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro  
Secondo corso:

a) 14.55: Lezione di Italiano  
Prof.ssa Teresa Giamboni  
b) 15.25: Lezione di Educazione Fisica  
Prof. Alberto Mezzetti  
c) 15.35: Lezione di Matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro

### LA TV DEI RAGAZZI

### 18.30-19.30 a) STORIA DI 7 CUCCIOLI

Prima parte:  
La famiglia di Buck  
Realizzazione di Gennaro De Dominicis

b) AEREI IN VOLO  
Cortometraggio della Young America Film

c) ALICE  
Il volo sulla luna  
Telefilm - Regia di Sidney Salkow  
Distr.: N.T.A.  
Int.: Patty Ann Gerrity,

Tommy Farrel, Phyllis Coates

### RIBALTA ACCESA

### 20.30 TIC-TAC

(Riello - Colonia Coldinava - Buitoni - Frizzina)  
SEGNAL ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### 21

### CAROSSELLO

(1) Motto - (2) Omo Più - (3) Macleans - (4) Shell Italiana - (5) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Proa Roma - 3) Paneuropa - 4) Paul Film - 5) Paneuropa

### 21.15

Dal Palazzo dello Sport di Pesaro

### GALA INTERNAZIONALE

rassegna di canzoni di tutta Europa

presentano Alighiero Noschese e Giustino Durano  
Regia di Stefano De Stefano

### 22.30

Dalla Via Caracciolo in Napoli

### CANZONI SUL MARE

Orchestra diretta da Mario De Angelis

Complesso a plettro diretto da Giuseppe Anedda

Presenta: Silvio Noto  
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

### 23.20

TELEGIORNALE  
Edizione della notte

## Partecipano al Gala delle Nazioni a Pesaro

(segue da pag. 14)



Nives Zegna, fra i presentatori

Nick Pagano



Fiorella Bini

Silvana Blasì



## Concorso per 150 canzoni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del Concorso Canzoni organizzato dall'Associazione degli Editori di Musica (A.I.D.E.M.), dall'Unione Nazionale Compositori Librettisti ed Autori (U.N.C.L.), dall'Unione Editori di Musica Italiani (U.N.E.M.I.), nonché dal Sindacato Nazionale Musicisti, si comunica che il termine di invio delle composizioni concorrenti per lo scelto del secondo gruppo di 75 canzoni è stato fissato al giorno 31 agosto 1960.

Restano invariate tutte le modalità di partecipazione al Concorso prescritte dal citato regolamento, già pubblicato sul n. 51 del Radiocorriere-TV 1959 e che riteniamo opportuno di seguito riportare:

## REGOLAMENTO

Art. 1. - Le canzoni potranno essere presentate al Concorso:

a) tramite le Case editrici musicali italiane di musica leggera in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 2;

b) direttamente dagli autori della parte musicale e della parte letteraria, cittadini italiani e regolarmente iscritti alle SIAE.

Art. 2. - Le Case editrici musicali, per tramite delle quali le canzoni potranno essere presentate al Concorso e norme della lettera a) del presente art. 1, dovranno essere in possesso dei requisiti seguenti:

a) essere regolarmente iscritte alla SIAE;

b) essere iscritte alla Camera di Commercio competente alla sede legale.

Art. 3. - Le canzoni potranno essere edite o inedite. La parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto. Tutte le canzoni — comunque presentate al Concorso — dovranno essere state preventivamente dichiarate alla SIAE, in forma definitiva dagli autori con attribuzione irrevocabile delle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria: tale formalità è essenziale requisito per l'ammissione delle canzoni al Concorso.

Art. 4. - Per partecipare al Concorso dovrà essere fatta domanda alla Segreteria del Concorso - Via F. Sforza 1, Milano - in carta libera e giusta la formula che viene pubblicata in calce al presente regolamento, unitamente alle seguenti documentazioni:

a) n. 6 (sei) copie dattiloscritte in chiara grafia, del testo letterario di ogni canzone;

b) n. 2 (due) copie della composizione per pianoforte e canto in chiara notazione grafica con la linea di canto corredate delle prime strofe del ritornello, oppure l'edizione per orchestra.

1) partecipanti al Concorso dovranno inoltre:

c) dare assicurazione della iscrizione degli autori e della Casa editrice musicale alla SIAE;

d) indicare le Camera di Commercio alla quale le Case editrici musicali è iscritta, unitamente al numero di iscrizione;

e) unire l'importo di lire 2000 (duemila) quale diritto di segreteria per ogni composizione presentata. Tale somma dovrà essere inviata sotto forma di assegno circolare bancario o vaglia postale, intestata all'ev. Paolo Dell'Erbe, via F. Sforza 1, Milano, a Segreteria Concorso Canzoni ».

Art. 5. - Gli autori che intendessero partecipare al Concorso direttamente e senza il tramite della Casa editrici musicali, dovranno presentare le domande giusta la formula stabilita e per ogni canzone, allegando ad essa quanto prescritto alle lettere a) b) c) d) del presente art. 4. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il nome e cognome degli autori e il loro domicilio.

Art. 6. - Le Case editrici musicali dovranno nelle domande indicare il loro legale rappresentante.

Art. 7. - La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere — a proprio insindacabile giudizio — alle Case editrici musicali e agli autori i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente regolamento. In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dal Concorso.

Art. 8. - La domanda di ammissione al Concorso, il relativo materiale e la documentazione, dovranno essere inoltrati all' seguente indirizzo:

« SEGRETARIA CONCORSO CANZONI - Via F. Sforza 1 - MILANO » a mezzo plico postale raccomandato, presentato all'ufficio postale entro e non oltre il 31 gennaio 1960. (Il termine di invio delle composizioni concorrenti per lo scelto del secondo gruppo di 75 canzoni è stato fissato al 31 agosto 1960). Non è ammessa altra forma di invio; della data di presentazione darà fede il timbro postale.

Per ogni canzone presentata dovrà essere inoltrata (segue a pag. 29)

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 14)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - Musiche del mattino Mattutino giornale dell'ottimismo (Motta) La Commissione parlamentare

8-9 Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

Crescendo (Palmolive-Colgate)

10.30 Dalla Basilica di S. Marie degli Angeli in Porziuncolo di Assisi:

Festa del Santo Perdono - Solenne Pontificale - Supplicazioni alla Madonna di Angeli e Coro del Pallegriani (Radiocronista Paolo Belucci)

12 - Voci vive

12.10 Canzoni di oggi

Cantano Carlo Boni, Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Nick Pagano, Complesso "I Campioni" Teatr-Villa: Voglio; Zanfagna-Benedetto: Tutte le mie canzoni; Flora: Je l'aime; Tettini-Fantini: Lettere d'amore; Fulberto-Faleni: Quante volte

12.25 Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... Viel (Pastia Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e lucciole

Punti di vista del Cavalier Fantasio

(G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14-14.15 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 « Gazzettino regionale » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - « Le Fenice », teatro di Venezia

a cura di Claudio Casini

III - Bellini e Donizetti

16.30 Storia della Costa Azzurra

a cura di Giuseppe Lazzari

III - Il mogo di Montecarlo

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

(Replica lezione 59)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e di tutte le parti

18 - Lionel Hampton el vibrafono

18.15 La comunità umana

18.30 Paese che vel, ritmo che trovi

XI - Dolla cucaracha al corrido

19 - Lo voce dei lavoratori

19.30 Musiche d'oltre confine

Programma scambio con le Radio Austriae

20 - \* Canzoni di tutti i mari Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - UN UOMO DA NULLA

Tre atti di Luigi Candoni

Riduzione radiofonica in due tempi

Compagnie di prose di Torino della Radiotelevisione Italiana

Giulio Renzo Lori

Gervasio Iginio Bonazzi

Irina Olga Fagnano

Curzio Gualtiero Rizzi

Linda Valolet Anna Caravaggi

Il direttore Vitilio Gottardi

Mario Natale Peretti

Regia di Giacomo Colli

Prima esecuzione radiofonica (vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22.25 \* André Kostalanetz e la sua orchestra

22.45 Padiglione Italia

Avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori

23 - \* Santa Giorgio Consolini

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Planifluno

Complesso diretto da Armando Trovajoli

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonenotte

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle Tre presenta: Ritmo e no

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - \* Superstar

Cantanti in passerella Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipgas)

45' Parata d'orchestre Billy Vaughn, Ray Martin, Kurt Edelhegen

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Appuntamento con Marino Marini

16 - Concerto in miniletta Violoncellista Maurice Gendron; pianista Riccardo Castagnone

Schubert: Sonata in la minore; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto

18.20 Fantasia di motivi

Cantano Luciano Bonfiglioli, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni

Bronz-Bani: Felicità con ... nullo; Autori vari: Fantasia; Mismesi: La mamma non lo sa; Franchini - Di Ceglie: Lady; Warren: Non avevo che te; Borna-Gruden: Ma non è poi l'eternità

16.40 Della colonna sonora el microfono

17 - IL LOGGIONE

Rassegna del melodramma, e cure di Frenno Soprono

17.30 Stefano Sibaldi presenta

ARCIDIAPASON

Spettacolo musicale di Armando Trovajoli (Replica)

18.30 Giornale dal pomariglio

\* BALLATE CON NOI

19.25 \* Altarena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Rediosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Silvio Gili presenta

CANZONI IN CERCA DI PAROLE

Spettacolo musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini e l'orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva (L'Oreal)

21.30 Redionotte

21.45 Duo Speedy West - Jimmy Briant

22 - Musice nella sera: Contrasti

22.25 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cure di Ga-



Giacomo Colli regia della commedia di Luigi Candoni Un uomo da nulla che viene trasmessa alle 21

## SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05' Diario

10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20' La voce di oggi: Jenny Lune

30' Argento vivo (Asipgas)

40' Stasera viene gente, di Carla Stampa

50' A tempo di cha cha cha (Invernizzi)

10 - L'ELICOTTERO

Riviste dall'alto di D'Onofrio, Gomez e Nalli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'oppettito (Omopiti)

11.12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto a Liguria

## RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA  
 Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cure di Ga-



(segue da pag. 28)

una apposita domanda di partecipazione al Concorso, e giusta la formula prestabilita.

Art. 9. - Il Concorso sarà svolto in due tempi: a conclusione di ciascuno verranno designate 75 (settanta-cinque) canzoni (in totale, quindi, si avrà un complesso di 150 canzoni). Esso è disciplinato dal presente regolamento unico salvo il termine di presentazione delle domande e relativo materiale e documentazione per il secondo tempo, che verrà reso noto successivamente alla avvenuta designazione delle prime 75 (settanta-cinque) canzoni.

Art. 10. - Le canzoni inviate nei termini e secondo le modalità di cui al presente regolamento, sia per il primo che per il secondo tempo, saranno sottoposte all'esame di Commissioni, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile, da costituirsi in Milano in numero non superiore a 5 (cinque) per la prima lettura e unica per la seconda lettura e il giudizio definitivo.

Ogni Commissione di prima lettura sarà composta come segue:

- A) 1 Editore di musica leggera;
- B) 1 Compositore di musica;
- C) 1 Autore di parole;
- D) 1 Giornalista designato dall'Associazione Lombarda Giornalisti;
- E) 1 designato dalle Case discografiche, a mezzo della competente Associazione (Gruppo Italiano Produttori Dischi);
- F) 1 scelto dalla RAI fra i propri abbonati.

La presidenza della Commissione siogola verrà attribuita a uno dei membri delle categorie D, E, F. A parità di voti deciderà il voto presidenziale. Ogni Commissione avrà a disposizione un pianista non avente diritto al voto.

La Commissione di seconda lettura sarà composta da:

- a) 1 Editore di musica leggera;
- b) 1 Compositore di musica;
- c) 1 Autore di parole;
- d) 1 Giornalista designato dall'Associazione Lombarda Giornalisti;
- e) 1 designato dalle Case discografiche, a mezzo della competente Associazione;
- f) 1 scelto dalla RAI fra i suoi abbonati.

I sei componenti della Commissione unica di seconda lettura e giudizio definitivo, sceglieranno un settimo membro che avrà le funzioni di Presidente della Commissione stessa.

I membri della Commissione di prima lettura non potranno far parte della Commissione unica di seconda lettura.

Al membri designati dalla SIAE nella Commissione consulenza e collaborazione RAI-SIAE è data facoltà di assistere ai lavori delle Commissioni giudicanti. Essi non avranno diritto di voto.

Art. 11. - Le norme di partecipazione al Concorso sono tassative.

Art. 12. - La documentazione, i materiali e la quota di L. 2000 (duemila) inviati per la partecipazione al Concorso sono saranno per oessun motivo restituiti.

Art. 13. - Nel caso che per carenza numerica o qualitativa delle canzoni inviate o per altra causa di carattere organizzativo o tecnico il Concorso non potesse essere realizzato, non sussisterà alcuna responsabilità da parte della organizzazione del Concorso stesso né della Segreteria incaricata di attuarlo.

Art. 14. - Le canzoni prescelte a norma dell'art. 10 entreranno a far parte del normale repertorio di musica leggera della RAI.

Art. 15. - La partecipazione al Concorso implica la integrale accettazione di tutte le norme del presente regolamento.

Art. 16. - I dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana non possono partecipare al Concorso.

## FORMULA PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Lo sottoscrittore Casa editrice musicale (i sottoscrittore autori) preso atto del regolamento per il Concorso avente scopo la scelta di 150 canzoni da radiodiffondersi, chiede

di partecipare al Concorso stesso e presenta la canzone dal titolo: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ musicista di \_\_\_\_\_, sottoscrittore Casa editrice musicale (i sottoscrittore autori) dichiara sotto personale responsabilità del proprio titolare, il quale in calce si firma,

a) di essere iscritta alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ col n. \_\_\_\_\_;

b) di essere iscritta alla SIAE, col n. \_\_\_\_\_;

c) la canzone è stato regolarmente dichiarato alla SIAE, e ne allega il certificato della stessa;

d) allega la somma di L. 2000 (duemila) o mezzo \_\_\_\_\_;

e) dichiara di accettare integralmente il regolamento del Concorso.

(note eventuali)

Caso Editrice Musicale \_\_\_\_\_, il legale rappresentante \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (gli autori indicano unitamente al loro nome e cognome, il proprio indirizzo in chiara grafia).

dato \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ 1960.

rino», n) «Ah! Pietà signori miei», o) «Il mio tesoro», p) «Non mi dir», q) «Questo è il fin»

**15.30-16.30** Il solista e l'orchestra  
Pomeranz: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Adriana Brugnoli); Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Basile; Jachin: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: a) Un poco agitato, b) Calmo, c) Vivace (Solista Sergio Percicelli); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella)

## TERZO PROGRAMMA

**17** — \* Musica orchestrale di J. S. Bach  
Ottava trasmissione  
Suite n. 4 in re maggiore  
Ouverture - Bourrée - Gavotte - Menuet - Réjouissance  
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Felix Prohaska  
Concerto in sol minore per cembalo e archi  
Allegro - Andante - Allegro assai  
Solista Helma Elner  
Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt  
Concerto in re minore per due violini e orchestra  
Vivace - Largo, ma ooo tanto - Allegro  
Solisti David e Igor Oltrakh  
Orchestra da camera diretta da Rudolph Barchai

**18** — Sviluppo e conquiste dell'etnologia  
a cura di Guglielmo Guariglia  
II - I popoli primitivi - oggetto dell'etnologia e le scuole etnologiche di ieri e di oggi

**18.30** (\*) La Rassegna  
Cinema  
a cura di Enrico Rossetti

**18.45** Krzysztof Penderecki  
Strophes per piano, voce recitante e orchestra da camera  
Solisti: Z. Stachurska, soprano; F. Deleita, recitante  
Orchestra da camera della Filarmonica «Silesienne» e Coro della Filarmonica Nazionale, diretti da A. Markowski

**Tedeusz Baird**  
Quatre Essais per orchestra  
Molto adagio misterioso - Allegretto grazioso - Allegro, molto tranquillo - Molto adagio, improvvisando e rubato  
Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Polacca, diretta da Witold Rowicki  
(Registrazione della Radio Polacca in occasione del III Festival Internazionale di Musica Contemporanea)

**19.15** L'Historia del Cavalier perduto  
ovvero l'Anonimo dei «Promessi Sposi»  
Conversazione di Giovanni Getto

**19.45** L'indice economico  
**20** — \* Concerto di ogni sera  
F. Geminiani (1687-1762): Due Concerti grossi op. 3: N. 3 in mi minore  
Adagio e staccato, Allegro - Adagio - Allegro  
N. 6 in mi minore  
Adagio, Allegro - Adagio - Allegro  
Orchestra d'archi e Pro Musica, diretta da Rolf Reinhardt  
L. v. Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»  
Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto  
Orchestra dei «Concerts Lamoureux», diretta da Igor Markevitch

**21** Il Giornale del Tarzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30** Motivi delle poesie lucreziane  
a cura di Luca Canali

V. Il sentimento della morte

**21.55** A cento anni dalla nascita di Isaac Albeniz  
I quattro Quederni di «Iberle»  
Libro II  
Rondeña - Almería - Triana  
Pianista Gino Gorini  
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

**22.10** Racconti tradotti per la RAI  
Hermann Kesten: Il colonnello Kock  
Traduzione di Eudora Stuparich  
Lettura

**22.55** Robert Schumann  
Trio n. 2 in fa maggiore per violino, violoncello e pianoforte  
Molto Allegro - Con molta espressione - Moderato - Non troppo vivo  
Esecuzione del «Trio Ebert»  
Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello; Georg Ebert, pianoforte  
Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra  
Vivo - Flustoso lento (Romanza) - Molto vivo  
Solisti: Domenico Ceccarelli, Giorgio Romanini, Alfredo Belacchi, Calogero Arico  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarmens

**23.45** C o n g e d o  
Liriche di Giovanni Berchet, Giacomo Leopardi e Emily Dickinson  
NB. - Le trasmissioni consegnate con un cerchietto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

**Filodiffusione**  
Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

**CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Shostakovich e Prokofiev (11,05 (14,05) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Locatelli, Pergolesi, Galuppi - 16 (20) «Un'ora con Schubert» (12) Recital del pianista W. Backhaus: musiche di Bach, Mozart, Beethoven.

Torino: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Guranna, Poulenc e Ginastera - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Geminiani, A. Scarlatti, Vivaldi - 12,25 (16,25) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 18 (22) Recital del pianista Wieslaw Horosky: musiche di J. S. Bach, Chopin, Dallapiccola, Mozart, Beethoven.

Milano: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Hind e Britten - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Boni, Tartini, Boccherini - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Musiche di Sibelius - 18 (22) Concerto del pianista Peter Kalin: musiche di Mendelssohn, Ciaikovsky, Rachmaninov.

Napoli: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 10,15 (14,15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Messiaen, Bartok, Prokofiev - 11,15 (15,15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Corelli e Bonporti - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17,25 (21,25) Concerto d'infanzia, di Prosperi e Regum di Madrid, di Fellegara: direttore M. Rossi - 18 (22) Concerto del pianista Emil Gilels: musiche di Beethoven, Prokofiev, Ciaikovsky.

**CANALE V** - Dalle 7 all'11 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

stone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

**15'** (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia  
Notiziario e programma vario

**30'** (in inglese) Giornale radio da Londra  
Notiziario e programma vario

**10** Le musica da camera dei grandi operisti

Pergolesi: a) Sinfonia per violoncello e basso continuo: Comodo - Allegro - Adagio - Presto (Massimo Amfiteatrof, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte); b) Lontananza - Cantata per soprano e clavicembalo (Irene Gasparini, Frazzetta, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo); Cimarosa: Concerto per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Allegretto ma non troppo (Jean Claude Masi e Pasquale Esposito, flauti); c) Orchestra di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Califano; Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K 498, per pianoforte, clarinetto e viola: Andante - Minuetto - Allegro (Walter Panopfer, pianoforte; Alfred Bokowsky, clarinetto; Günther Breitenbach, viola)

**11** — \* Grandi interpreti di ieri e di oggi

Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo - Allegro presto (Solista Edwin Fischer - Orchestra Philharmonia, diretta da Edwin Fischer); Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Romanza - Andante non troppo, c) Finale (Allegro con fuoco, Allegro alla zingara) (Solista: Michela Elman - Orchestra Robin Hood di Filadelfia, diretta da Alexander Hilberg); Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 («L'italiana»); a) Allegro vivace, più animato, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, di Sallareolo (presto) (Orchestra Philharmonia diretta da Guido Canelli)

**12.30** Strumenti a fiato  
Haydn: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro con spirito - Andante quasi allegretto - Minuetto - Rondo (Allegretto) (Quintetto e fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana); Debussy: Syrinx per flauto solo (Flautista: Severino Gazzelloni)

**12.45** Mosaico musicale  
Pergolesi: Sonata in sol maggiore (Pianista Vera Franceschi); Paganini: Capriccio (Leonide Kogan, violino; Andri Mitnik, pianoforte); Durante: Toccata (Trio Pasquero); Chopin: Preludio - Sylfide - Sonata Maria Cristina Boccardo; Donizetti: «Che vuoi di più» (Aida Noni, soprano); Cesare Valletti, tenore; Mario Caporali, pianoforte; De Falla (trascritto: Behrend); Farcia «Il cappello a tre punte» (Chitarrista Siegfried Behrend)

**13** — Antologia  
Dal «Novelliere campagnuolo ed altri racconti» di Ippolito Nievo: «Un veglione - Delirio di un pazzo»

**13.15-13.25** Trasmissioni regionali  
13,15 «Listini di Borsa»

**13.25** Aria di case nostre  
Canti e danze del popolo italiano

**13.30** \* Musiche di Mozart, Berlioz e Martin  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 1 agosto)

**14.30** Pagine scelte da Don Giovanni  
di Wolfgang Amadeus Mozart

a) Ouverture; b) «Fughi crudeli, fugati», c) «Della sua pace», d) «Madama mi cataloga è questo», e) «Ho capito, Signor stia», f) «Lei ci dà la mano», g) «Batti batti o bel Mosetto», h) «Deh, vieni alla finestra», i) «Medita di voi qui vedano», m) «Vedrai ca-



Leo Chiosso, uno degli autori di Tintarella, tra le cantanti Joanne Scoon e Mania del Frate (a destra)

**TV**

**martedì 2 agosto**

**13.30-16.05 TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale  
Corso estivo di ripetizione  
Primo corso:

- a) 13.30: Osservazioni scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi
- b) 14: Lezione di Economia Domestica  
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 14.10: Lezione di Italiano  
Prof.ssa Teresa Giamboni

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Geografia ed Educazione Civica  
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- b) 15.25: Lezione di Economia Domestica  
Prof.ssa Maria Dispenza
- c) 15.35: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Gaetano De Gregorio

**LA TV DEI RAGAZZI**

**18.30-19.30 L'ALFIERE**

Settimanale per i ragazzi  
L'Alfiere conclude oggi il ciclo delle sue trasmissioni; pertanto, nel condarsi dai suoi giovani amici, offrirà loro un numero speciale. Pezzi musicali, numeri di circo equestre, cortometraggi e pantomime, presentazioni di «curiosità» sportive e cartoni animati comporranno un programma vario e vivace, intonato al clima sereno delle vacanze.

**RIBALTA ACCESA**

**20.30 TIC-TAC**

(Lux - Frullatore Go-Go - Spic & Span - Oransoda)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**21 CAROSELLO**

- (1) Idriz - (2) Gradina - (3) Martini - (4) L'Oreal - (5) Pavesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Tivucine Film - 3) Craveri e Gras - 4) Slogran Film - 5) Titanus-Adriatica

**21.15 TINTARELLA**

Spettacolo musicale a cura di Chiosso, Terzoli e Zapponi, presentato da Gino Bramieri con la partecipazione dei Paul Steffen's Dancers  
Coreografie di Paul Steffen  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Folco  
Orchestra diretta da Mario Consiglio  
Regia di Romolo Siena

**22.25 LO ZODIACO**

Presentato da Alberto Bonucci

III - I segni dell'Autunno  
Regia di Giuliano Tomei

**22.55 QUESTIONI D'OGGI**

Operazione acqua sicura  
Servizio di Andrea Pittiruti

**23.15 TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Per la rubrica del Teleriornale "Questioni d'oggi,"

## Operazione acqua sicura

**L**a stagione favorevole fin dagli inizi ha incrementato, quest'anno, l'afflusso al mare, ai laghi, ai fiumi, degli italiani. Lo confermano le solite statistiche con l'indiscutibile linguaggio delle cifre. Da esse, però, emerge un dato allarmante: la percentuale di vite umane perdute per incidenti acquatici è anch'essa in aumento.

Naufragi di mezzi a motore oppure a vela, malori di pescatori subacquei e di nuotatori, tuffi in fondali bassi, troppo spesso sono il triste argomento delle cronache estive quotidiane.

Altre volte sarebbe bastato avere un po' di esperienza nel nuoto o nella pratica della respirazione artificiale per risparmiare una vita umana.

In Italia si vanno compiendo notevoli sforzi: mentre le scuole del CONI offrono il massimo appoggio ai ragazzi che vogliono prepararsi agli sport dell'acqua, il Ministero degli Interni ha ampliato i servizi di assistenza sulle

spiagge con mezzi a motore ed agenti sommozzatori specializzati nel salvamento.

«Operazione acqua sicura», un «servizio» realizzato per la rubrica del Teleriornale, «Questioni d'oggi», per la regia di Andrea Pittiruti con la collaborazione di Enza Bucher, si propone di dare un contributo alla divulgazione delle misure di sicurezza, degli accorgimenti che, molto spesso, potrebbero evitare incidenti mortali.

Tecnici, campioni delle varie specialità (vela, canottaggio, ski d'acqua, motonautica, tuffi, nuoto, pesca subacquea) offriranno consigli pratici nei vari settori ed un medico specializzato illustrerà il comportamento dell'organismo umano di fronte alle varie contingenze che si possono presentare.

Ad esempio, il bravo Duilio Marcante, della scuola subacquea del CONI di Nervi, illustrerà il modo più corretto per esercitare questo nuovo ed affascinante sport: la pesca in immersione.



Il Cristo degli abissi, a circa venti metri di profondità nella raccolta insenatura di San Fruttuoso, è il proiettore dei subacquei. Gli allievi della Scuola subacquea di Nervi ogni anno a Lui rendono omaggio con una suggestiva «processione» sottomarina

Duilio Marcante, già appartenente all'eroico gruppo dei subacquei della nostra Marina, dirige, con la Medaglia d'Oro Luigi Ferraro, la scuola della Federazione Pesca Sportiva a Nervi. In «Operazione acqua sicura» fornisce consigli sulla tecnica delle immersioni



## La sporta

ore 21,30 terzo programma

Giambattista Gelli era un calzolaio fiorentino che nelle ore libere, lasciati trincerato e lesina, si curava sui libri oppure riciclava dentro di sé figure e situazioni incontrate nella vita di ogni giorno. E' naturale quindi che tali componenti si ritrovino anche in questa sua opera teatrale. Il fatto che sia una fra le molte ispirate alla commedia classica (e precisamente a l'Aulularia di Plauto) rientra nella tradizione dell'epoca (siamo nella prima metà del '500) ma la vivacità popolare scaturita soprattutto di alcuni personaggi minori, e certi valori linguistici, ci riportano alla natura del Gelli costretto e sorvegliato dalla dottrina conquistata all'ombra del deschetto. Così la commedia Plautina la ritroviamo, sebbene diminuita della sua originale vis comica, inserita nella vita familiare fiorentina e condita dal gustoso sapore della tradizione novellistica della quale il teatro del tempo è, per certi aspetti, debitore.

La vicenda è nota e si accentra tutta sul personaggio di Ghirigoro de' Macci, avaro ogni altro dire, il quale, tro-



Marina Bonfigli: una delle interpreti

vata una sporta piena di denaro, non trova però il luogo adatto dove nascondersi ossessionato com'è dal terrore che gliela possano rubare o per lo meno scoprire, scoprendo così la fortuna che gli è capitata. Sempre per avarizia, intanto, egli ha promesso in moglie la figlia Flammetta a Lapo Caviccioni, suo vecchio e ricco conoscente. Ma la fanciulla ama segretamente Alamanno, nipote di Lapo, ed è da questi tanto riamata da dover sollecitare il matrimonio. Il fatto nuovo dovrebbe condurre presto all'altare i due giovani ma vi si oppongono l'ossessione di Ghirigoro, che certamente non è disposto a dare la dote alla figlia, e la povertà di Alamanno. Il quale, infine, incalzato dagli avvenimenti, si decide a confessare tutto a Ghirigoro che nel frattempo è andato su tutte le furie avendo scoperto il furto della preziosa sporta.

Al termine di un gustoso dialogo fra i due, durante il quale Alamanno si dichiara colpevole del misfatto intendendo parlare del suo amore per Flammetta, e l'altro reagisce in preda all'ira alludendo alla sporta trafugata, si chiarisce l'equivoco e si risolve tutto con l'intervento del servo Franzino.

Costui, scoperto il nascondiglio della sporta, l'ha rubata apposta per facilitare le nozze del suo padrone con la figlia dell'avaro. Franzino, infatti, promette la restituzione del tesoro se in cambio Ghirigoro accetta di donare metà dei fiorini a chi l'abbia ritrovato. Ghirigoro promette e il gioco è fatto. L'avaro avrà i cinquecento fiorini mentre gli altri cinquecento Franzino li dona ad Alamanno per gli sponsali. Ma Ghirigoro, ormai guarito dal suo vizio, alla benedizione aggiunge anche il dono delle sue sostanze felici di essere diventato tutto d'un colpo, suocero, nonno e virtuoso.

F.d.A.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna delle FidiDiffusioni sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 15ª)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almeneco - \* Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

Ieri el Parlamento

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Crescendo (Palmolive-Colgate)

11 La Girandola racconta...

Programma per gli scolari. In vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Stefania Plona

V - Il Kewia

Voci vive

11.30 \* Musica operistica

Gluck: 1) Ifigenia in Aulide; ouverture; 2) Orfeo ed Euridice: «Che puro cielo»; Bellini: La sonnambula: «Prendi, l'anel ti dono»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: a) Tra poco a me ricovero, b) Chi mi frena

12.10 Carosello di canzoni

Cantano Mario Abbate, Giuseppe Negroni, Tonina Torrielli

Salines: Fuggirti; Ellibello-Di Lazzaro: Sole d'ottobre; Foschiatti-Tenzi: Mare di sobbia; Foppiano-Acquati: E domani il sole (Ola)

12.25 \* Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via! (Posta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e luciole

Punti di vista del Cavaller Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 LA MUSICA DEI GIOVANI

a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci

14-14.15 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-15.05 Trasmissioni regionali

14.15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14.40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

E Carolina diventò regina...

Radioscena di Mario Pompei

Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

16.30 Corriera dell'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Bruxelles)

T. Haroun: Quando i vulcani si svegliano

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna dello stampo estero

17.20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis (Repliche lezione 5ª)

17.40 CONCERTO SINFONICO

diretto da ANATOL DORATI con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron

Bech: Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo; Ouverture - Rondo - Saraband

da - Bourrées I e II - Polonaise - Minuetto - Badnerie (Flautista, Anton Zuppper); Kabelewski: Concerto op. 49, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Largo, molto espressivo, c) Allegretto; Casella: «La Gioia», suite dal balletto

Orchestra della Radio Svizzera Italiana

(Registrazione effettuata dal Festival di Lugano 1980)

(vedi nota illustrativa a pag. 6)

Nell'intervallo:

L'rubrica di tutti

La rubrica di questi legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

19 Cifre alle mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Penzino

19.15 Tutti i Paesi e le Nezioni Unite

\* Musica ritmo-sinfonica

20 \* Musiche de film e riviste

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 TRENT'ANNI DI ALLEGRIA

di Bernardini e Ventriglia

Presenta Enrico Luzi



Enrico Luzi, il presentatore

21.30 A Firenze con i Madici

a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto

III - Storia di una congiura

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22.10 Musica folcloristica greca

(Programma scambio con la Radio Greca)

22.25 La risate

Antologia del comici italiani a cura di Vittorio Metz

23.15 Oggi el Parlamento - Giornale radio

Campeoneti mondiali di ciclismo su pista

Servizio speciale del Giornale radio

(vedi articolo illustrativo a pag. 18)

23.45 Percy Faith e la sua orchestra

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05 Diario

10 Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)

20 La voce di oggi: Bruno Pallesi

30 Non aprite sul pianista (Aigppas)

40 Il taccuino del turista, di M. A. Bernoni

50 A tempo di rumba

(Invernizzi)

10 ANELLI DI FUMO

Viaggio nel mondo della canzone

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Presentano Olge Fegneno e Franco Pucci (Replica)

— Gazzettino dell'appetito (Omopù)

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12.10-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signora delle 13 presante:

Canzoni al sole

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25 Fonolampo: storia dei personaggi delle canzoni (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Stella polare, quadrante della moda

(Macchine da cucire Singer)

50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55 Paesi, uomini, amori e segreti del giorno

14 Motivi di lusso

Le grandi orchestre suonano celebri canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Voci di ieri, di oggi, di sempre (Aigppas)

45 Perle d'orchestra

Edmundo Ros, Helmut Zcharbas, i cinque Pompieri più Due

15.30 Segnale orario - Tarzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.40 Le chierre di Chat Atkins

16 Di Lezzaro a le sue canzoni

16.20 Fantasie di motivi

Cantano Franca Aldrovandi, Luciano Bonfiglioli, Tony Cucciaru, Wilma De Angelis, Giorgio Ferrara, Carlo Pierangeli, Claudio Villa

Marletta-Panormus: Sotto questo cielo; Benedetto: Oh! Olympia; Macaroni: Piano piano; Testoni-Deant: Non lo dirò; Gratt: Voglio andare sulla luna; Bertini-Taccani-Di Paola: La ruota dell'amore; Carezzo: Fatti da me

16.40 Visita a Madrid

17 Cantiamo a quattro voci

17.30 TUTTO ESAURITO

Un programma di varietà

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti

Regia di Amargio Gomez

18.30 Giornale del pomeriggio

Campeoneti mondiali di ciclismo su pista

Servizio speciale del Giornale radio

\* BALLATE CON NOI

\* Alfane musica

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Rediosera

Campeoneti mondiali di ciclismo su pista

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

Zig-Zag

20.25 IL LOBBIA

Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni

Compagnia del Teatro Comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Cenfore dirette dall'Autore

Regia di Nino Meloni

**21.15** \* La voce di Dean Martin

**21.30** Radionotte

**21.40** MIA CUGINA RACHELE  
Romanzo di Daphna du Maurier

Riduzione radiofonica di Mario Vani

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Rachele Anna Carovogoli

Philip Ashley Gino Maurio

Kendall Ginto Bonazzi

Louise Bianco Gatoen

Secombe Gastone Clapini

Regia di Eugenio Salussola

Prima puntata

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)

**22.15** Musica nella sera:

Quasi un concerto

**22.45-23** Ultimo quarto

Notizia di fine giornata

## RETE TRE

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bianvuu in Italle, Willkom

man In Italle, Walcoma

to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

**15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma varia

**10** **Mattino musicale**

a cura di Domenico De Paoli

**10.45** **La cantata sacra**

Haendel (rev. G. Guerrini): Il pianto di Maria (Mezzosoprano)

Jolanda Gardino - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luciano Rosada

**11.10** **CONCERTO SINFONICO**

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione della pianista Lea Carlini Silvestri

Rossini (adattamento e orchestrazione di Cesare Brero): Le roi des Gourmands - divertimento coreografico dalla Suite gastronomica per pianoforte:

a) Un sauté, b) Les aigues seches, c) Les noisettes, d) Les ancholes, e) Imromptu tarantellé, f) Beurre, g) Radis, h) Petite valse «L'hula de ricin», i) Les raisins; Halfter: Rapsodia portoghese, per pianoforte e orchestra; Falsiello (rev. Brugnoli): Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondó (Allegro)

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

**12.30** **Sonata brevi**

Clementi: Sonato in do maggiore, per due pianoforti: 1) Allegro; 2) Adagio; 3) Presto; (Duo pianistici: Gorio Lorenzi); Cimara: Sonata in fa maggiore per clavicembalo (Clavicembalista Anna Maria Perna)

**12.45** **Virtuosismo pianistico**

Chopin: Andante spianato e Grande Polacca (Pianista Davi Monte Hill)

**13** **Antologia**

Da «Le vite dei dodici Cesari» di Calpurnio Suetonio: Tranquillo; «Cesare Augusto»

La vendetta di Giulio Cesare»

**13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**

**13.15** «L'istint di Borsa»

**13.25** **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**13.30** \* **Musiche di Gaminiani a**

Basithow

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 2 agosto)

**14.30** **Il Romanticismo e la musica**

strumentale

Chopin: 24 Preludi op. 28;

Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto - Allegro vivace (Pianista Geza Anda; Duo Mainardi-Zecchi)

**15.30-16.30** **Musiche di ballati**

Lull: Suite di balletto: Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e marcia (Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Poulenc: Les biches, balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

## TERZO

## PROGRAMMA

**17** — Jean Marie Laciari

Suite d'orchestra dall'opera «Scylla et Glaucus»

Paul Hindemith

Suite di danze francesi (versione orchestrale su temi di E. du Tertre, C. Gervaise ed ignoti)

Arthur Honegger

Sinfonia n. 4 «Deliciae basilenses»

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desatzens

**18** — La Rassagna

Cultura tedesca

a cura di Marianello Marianelli

**18.30** (\*) **Il Madrigala**

a cura di Federico Mompellio

V. - Italiani e oltremontani (Seconda parte)

Cipriano De Rore

O sono

Vincenzo Ruffa

Vito dello mia vito

Orlando di Lasso

Amor che vedi ogni pensiero aperto

Filippo de Monte

Carlo che in tenerella stude

Piccolo coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

**19.15** **Panorama della Idsa**

Selezione di periodici italiani

**19.45** **L'indicatore economico**

**20** — \* **Concerto di ogni sera**

A. Vivaldi (1678-1741): Concerto in sol minore per flauto, fagotto e archi «La notte»

Largo, Presto (Fantasia), Presto - Largo (Il sonno) - Allegro

Solisti: Julius Baker, flauto; Eli Carmeu, fagotto

Orchestra da camera del Festival Casals

(Registrazione effettuata al Festival Casals 1959 di Portofino)

G. F. Haendel (1685-1759): Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 2 per organo e orchestra

A tempo ordinario e staccato, Allegro - Adagio e staccato, Allegro ma non presto

Solista Karl Richter

Orchestra da camera diretta da Karl Richter

A. Dvorak (1841-1904): Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo»

Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

**21** **Il Giornale del Tarzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30** **LA SPORTA**

Commedia di Giovan Battista Gali

Glirigoro de' Maedi, vecchio Stefano Sibaldi

Brigida, serva

Alfredo Bianchini

Madonna, Laidomine, mezzana

Carla Bizzorri

Madonna Lisabetta, vedova

Morina Bonifoli

Franzino, servidore

Corrado Galpa

Alamanno Cavicciuli, giovane

Riccardo Cucciolli

Lapo Cavicciuli, vecchio

Ottavio Fanfoni

Madonna Ginevra, sua sorella

Vanno Pulverosi

Berio, servidore

Giotto Tempestini

Polo, zanzaiuolo

Oreste Lionello

Regia di Vittorio Sermoniti

**22.30** **Claudio Montavardi**

Il bollo delle ingrate

Balletto su testo di Ottavio Rinuccini

(Revis. R. Lupi)

Amore Ilvo Liqabue

Venerere Gabriella Cortuvon

Plutone Paolo Montarsola

Un'ingrata Mariella Adami

Direttore Ennio Gerelli

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

**23.10** **I viaggi di Platro dalla Valle**

a cura di Bice Mengarini

**23.40** \* **Congedo**

Frédéric Chopin

Otto Mazurke

Op. 7: n. 1 in si bemolle maggiore - n. 2 in si minore - n. 3 in fa minore - n. 4 in la bemolle maggiore - n. 5 in do maggiore; Op. 17: n. 1 in si bemolle maggiore - n. 2 in mi minore - n. 3 in la bemolle maggiore

Pianista Arthur Rubinstein

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso della stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici prelevati da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulla reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

**CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Te Deum, di Scarlatti; Messa in do maggiore per soli coro e orchestra, di Beethoven - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in la maggiore, di Frank; Sonata per violino e pianoforte, di Pizetti - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Verone e Perrica, intermezzo buffo, di A. Scarlatti dall'opera seria «Scipione nelle Spagne»

Torino: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Ragno coeli, K. 127, per soprano, coro a orchestra, di Mozart; Stabat Mater (op. 53) per soli, coro e orchestra; Invenite, per coro e due pianoforti, di Turchi - 10 (14) in «Sonate per violino a pianoforte»: Sonata in sol maggiore, di Lekeu e Sonata in re minore, di Szymanowski - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) Le rossinoli, di Stravinsky.

Milano: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: «Halleluia» per coro e orchestra, di H. Messia, di Haendel; Solmo XLVII (op. 38), di Schmitt; Tre mortali per coro o 8 voci, di Perosi, e Coro dei morti, di Petrasa - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: Sonata in sol maggiore n. 10, di Beethoven, e Sonata in la maggiore, di Frank - 16 (20) «Un'ora con Joseph Haydn» - 19 (23) «Liriche francesi eseguite dal soprano Janine Micheau - Al pianoforte Roger Blanchard».

Napoli: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: Missa Hercules due Ferrarise, di Desprez e Conti di prigione per coro a orchestra, di Dallapiccola - 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17 (20) «Sonata per archi, di S. Luk»

21.30 Serenata per archi, di S. Luk direttore A. K. Bartoli - 18 (22) El retabio de maeze Padro, opera in un atto di De Falla.

**CANALE V** - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiederà l'apposito opuscolo.

# STILLA

UNA NOVITA'

GOCCE AZZURRE PER GLI OCCHI

UNA SPECIALITÀ MEDICINALE



Foto: RAQAZZINI

**I vostri occhi stanchi ed affossati torneranno come per incanto a risplendere**



IN FARMACIA  
A L. 400  
A L. 220

STILLA è UNA SPECIALITÀ MEDICINALE

N. 4 Reg. 1902 del 20-10-1964



questa sera in Carosello



**Dalida**

canterà "GONDOLIER," da  
"Le canzoni del sogno" offerte dalla



**permaflex**  
il famoso materasso a molle

Non confondete il vero Permaflex e quello del marchio dell'ovino in agguato.

**TV**

mercoledì 3 agosto

**13.30-16.05 TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
Corso estivo di ripetizione  
Primo corso:

a) 13.30: Lezione di Storia ed Educazione Civica  
Prof. Riccardo Loreto

b) 14: Lezione di Economia Domestica  
Prof.ssa Maria Dispenza

c) 14.10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio

Secondo corso:

a) 14.55: Osservazioni scientifiche  
Prof. Salvatore D'Agostino

b) 15.25: Lezione di Economia Domestica  
Prof.ssa Maria Dispenza

c) 15.35: Lezione di Francese  
Prof. Torello Borriello

**LA TV DEI RAGAZZI**

**18.30-19.30 a) DISNEYLAND**

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney  
I cattivi di Walt Disney Prod. Walt Disney

b) **SPIAGGE E ANIMALI MARINI**  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

**RIBALTA ACCESA**

**20.30 TIC-TAC**

(Ola - Gancia - Super-Iride - Sjeroflex)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**21 CAROSELLO**

(1) Permaflez - (2) Linetti Profumi - (3) Acqua Sangemini - (4) Manzoni - (5) Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica - 2) Paneuropa - 3) General Film - 4) Cartoons Film - 5) Cinelevisione

**21.15 Perry Mason LA STRANA MORTE DEL OR. MORRIS**

Racconto sceneggiato  
Regia di Laslo Benedek  
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

**22.05 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE: Argentina**

Servizio di Folco Quilici  
III - Il peon, uomo delle Ande

(vedi articolo e fotoservizio a colori alle pagine 11, 12 e 13)

**22.35 Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo**

ripresa di una parte del



Barbara Hale è tra gli interpreti di Perry Mason alle ore 21.15

**VARIETA' INTERNAZIONALE**

con i complessi «Jean Couroyer», «4 Derbies» e

con la partecipazione di June Richmond

Presenta Enza Sampò  
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine:

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

# Varietà internazionale dal «Roof Garden» di Sanremo

Qui accanto: June Richmond, famosa interprete della canzone americana

A destra: Jean Couroyer che dirige il complesso musicale del Roof Garden

Enza Sampò, presentatrice del programma



## notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 per i m. 355 e da Catanesetia O.C. su kc/s, 9515 per i m. 31,53

23.05 Musica per tutti - 24 Canzoni italiane per il mondo - 0.36 Motivi al chiaro di luna - 1.06 Europa canta - 1.36 Arie e romanze da opere - 2.06 Napoli notte - 2.36 Musica e buonumore - 3.06 Motivi d'oltreoceano - 3.36 Sentimentale - 4.06 Ricordiamo l'opereffa - 4.36 Ritmi moderni - 5.06 Sinfonia - 5.36 Musica per due - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## Locali

### SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I).

### SICILIA

7.30 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Den Tagesgespräch - Frühnachrichten (Bozano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagssnachrichten (Bozano 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bozano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti. 14.30 Transmission per i Ladini de Fasse (Bozano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bozano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für Schlagerfreunde - 18.45 Dr. Paul Staudl - Die Formenwelt Südtirols - 2. Die tektonische Beeinflussung - 19 Symphonische Musik - Querschritte aus Ballettmusik (Bozano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bozano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 «Dieck Dick Dickens» - Kriminalserie von Rolf und Alexandra Becker. 4. Teil: «Rhapsodie in Gold». (Bandenführer des Bayerischen Rundfunks) - 20.47 Filmmeldungen - 21 Blick nach dem Süden - 21.10 Melodien und Rhythmen (Bozano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bozano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arie, lettera e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. Panorama cinematografico di Tino Ranieri (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Ribalta lirica: Verdi: «Don Carlos»; a) «Tu che la vanità consocosci»; b) «Dormirò sol nel manto mio regal»; 21 Nabucco: «Va', pensiero, sull'ali dorate»; - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borse di Trieste. Notizie finanziarie (Stazioni MF I).

14.15 «L'amico dei fiori» - Una canzone, un consiglio, una risposta - Rubrica a cura di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.25 Le opere di Luigi Ricci: «La festa di Piedigrotte» - III trasmissione - Presentazione di Carlo de Incontere (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 Carlo Pecchioli e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Complesso tipico friulano - Bruno Degano, fisarmonica; Plinio De Anna, violino; Arturo D'Aniello, clama-

netto; Antonio Origio, contrabbasso (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo: (ore 8) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Goro Cergoli - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 «Strumenti a voci armonia» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Ressegna delle stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballate» - 18 Dallo scafole incantato: «Il cocchio d'oro», fiaba di Ivanka Cegnar - 18.10 «Celeidoscopio» - Wienawski: Polacca brillante in re maggiore op. 4 - Orchestra Wally Stott - Complesso folcloristico «Srečko Drazil» - Il sassofono di Charlie Parker - Giuseppe Anedda ed i suoi mandolini - 19 Il risveglio del Continente nero - Franc Jerez: (4) «La Guinea» - 19.20.

19.20-19.30 «Musica italiana» - 20 Radiospot - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Successi di ieri e di oggi - 21 «Bellina», atto unico di Alfred de Musset, traduzione di Mario Mauri. Compagnia di orope - 21.05 Radiotonica - regina di Slavko Rebic - 22.10 Coro misto «Igo Gruden» di Aurisina - 22.30 «Motivi d'oltreoceano» - 23 «Schizzi ed improvvisi» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico. Lettura programmi di domani - 23.30-24 Club notturno.

## Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 «Orizzonti Cristiani»: Notiziario - «I generi letterari della Sacra Scrittura: Il Simbolo della Fede» - «Alfonso Schoedel» - «S. Maria di Torcello a Venezia» di Camillo Semenzato - Pensiero della sera. 21 Santo Ioseno. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30 Replica «Orizzonti Cristiani».

## selezione dall'estero

### AUSTRIA

#### VIENNA 1

19.25 Dal Festival di Salisburgo: Don Giovanni, opera in 2 atti di W. A. Mozart diretta da Herbert von Karajan. Nell'intervallo: Notiziario. 22.30 Notiziario. 22.45 (circa) Musica radiopica. 23.15 «Hello, Roma! - Hello, Vienna!». 0.05-0.50 Il Tonkünstler-Orchester diretto da Karl Erli. Schumann: Ouverture per «Genoveffa»; Sprong: Sinfonia n. 2, op. 120.

### FRANCIA

#### I (PARIGI-INTER)

20 Il Far West e le sue canzoni. 20.50 Cento anni di canzoni francesi. 21.15 Dal Danubio alla Senna. 22.30 Schumann: Novellina n. 8, interpretata dal pianista Claude Confalonni. 22.50 Jazz aux Champs-Élysées, varietà e jazz. 23.20 Dischi.

#### II (REGIONALE)

19.13 Orchestra Joe Hajos. 19.55 «Une famille en sécurité», di Jean de Beer. 20.25 Orchestra Helmut Zacharias e Perez Prado. 20.31 Grieg: «Peer Gynt», suite. Sibelius: «Sei». Un'orchestra per pianoforte e orchestra. 21.30 Musica spagnola interpretata da Michel Legrand. 21.40 Giro di Francia della canzone e del varietà. 22.45 Musica da ballo.

#### III (NAZIONALE)

19.16 Beethoven: Sonata in do minore (Patetica); Bizet: «Carmen», suite n. 2. 20 Chopin: Gran valzer in la bemolle maggiore. 20.30 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. Interpretazioni di Vladimir Horowitz. 21 «La Stella di Siviglia», di Jules Supervielle (ispirata da Lope de Vega). 23.10 Debussy: Sonata per violino e pianoforte; Ravel: Quartetto in fa maggiore.

### MONTECARLO

20.05 Parata Martini. 20.35 Club dei canzonisti in vacanza. 20.50 «Radio Romeo», con Romeo Carles. 21.05 Lascia o raddoppia. 21.30 Concerto diretto da Louis Frémaux. Solisti: soprano Jacqueline Brumair; pianista Samson François. All'organo il Canonico Henri Carol e il complesso vocale Philippe Caillard. Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte a orchestra; Schmidt: Salmo XLVII op. 38. 23.05 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

### GERMANIA

#### MONACO

19.05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 22.30 Notiziario. 22.25 A sud della Alps. Musica da oggi. 23.15 Jazz Journal: «Antichità». 0.05 Melodie varie. 1.05-5.20 Musica da Stoccarda.

## SUICIDIO ARISTOCRATICO



— Signor conte, il veleno lo prende liscio o al seltz?

### MUEHLACKER

20 Trasmissione diretta dal Congresso eucarisico mondiale di Monaco. 22 Notiziario. 22.20 Intermezzo musicale. 23 Concerto da camera. Dvork: Quintetto con pianoforte in la maggiore, op. 81 (Conrad Hansen e il Quartetto Amadeus). Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore per violino e pianoforte (Maria Eini e Heinrich Baumgartner). 0.15-5.45 Musica varia.

### SUEDWESTFUNK

20 Apertura ufficiale del Congresso eucarisico mondiale a Monaco. 22 Notiziario. 22.30 Canzoni e musica popolare. 23 Apuntamento a Baden-Baden con varie orchestre. 0.10-1 Musica da jazz.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA LEGGERO

19.30 «Meet the Huggerts», di Eddle Hughes. 84 episodi: «Cry Wolf». 20 «Le inchieste dell'ispettore Scott», di John P. Wynn. 12 episodi: «A Question of Currency». 20.30 «Blackpool Night», varietà. 21.30 Musica richiesta. 22.40 Motivi preferiti.

### ONDE CORTE

8.45 Concerto di musica leggera diretto da R. Agosti. 10.45 Melodie popolari di ieri e di oggi. 11.30 Mr. Acker Bilk e la sua Paramount Jazz Band. 12.30 Il mio genere di musica. 13.40 Ritmi irlandesi diretti da Arthur Anson. 14.45 Canzoni e danze. 15.15 Musicale lirico. 15.45 Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re. 16.30 «The Leper who made people sing», di Alan Burgess. 17.15 Musica di Johann Strauss. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Mary Wale; tenore William Herbert; basso Kim Borg; Haydn: «La Creazione». I e II parte. 21.45 Il mio genere di musica. 23.15 Musica richiesta.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

20 Serenata dai solisti di Zeghera. 20.30 «Cari mestieri». 21.30 Mestieri e allievi. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica da camera inglese.

#### MONTECENERI

7.20 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Peggli. 13.10 Musica operistica. 13.30 Beethoven: Trio in sol maggiore op. 9, eseguito da Comoloso Monteceneri: Erik Monckwitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello. 16 16 denzante. 17 «Il carillon delle sette note», trasmissione jazz a cura di Giovanni Trog. 17.30 Prokofiev: Concerto n. 2 per violino e orchestra, op. 63, in sol minore. Solista Isaac Stern, orchestra filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. 18 Musica richiesta. 18.40 Pianista Erol Gerner. 19 Canzoni bolognesi. 19.45 Notiziario. 20 «L'Album delle stelle». Venedice internazionale della canzone e del Music-Hall presentata da Raniero Gonnella. 20.45 Music Box Tzigano. 21 «Storie d'uccelli», di Piero Chiara. 21.30 Berlioz: «Romeo e Giulietta», frammenti dalla sinfonia omonima. 22.15 Orchestra Mantovani. 22.45 Melodie e ritmi.

### SOTTISES

20 Concerto diretto da Arvid Berggren. Solisti: violinista Igor Oistrakh; violoncellista Erling Bloendal Bengtsson. Beethoven: Leonora, ouverture n. 3, op. 72; Brahms: Concerto per violino, violoncello e orchestra in la minore, op. 102; Svernd: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 4. 21.30 Vence con Jeanne Moreau. 22 «Tren-tacine anni di canzoni rievocate» Kim Borg, Haydn: «La Creazione». I e II parte. 21.45 Il mio genere di musica. 23.15 Musica richiesta.

## una mamma ci scrive

25-11-59

Spett. Soc. Plasmon  
Invio la foto delle mie 2 gemelle  
Sandra e Loretta che eravamo sane  
e robuste grazie agli ottimi ali-  
menti al Plasmon  
Caradi Rosalba  
S. Martino in Strada  
Piazza della Pieve 6 - Torli

alimenti al

# PLASMON

BIFETTA  
PASTINE  
BISCOTTI  
SEMOLINO  
FARINE  
CREMA DI RISI

da 60 anni all'avanguardia della dietetica

FOTO LA CAVA-VILLANOVA



AGOSTO

4

GIOVEDÌ

S. Domenico G.  
217 149

A Milano il sole sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,46.  
A Roma il sole sorge alle 5,08 e tramonta alle 19,24.  
A Palermo il sole sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,14.  
La temperatura dell'anno scorso: Torino 13-26; Milano 16-27; Roma 16-31; Napoli 17-28; Palermo 22-29; Cagliari 16-28.



Andreina Pagnani (Mirandolina)

## La locandiera

ora 20,35 secondo programma

Fra tutte le commedie da me sinora composte, starei per dire questa la più morale, la più utile, la più istruttiva. Sembrerà ciò essere un paradosso a chi soltanto vorrà fermarsi a considerare il carattere della *Locandiera*, e dirà anzi non aver lo dipinto altrove una donna più lusinghiera, più pericolosa di questa. Ma chi rifletterà al carattere e agli avvenimenti del Cavaliere, troverà un esempio vivissimo della presunzione avvilita, e una scuola che insegna a fuggire i pericoli, per non soccombere alle cadute. Così l'autore a proposito della sua commedia, scritta con la consueta facile e felice ispirazione fra l'ottobre e il novembre del 1752 e rappresentata al Teatro Sant'Antonio nel gennaio 1753 dalla compagnia Medebach. Tutti gli storici sono però concordi nel ritenere che l'intento moralistico fosse ben lontano da Goldoni all'atto della composizione della *Locandiera* e che il suo scopo, nello scriverla, sia stato in realtà un altro. C'era infatti nella compagnia Medebach una straordinaria servetta, peccatissima e spiritosa, Maddalena Raffi Mariani, ex ballerina da corda che si era sposata con un buon Brighella. Giuseppe Mariani fu solo per lei che Goldoni pensò alla *Locandiera* e alla *Servetta amorosa*, alle *Donne gelose*, alle *Donne curiose*, offrendole così il destro di una brillante interpretazione e il segno tangibile dei suoi sentimenti. Goldoni, è risaputo, non solo non si rese conto di aver creato un capolavoro ma considerò la commedia con blanda simpatia; le sue preferenze andavano ai lavori di complesso, alle opere in un certo senso corali: le femminili evoluzioni della locandiera Mirandolina, che, contesa dal conte d'Albanora e dal marchese di Forlipopoli, fa invece per ripicca innamorare di sé il presuntuoso cavaliere di Rinfarrata e infine concede la sua mano al cameriere Fabrizio, non potevano certo suscitare nell'autore un interesse che andasse al di là della loro conclusione. Nel diciottesimo secolo il giudizio del pubblico parve accardarsi con quello dell'autore: il lavoro fu messo in ombra, venne recitato pochissime volte. Ma nell'Ottocento rimerse dall'oblio con forza e con prepotenza e studiosi e critici non esitarono a classificarlo fra i capolavori del teatro goldoniano. Fatta in origine su misura per un'attrice, le nostre più grandi interpreti vi si cimentarono, dalla Marchionni alla Duse alla Di Lorenzo, ognuna apportando al personaggio il contributo delle loro specifiche qualità e varandone sensibilmente le caratteristiche più evidenti. E in breve Mirandolina esprime la sua civetteria e la sua gentile malizia in tutte le lingue del mondo.

A. CAM.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIODIFFUSIONE

I programmi stampati in nastro nella colonna della Fidioffusione sono trasmessi in steraofonia. Chiedere l'elenco del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arenale, 21 - Torino

# RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 15ª)  
**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino  
**Matutino** giornale dell'ottimismo (Motta)  
**8.9** Segnale orario - Giornale radio  
Sui giornali di stamone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Il banditoro**  
Informazioni utili  
**Crescendo** (Palmolive-Colgate)  
**11** L'antenna dalla vacanza  
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperlini ed Enzo De Pasquale  
**11.30** Voci vive  
**11.40** Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
**12.10** Canzoni di successo  
Cantano Mario Abbate, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli  
Filibello-Bettempo-Mendes: Oj tuna lu; Bellobuono-Vignali: Voce del vento; Pinchi-Dondola: Il mio domani; Spogni-Testoni: Buonnotte Milano (Omopoli)  
**12.25** \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
**12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Borilla)  
**13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Campionati mondiali di ciclismo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)  
Carillon (Manetti e Roberts)  
**Zig-Zag**  
Lanterne e lucciole  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)  
**13.40** LE CANZONI TRADOTTE  
**14-14.15** Giornale radio  
Listino Borsa di Milano  
**14.15-15.05** Trasmissioni regionali  
**14.15** «Gazzettino regionale» per Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia  
**14.40** «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
**15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**16** Programma per i ragazzi  
**Giona sulla balana**  
Romanzo di Mario Cupisti  
Adattamento e regia di Alberto Casella - Sesto e ultimo episodio (Registrazione)  
**16.30** Segnalibro  
Karl Jaspers: «La bomba atomica e il destino dell'uomo» - Cecil Forester: «Affondare la Bismark», a cura di Domenico Tarizzo  
**16.45** La vita dalle formiche a cura di Albert Ralgnier VI - Il terrore degli insetti officini  
**17** Giornale radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
**17.20** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 55ª)

# giovedì

- 17.40** Ai giorni nostri  
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti  
**18** La Olimpiadi nella vita degli antichi greci  
a cura di Ugo Enrico Paoli III - I giochi olimpici  
**18.15** Lavoro italiano nel mondo  
**18.30** Aspetti del jazz moderno a cura di Giancarlo Testoni  
**19** Brasil, Brasileiro  
a cura di Jan Sarno  
1. Scoprimmo do Brazil  
**19.15** La musica nel Risorgimento a cura di Raffaello Montarosso  
1. Gli anni della preparazione  
**19.50** \* André Previn al pianoforte  
**20** \* Targhi a valzer calabro  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)  
**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**21** TURANDOT  
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni  
Musica di GIACOMO PUCCHINI  
La principessa Turandot  
Lucille Udovich  
L'imperatore Altoum  
Nino Del Sole  
Timur  
Pino Clabassi  
Il principe ignoto  
Franco Corelli  
Liù  
Renata Mattioli  
Ping  
Mario Borriello  
Pang  
Mario Carlin  
Pong  
Renato Ercolani  
Un mandarino  
Teodoro Rovetta  
Direttore Fernando Previtali  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Negli intervalli: 1) Posta aerea; 2) Notiziario  
Al termine:  
Oggi al Parlamento - Giornale radio  
Campionati mondiali di ciclismo su pista  
Servizio speciale del Giornale radio  
**24** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte  
**SECONDO PROGRAMMA**  
**9** Notizie del mattino  
**9.5** Diario  
**10** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)  
**20** La voce di oggi: Mina  
**30** Napoleonamente (Agipgas)  
**40** Consigli di stagione, di Hans Grieco  
**50** A tempo di samba (Invernizzi)  
**10** CANZONISIME DELL'ALTRO IERI  
con Wilma De Angelis e Nicola Arigliano  
Orchestra diretta da Angelo Giacomazzi (Replica)  
— Gorzettino dell'appetito (Omopoli)  
**11-12** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE  
**12.20-13** Trasmissioni regionali  
**12.20** «Gazzettino regionale» per Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
**12.30** «Gazzettino regionale» per Veneto e Liguria  
**12.40** «Gazzettino regionale» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria  
**13** Il Signore della 13 presenta:  
Tutto finisce in ballo  
La collana delle sette perle (Lesso Galbani)  
**20** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)  
**25** Segnale orario - Primo giornale  
**40** Scatola a sorpresa (Simmenthal)  
**45** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)  
**50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)  
**55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno  
**14** Da Hollywood a Cinacittà  
Musiche da film  
Negli intervalli comunicati commerciali  
**14.30** Segnale orario - Secondo giornale  
**40** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)  
**45** Parata d'orchestre  
Ralph Flanagan, Franck Pourcel, Perez Prado  
**15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**15.40** Appuntamento con Bruno Marfino  
**16** Mani magiche  
Violinista Nathan Milstein  
De Falla: «Asturiana e Jota»; Sarasate: «Romanza andalusina»; Ciaikovski: «Melodie op. 42 n. 3»; Novacek: «Perpetuum mobile»; Wieniawski: «Scherzo»; Tchaikovsky  
**16.20** Fantasia di motivi  
**16.40** Quando gli attori cantano  
**17** ONDA MEDIA EUROPA  
Istananee radiofoniche di Paola Angelilli e Lilli Cavassa  
**17.30** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da BRUNO WASSIL con la partecipazione del mezzosoprano Maria Bertolini e del tenore Amilcare Blaffard  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ritrasmissione dal Programma Nazionale)  
**18.30** Giornale dal pomeriggio  
\* BALLATE CON NOI  
**19.25** \* Altalena musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Garzoni & C.)  
**20** Segnale orario - Radiosera  
Campionati mondiali di ciclismo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)  
**20.25** Zig-Zag  
**20.35** LA LOCANDIERA  
Commedia in tre atti di Carlo Goldoni  
Mirandolina Andreina Pagnani  
Il Marchese di Forlipopoli Sergio Tofano  
Il Cavaliere di Rinfarrata Arnoldo Trier  
Il Conte d'Albanora Antonio Battistella  
Fabrizio, cameriere di tocanza Riccardo Cucciolli  
Il servitore del cavaliere Manlio Vergoz  
Orsenna Rina Franchetti  
Dejantra Lucretia Visconti  
Regia di Corrado Pavolini  
**22.25** Radionotte  
**22.40-23** Abat-jour  
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata  
**RETE TRE**  
**8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA  
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gasto-

ne Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**  
Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**  
Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
Notiziario e programma vario

## 10 La sonata a due

Haendel: *Sonata in fa minore, per flauto e arpa*; Grave - Allegro - Adagio - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Albertina Surtani, arpa); Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore, op. 24*, per violino e pianoforte; Allegro (Mannozi, molto espressivo - Scherzo - Rondo (Nathan Milstein, violino; Arthur Balsam, pianoforte)

## 10.30 Il concerto grosso

Vivaldi: *Concerto grosso in fa maggiore per due oboli, fagotto, due corni e violino contraltino*; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto comodo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Haendel: *Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3*; a) Largo staccato, Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

## 11 Concertisti italiani

Beethoven: a) *Sonata in fa maggiore op. 102 n. 1*, per violoncello e pianoforte; b) *Andante, Allegro vivace*; c) *Adagio, tempo d'andante, Allegro vivace*; d) *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2*, per violoncello e pianoforte; e) *Allegro con brio*; f) *Adagio, Allegro fuggato* (Mannozi, Massimo Mannozi); Mendelssohn: *Trio n. 1 in re minore op. 49*, per pianoforte, violino e violoncello; g) *Molto allegro, agitato*; h) *Andante con moto tranquillo*; i) *Scherzo (leggero e vivace)*; j) *Finale (allegro assai appassionato)* (Trio «San-tofiglio»; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Mannozi, violoncello); Ravel: *Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra*; l) *Allegretto*; m) *Adagio assai*; n) *Presto* (Sollista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Filarmonica diretta da Ettore Gracis)

## 12.30 Notturni a ballate

Chopin: *Ballata n. 3 in fa bemolle maggiore* (Pianista Alexander Uninsky); Fauré: *XIII Notturno* (Pianista Yvonne LeFebvre)

## 12.45 Dal clavicembalo al pianoforte

Byrd: *Pavane - Allemanda - Pavana e Gagliarda* (Clavicembalo Martolina De Robertis); Bach: *Fuga in si minore su tema di Albinoni* (Pianista Eliana Marzèdu)

## 13 Antologia

Da «Incontri e amicizie» di Stefan Zweig: «Lord Byron»

## 13.15-13.25 Trasmissioni regionali

(3.15 «Listini di Borsa»)

## 13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

## 13.30 «Musica di Vivaldi, Haendel a Dvorak

[Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 3 agosto]

## 14.30 «Musica di scena»

Beethoven: *Emont* - *Musiche di scena op. 84* - per il dramma di Goethe (Soprano Magda Lazzari - Orchestra del l'Opera di Stato di Vienna e Coro da camera dell'Accademia di Vienna, diretti da Hermann Scherchen)

## 15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da BERNARD HAITINK

con la partecipazione del flautista Adrian Bonasi

Mendelssohn: *La Grotta di Fingolo, ouverture op. 26*; Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra*; a) *Allegro maestoso*, b) *Adagio non troppo*, c) *Rondo*; Brahms:

*Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*; a) *Allegro con brio*, b) *Andante*, c) *Poco allegretto*, d) *Allegro*  
Orchestra della Radio Olandese  
(Registrazione della Radio Olandese)

# TERZO PROGRAMMA

## 17 «Il Quartetto per archi

Sedicesima trasmissione

Johannes Brahms

*Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore op. 67*

Vivace - Andante - Agitato (Allegro non troppo) - Poco allegretto con variazioni

Esecuzione del «Quartetto Vegh»

Sandor Vegh, Sandor Zoldy, violini; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

Alban Berg

*Quartetto op. 3*

Lento - Più mosso - Moderato - Più mosso

Esecuzione del «Quartetto Juilliard»

Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Buylor, viola; Arthur Winograd, violoncello

## 18 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Elemire Zolla

## 18.30 Joaquín Turina

*Poema in forma di concione* per soprano e pianoforte

Dedicatoria - Nunca olvida - Cantares - Los dos miedos - Las locas por amor

Glória Davy, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

*Sonata n. 2 op. 2* (Sonata spagnola) per violino e pianoforte

Lento - Vivo - Adagio, allegro moderato

Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

## 19 Procedimenti sperimentali

dalla fisica nucleare

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

III - La camera di Wilson e altri tipi di camere

## 19.15 «Motivi della poesia lucreziana

a cura di Luca Canali

V - Il sentimento della morte

## 19.45 L'Indicatore economico

«Concerto di ogni sera

H. Berlioz (1803-1869): *Carnevale romano ouverture* op. 9

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscani

R. Strauss (1864-1949): *Così parlò Zarathustra* poema sinfonico op. 30

Violino solista Will Boskovsky

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan

M. Ravel (1875-1937): *Bolero*

Orchestra del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 L'abito arancia

Programma a cura di Mario Dell'Arco

Memorabili di un personaggio nella leggenda e nella letteratura: dal romano Marco all'ebreo Isacco Sakedem, dal «Cacciatore feroce» all'Olandese Volante - Pagine di Grenier, Hamerling, Goethe, Helne, Wagner, Sue e di Anonimi popolari

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Gian Domenico Gagnoli

(vadi articolo illustrativo a pag. 10)

## 22.30 La musica per violino dalla

origini a G. B. Viotti

a cura di Marc Pincherle

III - Corelli e la Sonata per violino e basso

## Arcangelo Corelli

*Sonata in re maggiore op. 5 n. 1 per violino e cembalo*

Grave - Allegro - Allegro

Fernando Zepparoni, violino; Robert Veyron-Lacroix, cembalo

*Sonata in fa maggiore op. 5 n. 10 per violino e cembalo*

Adagio (Preludio) - Allegro (Allemanda) - Largo - Sarrabanda - Allegro (Gavotta) - Allegro (Giga)

Robert Ebnk, violino; Daniel Pinkham, cembalo

*Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino e continuo*

«La follia»

Ulrich Grehling, violino; Fritz Neumeier, cembalo; August Wenzinger, violoncello

## 23.10 Libri ricevuti

23.25 Piccola antologia poetica

Poesia russa del dopoguerra

Konstantin Vansénkin

## 23.35 «Congedo

Ludwig van Beethoven

*Trio in si bemolle maggiore op. 11 per clarinetto, violoncello e pianoforte*

Allegro con brio - Adagio - Allegretto

Reginald Kell, clarinetto; Frank Miller, violoncello; Mieczyslaw Horszowski, pianoforte

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio indicano repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

# Filodiffusione

Sulla rati di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Torino: 8 (12) in «Invenzioni e fughe»; 9 (13) in «Invenzioni e fughe»; 10 (14) in «Invenzioni e fughe»; 11 (15) in «Invenzioni e fughe»; 12 (16) in «Invenzioni e fughe»; 13 (17) in «Invenzioni e fughe»; 14 (18) in «Invenzioni e fughe»; 15 (19) in «Invenzioni e fughe»; 16 (20) in «Invenzioni e fughe»; 17 (21) in «Invenzioni e fughe»; 18 (22) in «Invenzioni e fughe»; 19 (23) in «Invenzioni e fughe»; 20 (24) in «Invenzioni e fughe»

Milano: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Napoli: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Firenze: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Genova: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Bari: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Palermo: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Catania: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Syracuse: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Trapani: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Messina: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Cagliari: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Sassari: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Oristano: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Carbonara: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Porto Torres: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Alghero: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Sestu: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Sanredini: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Arzachena: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Olbia: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Tempio: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Castellana Grotte: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «Preludi e fughe»; 10 (14) in «Preludi e fughe»; 11 (15) in «Preludi e fughe»; 12 (16) in «Preludi e fughe»; 13 (17) in «Preludi e fughe»; 14 (18) in «Preludi e fughe»; 15 (19) in «Preludi e fughe»; 16 (20) in «Preludi e fughe»; 17 (21) in «Preludi e fughe»; 18 (22) in «Preludi e fughe»; 19 (23) in «Preludi e fughe»; 20 (24) in «Preludi e fughe»

Arzachena: 8 (12) in «Preludi e fughe»; 9 (13) in «



Ali, vele e motori, panorama di modellismo internazionale, a cura di Bruno Ghibaudi, andrà in onda alle 18.30 per «La TV dei ragazzi»

### 13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
Corso estivo di ripetizione  
Primo corso

- a) 13.30: Osservazioni Scientifiche  
Prof. Giorgio Graziosi  
b) 14: Lezione di Educazione Fisica  
Prof. Alberto Mezzetti  
c) 14.10: Lezione di Matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Matematica  
Prof. Giuseppe Vaccaro  
b) 15: Due parole fra noi  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
c) 15.25: Lezione di Italiano  
Prof.ssa Teresa Giamboni

15.55: Il tuo domani  
Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Giovanni Tortora

### 17-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Neustadt  
Festival del Folclore europeo

### LA TV DEI RAGAZZI

#### 18.30-19.30 a) ALI, VELE E MOTORI

panorama del modellismo internazionale  
a cura di Bruno Ghibaudi

- b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN  
Squilli di tramba  
Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Diritt: Screen Gems

Int: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

### RIBALTA ACCESA

#### 20.30 TIC - TAC

(Gandini Profumi - Idrolitina - Gillette - Simmenthal)

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### 21 CAROSELLO

(1) Zignogo - (2) Super cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine-televisione - (3) Chiodoni - (4) Golboni - (5) Industria Italiana Birra  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine-televisione - (2) Proa Roma - (3) Cine-televisione - (4) Ondatelema - (5) Ondatelema

#### 21.15 CAMPANILE SERA

presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora  
Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra e Piero Turchetti

#### 22.25 Selezione del Premio Italia 1959

#### BALLI, IL PESCATORE E LA BALLERINA

Trasmissione realizzata dalla RAI-Radiotelevisione Italiana e presentata al Premio Italia per la Televisione 1959

Regia di Giorgio Moser

La trasmissione, che ha conseguito al Premio Italia 1959 il Premio Sorrento, chiude la selezione dei documentari presentati dai vari Organismi televisivi all'importante rassegna internazionale

#### 23.15 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità  
Realizzazione di Nino Musu

#### 23.35 TELEGIORNALE

Edizione della notte



## Il Festival del Folclore Europeo in Eurovisione

In collegamento con le reti dell'Eurovisione verrà presentato nel pomeriggio alla TV uno speciale programma dedicato al folclore internazionale. Le riprese saranno effettuate da Neustadt, in Germania. Nelle foto presentiamo due immagini caratteristiche del folclore elvetico (io alto) e di quello olandese



## Sollievo immediato ai piedi doloranti

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompaiono in un pediluvio con Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua lattiginosa ed ossigenata il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi ringiovaniscono. Camminare è di nuovo un piacere. Provate Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

ADIS - 13705 - 17-2-53

## FOTO-CINE

L. 450 mensili

SPEDIZIONI IMMEDIATE OVUNQUE  
PROVA GRATIS A DOMICILIO  
CATALOGO GRATIS di tutti i tipi di apparecchi e accessori per fotografia e cinema, binocoli prismatici **CANALI**

GARANZIA 5 ANNI

**BAGNINI-ROMA**

PIAZZA DI SPAGNA, 101

## MUSCOLI!

in breve tempo! preparatevi alle ferie!

IL MIGLIOR CORSO DI CULTURISMO IN ITALIA

Senza attrezzi in un mese potenti muscoli. Molodo, americano **ten- sione dissimile di Joe Lane**, spedito a domicilio. Prezzo L.1500 anticipate. Chiedete a Ditta **Marko** - Via Rosini 8, Milano.

## CORSO DI CERAMICA ARTISTICA PER CORRISPONDENZA

Gratis opuscolo illustrativo unire francobollo  
ISTITUTO VOLTA - VARESE  
Via XXV Aprile, 37

Richiedete alla

**ERI EDIZIONI RAI**

Via Arsenalà, 21  
Torino

**IL CATALOGO GENERALE 1960**



questa sera alle 20,50

Anita Ekberg e Fred Buscaglione

In un eccezionale spettacolo televisivo offerto dalle industrie italiane della

**Birra**



# notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kcs, 845 pari a m. 555 e da Caltanissetta O.C. su kcs, 9515 pari a m. 5133

**23.05** Musica per tutti - 24 Canzoni di notte - 0.36 Un'orchestra e uno strumento - 1.06 Album del jazz - 1.36 Lo scritto dei ricordi - 2.06 Pagina scelte - 2.36 Canzoni d'ogni paese - 3.06 Istancante sonora - 3.36 Palcoscenico lirico - 4.06 Le nostre orchestre di musica leggera 4.36 Note in allegria - 5.06 Motivi da film e riviste - 5.36 Canzoni per le strade - 6.06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## Locali

### SARDEGNA

**12.25** Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14.15** Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**20** Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

### SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.15** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

**20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**25** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7.50-8** Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**12.50** Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**12.45-15** Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III).

**14.15** Gazzettino della Dolomiti. 14.30 Transmission per la Ghardeina (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**18.50** Programma altsäzische in lingua tedesca - Englisch von Anfängern (Bolzano 1 - Bressanone 1 - Brunico 1 - Merano 1 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**18.45** Es singt Bühl Buhlen - 19 Die Kindererzählung - Seideler und der Zauberring - Märchenhörspiel von Erika Fuchs. Regie: Karl Margraf. 19.30 Volksmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**19.45** Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**20.21-50** Programm altsäzische in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Musikalische Stunde W. A. Mozart: Serenata Nr. 9 in D-dur KV 320 (Posthorn-Serenade). Posthorn-Solo: Karl Benzinger. Symphonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dirigent: Ferdinand Leitner. 21.05 Wirtschaftsfunk - 21.15 Len Meyer und sein Streichorchester (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**23-25.05** Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

**FRUII-VENEZIA GIULIA**

**7.50-7.45** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.10-12.25** Tarza pagina, cronache delle arti, lettere a spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. Trasmissione dedicata alle province di Udine e di Gorizia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-15** Gazzettino giuliano - «Il fatto della settimana» a cura di Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**15** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13.14 Girandola musicale. Radio Angeli. «Sia mio: incucio: Bindi-Calebrese: Arrividerci: Rota: Fuori porta: Uselli-Sabelli: Meravigliose labbra: Serenata: Serenata: un cannone (del film «Pezzo... capio pezzo e capiamo») - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Club che accade in zona B (Venezia 3).

**13.15-15.25** L'ultima borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II).

**14.15** «Came a juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borghini (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14.55** Franca Valleriani e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.15-15.55** Cinquant'anni di interpretazioni capiniane a Trieste - V. trasmissione, a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

**20-20.15** Gazzettino giuliano - Il porto - cronache commerciali e portuali a cura di Italo Orlo (Trieste 1 e stazioni MF I).

**7** Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 Musica del mattino - Nell'Intervallo (ore 8) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

**11.50** Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Armando Scialoja e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 13.30 Parata di orchestre - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30 14.45 Rassegna della stampa - Letture programmi serali.

**17.15** Giornale radio - Letture programmi serali - 17.20 Canzoni e ballabili - 18 Conversazioni: «L'arte crocchi» - L'arte delle coralline a Neissen - 18.10 Caleidoscopio - Saint-Saëns: Il cigno - Rachmaninov: Preludio in do minore - 19.10 3 n. 2 - Orchestra Michel Legend - Vecchi ritorni di Paga - Artista Betty Glamm - Complesso Riccardo Ruchi - 19 Europa-stop! Appunti di vita vagabonda delle giovani generazioni, a cura di Carlo Stocco - 19.20 Ouverture ed intermezzi d'opera - 20 Radiosport - Letture programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 20.30 «Ritorno internazionale» - 21 L'anniversario della settimana - Vinko Beličič: «A 550 anni della battaglia di Tannenberg» - 21.15 Quattro serate schumanniane: (1) Papillon e Kreisleriana nell'esecuzione di Jean Yoon e Greta Ande - 22 Letteratura contemporanea: Laudomia Bonomi: L'impulso - Recensione di Franca Jeca - 22.15 Orto vocale femminile «France Prešeren» di Kranj - 22.35 Fantasia afro-cubana - 23 Orchestra Franck Pourcel - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Letture programmi di domani - 23.30-24 Club notturno.

## Radio Vaticana

**14.50** Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estera. **17** Concerto del giovedì. «Sera Giovani Cantanti»: musica di Milan, Janz, Scarlatti, Sor, Villa-Lobos; chitarra Paolo Pila. **19.53** «Orizzonti Cristiani»: Notiziario. «Divezioni» sull'Arte: «Antibiennale a Milano» di Corrado Corrado - «Lettere d'oltreoceano» - Pensieri del giorno. **21** Santa Rosa. **21.15** Trasmissioni estera. **22.50** Replica «Orizzonti Cristiani».

## selezione dall'estero

### AUSTRIA

#### VIENNA I

**19.50** Alcuni dischi. **22** Notiziario. **22.25** «Tullora canta Augustin», pensieri di un viennese riflessivo, di Jörg Maute. **23.15** Musica per i lavoratori notturni. **0.05-1** Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Gerhard Wemberger (solista violinista Karlheinz Frenkel). **Tatmann:** «Don Chisciotte», suite per orchestra d'archi e cembalo (solista Heinz Wallner). **Tarini:** Concerto in re minore per violino e pianoforte. **Haydn:** Notturno in do maggiore N. 7. **11/31**.

### FRANCIA

#### I (PARIGI-INTER)

**20.05** Concerto diretto da Charles Bruck. **Strawinsky:** «Il re delle stelle» cantata per coro maschile e orchestra. **Rausel:** Salmo 80, per tenore, coro e orchestra (solista: Jean Graudau). **Tanman:** «Il giuramento», episodio lirico in un prologo e due quadri. **21.50** La Voce dell'Alpe. **22.00** Concerto del Quartetto Italiano. **Donizetti:** Quartetto per archi N. 7 in fa minore. **Schumann:** Quartetto per archi N. 3 op. 41 in la maggiore. **23.20** Dischi.

### II (REGIONALE)

**19.15** Orchestra Roger - Roger. **20.31** Capolavori del teatro comico interpretati dagli artisti delle Comédie-Françaises: «Les deux couverts», commedia in un atto di Sacha Guitry; b) «Maison de la promenade» di Georges Feydeau; c) «La Demande», un atto di Jules Rnard; d) «Le Testament de Père Leleu», farsa rustica di Roger Martin du Gard.

### III (NAZIONALE)

**19.16** Rimsky-Korsakov: «Sécherade». **20** Bach: Preludio a fuga in do minore, del «Clavicembalo ben temperato». **20.05** Concerto diretto da Charles Bruck. **Strawinsky:** «Il re delle stelle», cantata per coro maschile e orchestra; **Rausel:** Salmo 80, per tenore, coro e orchestra (solista: Jean Graudau). **Tanman:** «Il giuramento», episodio lirico in un prologo e due quadri (Adattamento drammatico di Dominique Vincant, ispirato da Balzac). **21.50** Schubert: Sonatina per pianoforte e violino. **22.30** Aria e duetti di opere francesi e italiane nell'interpretazione di Pierrette Alarie e Leopold Siméone. **25.10** Rausel: 1) Suite in fa maggiore; 2) «Bacchante»; 3) «L'été», seconda suite. **25.45** Rostis: Sonata a quattro (Amsterdam 1695).

### MONTECARLO

**20.05** «Monsieur Dupont du monde antier». **20.50** Il microfono delle vacanze. **20.45** Musica leggera. **21** «Le lune est bleue» di J. B. Luc. Adattamento radiofonico di André Solès. **22.02** Veneri straniera. **22.50** Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

### GERMANIA

#### MONACO

**19.05** «Giornale della Francophonie». **20** Concerto sinfonico diretto da Jean Kosterler a cura di Rudolf Albert (solista Kurt Kalmus, oboe). **Brahms:** Serenata n. 2 in la maggiore, op. 16; **Stravus:** Concerto per oboe e piccola orchestra; **Strawinsky:** «Dreie», balletto in 3 quadri. **22** Notiziario. **22.25** Belle melodie. **23.15** Ritmi e danze. **0.05** Varietà musicale. **1.05-5.20** Musica varia.

### MUEHLACKEN

**20** Il vacillante fantasma, opera romantica in 3 atti di Richard Wagner, diretta da Wolfgang Sawallisch. **22.40** Notiziario. **23-24** Musica da jazz.

### SUEDWESTFUNK

**20** Rassegna di films. **21** Carlino con salti musicali. **22** Notiziario. **22.45** Musica contemporanea. **Otto:** «Tropici» per pianoforte eseguito dall'Autore; **Jörg Wyrtanbach:** 4 Lieder per basso e pianoforte su testi di Hans Peter Matter (Hans Gleditschmann, basso; Karl-Heinz Lautner, pianoforte); **Zimmermann:** Sonate per solo violoncello (Siegfried Palm); **Ganauer:** Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi, diretta da Hans Müller-Kray. **0.10-5.45** Musica di Monaco.

### INGHILTERRA

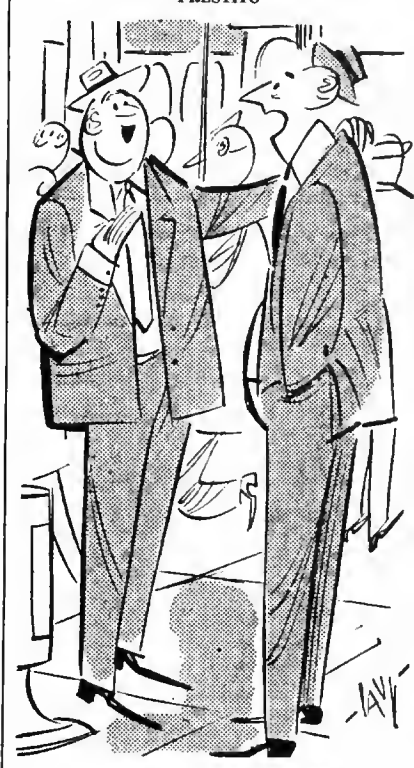
#### PROGRAMMA LEGGERO

**19.50** «Chi l'indovina?». **20** «Seaside Sing-Along», con Wilfred e Mabel Pickles, Eric James e Harry Hudson. **20.30** «Smoky Mountain Jambores». **21.50** Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della regista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **22.40** Jazz Club. **23.30** Complesso. «The David Wolfshausen Playhouse».

### ONDE CORTE

**6.15** Gazzettino musicale delle onde britanniche. **6.45** Passatempo musicale. **7.30** Festivali

### PRESTITO



— Hai dimenticato che mi devi mille lire?  
— Non ancora... lasciami il tempo!

musicali britannici: «Il Festival di Cheltenham» a 8.50 Venti donne, gioco. **10.45** Caniti sacri. **11.50** Musica leggera. **13.45** Musica di Johann Strauss. **15.15** Franca: Variazioni sinfoniche per pianoforte a orchestra. **16.50** Melodia popolare di ieri e di oggi. **17.15** «Two of a Kind», da Michael Brett. **20.00** Music-Hall. **20.50** «The Luper who made people sing», di Alan Burgess. **21.31** Serenata con Semprini al pianoforte. **22.30** Musica richiesta. **25.15** Spettacolo di varietà.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

##### 20

AGOSTO

5

VENERDI

B. V. della Nave

218

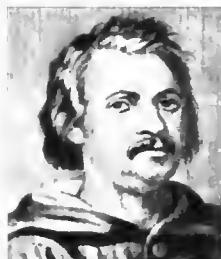
148

A Milano il sole sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,45.

A Roma il sole sorge alle 5,09 e tramonta alle 19,23.

A Palermo il sole sorge alle 5,11 e tramonta alle 19,13.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 15-26; Milano 16-28; Napoli 19-31; Palermo 23-29; Cagliari 18-29.



Balzac

## Piccole miserie della vita coniugale

ore 11 programma nazionale

Le teorie che Balzac formulò nella celebre « Fisiologia del matrimonio » vennero in seguito — come si sa — calate nei personaggi e nelle situazioni di un'opera narrativa che s'intitolò *Piccole miserie della vita coniugale*. In realtà si trattava di una composizione oscillante tra generi diversi; una sorta di « pastiche » dove trovano posto dialoghi e racconti, « axiomes » e saggi veri e propri, talvolta cuciti insieme dalla presenza di personaggi ricorrenti, tal'altra giustificati soltanto dall'argomento comune e dall'estro satirico dell'autore. Basandosi appunto su talune parti delle idee balzacchiane erano affidate alla forma narrativa e dialogica, Ivan Cenciullo ha ricavato dall'affresco originale una succosa commedia che, pur serbandosi fedele alla sua matrice, ne tempera il cinico pessimismo. Bersaglio della satira sono alcune coppie di sposi appartenenti alla borghesia parigina. Esse sono chiamate all'ingrato compito di esprimere, accentuando il grado, la mediocrità intellettuale e affettiva, l'egoismo, la grettezza: in altri termini quel severo giudizio negativo che viene così volentieri addebitato alla loro classe sociale. Senonché, nella fattispecie, il vero imputato è il comportamento dei due sessi nel rapporto matrimoniale. Nelle coppie che il testo prende di mira i due termini, maschile e femminile, anziché arricchirsi dell'unione, o almeno soccorrersi lungo il cammino comune, potenziano ciascuno le proprie caratteristiche peggiori. Inimicizia, ostilità, reciproco disprezzo: ecco il fondamento sostanziale di tanti matrimoni, asserisce l'autore. E l'esempio viene fornito dal gentiluomo campagnolo, stolidamente interessato soltanto alla scuderia e alla stalla, mentre accanto a lui la moglie sospira la città e la vita sociale, le toilettes e le conversazioni galanti. Oppure dall'ex ufficiale napoleonico che, bruciata ogni particella vitale nel corso della tramontata epopea, passa i lunghi giorni sdraiato su un divano e infastidendo con la sua presenza e le sue scempiе osservazioni la moglie, che dal canto suo spia le mosse con la stessa amorevolezza di cui si gratifica un animale polcivo che non si riesca a scacciare di casa. O ancora è lo scrittore fallito che la moglie giudica senza pietà, costretta a mantenerlo con la sua dote dopo averlo sposato col miraggio della celebrità e dell'arte. E' un mondo che, riguardato con la severità del moralista, susciterebbe addirittura una sensazione d'angoscia. Ma, per buona sorte degli ascoltatori, nella commedia che presentiamo, un simile materiale è trattato con estro comico e avviato dunque a esiti prettamente umoristici. Ne risulta così un quadro ameno dove la satira è temperata dall'indulgenza e la deformazione ironica suggerisce un giudizio sorridente: magari, anche una punta di solidarietà da parte degli ascoltatori maschi e femminili che non ignorano le « piccole miserie della vita coniugale ».

correzia

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDIODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della FidiDiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 19)
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Muschia del mattino
- Mattutino** giornale dell'ottimismo (Matta)
- Ieri al Parlamento**
- 8.9** Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- Cruscando** (Palmitive-Colgate)
- 11** Piccola miserie della vita coniugale
- Radiocommedia di Ivan Cenciullo dal romanzo omonimo di Honoré de Balzac
- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Giacomo Colli
- 12** Voce vive
- 12.10** Canzoni di successo
- Cantano Peppino Di Capri, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Giuseppe Negroni, Antonini-Bonfanti: Ti daresti la mia vita; Bronzi-Bandi: Felicità con... nulla; Zanfagna-Benedetta: Tutte le mie canzoni; Franchini-Di Ceglie: Lady; Roland-Chiri: Per amarti
- 12.25** \* Album musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti a Roberts)
- Zig-Zag** Lanterne e luciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** TEATRO D'OPERA
- 14.14.15** Giornale radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
- 14,15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14,40 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani



Isabella Fedeli partecipa, alle 12,10, al programma Canzoni di successo

**16** — Settimana di sette festa

Voce di oggi e canzoni di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno (IX)

venerdì

- 16.30** I grandi navigatori a cura di Alessandro Cutolo II - Cristoforo Colombo
- 16.45** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
- George Brochm: Il contributo americano alle più recenti scoperte astronomiche (I)
- 17** — Giornale radio
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
- 17.20** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 60ª)
- 17.40** I dilettanti di musica dell'Ottocento
- Variazioni giocose su un tema piacevole di Gian Luca Tocchi
- Quinta trasmissione
- 18.15** La comunità umana
- 18.30** Musiche di Oreste Natoli
- Orchestra diretta da Vincenzo Mannò
- 19** — La voce dei lavoratori
- 19.30** \* Ribalta internazionale
- 20** — \* Motivi di successo
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetta)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO MANINNO
- con la partecipazione del pianista Gino Diamanti
- Weber: Freischütz: Ouverture; Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Vivace; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (In completa); a) Allegro moderato, b) Andante con moto; Wagner: « Tristan e Isotta »: Preludio e morte di Isotta
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- (vadi nota illustrativa a pag. 6)
- Nell'intervallo: Poesi tuoi
- 22.40** Modern Jazz Quartett
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio
- Plenilunio
- Complesso diretto da Carlo Esposito
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05** Diario
- 10** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)
- 20** La voce di oggi: Domenico Modugno
- 30** Disneyland in musica (Agipgas)
- 40** Colloqui con la Decima Musa, di Mino Doletti
- 50** A tempo di valzer (Invernizzi)
- 10** — UN'ORA FRA NOI con l'orchestra diretta da Angelini
- Presenta Corrado
- Gozzettini dell'appetito (Omopiti)
- 11-12** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- 12.30-13** Trasmissioni regionali
- 12,30 « Gazzettini regionali » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
- 12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

- 13** Il Signora dalle 13 presante: Dame di cuori
- 20** La collana delle sette perle (Lessa Galbani)
- 25** Fonolampo: storia del personaggi della canzone (Palmitive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40** Scatole a sorpresa (Simenhal)
- 45** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — Motivi di danza
- Dal charleston al rock and roll
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - Secondo giornale
- 40** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)
- 45** Parata d'orchestra
- Frank Chacksfield, Tito Puente, Norrie Paramor
- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Campionati mondiali di ciclismo su pista
- Radiocronaca di Paolo Valenti
- 15.45** Joe « Fingers » Carr al pianoforte
- 16** — Galleria del Bel canto
- Rosa Ponselli
- 16.20** Fantasia di motivi
- Cantano Tony Cucchiara, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Gino Pagliuca, Tonino Torrelli, il Poker di voci
- Manlio-Gelmini: Me sa arrabbiato 'e suonno; Fumo-Oliviero: Luna mia; Musmel-Pino-Fiume: L'oca della sua voce; Flora: Je t'aime; Anka: Diana; Testani-Salvi: Mai dire mai; Bornia-Gruden: Ma non è poi l'eternità
- 16.40** Gli assi del jazz
- Duke Ellington
- 17** — Archi in parata
- 17.30** INVITO ALLA CANZONE
- Varietà musicale
- 18.30** Giornale del pomeriggio
- \* BALLATE CON NOI
- 19** — Campionato mondiale di ciclismo su pista
- Servizio speciale del Giornale Radio
- 19.40** \* Altalena musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzani & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- Campionati mondiali di ciclismo su pista
- Radiocronaca di Paolo Valenti
- 20.25** Zig-Zag
- 20.35** Gentili ascoltatori, formulate IL VOSTRO SPETTACOLO
- Trasmissione da Ancona allestita dalla Radiosquadra e condotta da Luciano Rispoli (Invernizzi Milione)
- 21.35** Radionotte
- 21.45** La fabbrica degli starnuti
- Documentario di Livio Rangi
- 22.15** Musica nella sera:
- Melodie sotto le stelle
- 22.45-23** Ultimo quarto
- Notizie di fine giornata

## RETE TRE

**8.50** BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gasto-

ne Mannozzi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

10 **Pagine per organo**

Frescobaldi: Toccata X (dal 1° libro di Toccate e Partite) (Organista Ireneo Fuser); Bach: Quattro corali. 1) Soggetto, ci chiama la voce; 2) In Te è la gioia; 3) Io T'invocho Gesù; 4) Me beato che ho Gesù (Organista Ireneo Fuser); Franck: Terzo corale (Organista Flor Peetera); Hindemith: Sonata seconda per organo (Organista Ferdinando Tagliavini)

10.40 **Il quintetto**

Boccherini: Quintetto in do minore op. 29 n. 1: 1) Allegro vivace; 2) Largo assai; 3) Minuetto; 4) Fuga («Quintetto Boccherini» - Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, violini; Renzo Sabatini, viola; Nello Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli); Bloch: Quintetto: 1) Agitato; 2) Andante mistico; 3) Allegro energico («Quintetto Chigiana» - Riccardo Brenola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, violino; Filipini, violoncello; Sergio Lorenzini, pianoforte)

11.30 **Suite sinfoniche da opere**

R. Strauss: Suite sinfonica da «Il Cavaliere della Rosa» (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Antal Dorati); Gershwin (rev. Bennett): Suite sinfonica da «Foggy Day» (Hollywood Bowl Symphony Orchestra, diretta da Felix Slatkin); Berlioz: Marche Tronème da «I Trolani» (Orchestra del Concerti «Lamoureux» diretta da Jean Martin)

12.30 **L'impressionismo musicale**

Debussy: 1) Tre preludi; a) Feux d'artifice; b) Général Lavine excentric; c) Bruyères (Pianista René Pouget); 2) Clair de lune (Pianista Mario Ceccarelli)

12.45 **Musiche per i bimbi**

Anonimo (Trascriz. Grandjany): a) Frère Jacques; b) Le bon petit Roi d'Yvetot; c) Et non-ron-ron petit Patapon (Arrista Marcel Grandjany); Pier-né; a) Berceuse (omaggio a Bobby, piccola cane sapiente); b) Clowns musicali (I fratellini) (H. Merckel, violino; P. Callard, pianoforte)

13 **Antologia**

Da «Primi ricordi» di Leone Tolstoj: «Mio padre e mia madre»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

13.15 «Listini di Borsa»

13.25 **Arta di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

13.30 **Musiche di Berlioz, Strauss e Ravel**

(Replica del «Concerto di ogni sera» del giovedì 4 agosto)

14.30 **Musiche Sud-Americane**

Ginastera: Quartetto n. 2 per archi: a) Allegro rustico; b) Adagio angoscioso (canto magico); c) Libero e rapsodico; d) Furioso («Quartetto d'archi» di Roma della Radiotelevisione Italiana); «Mito-Lobos» Bochianas brasilianas n. 2; a) Adagio; b) Largo; c) Andantino moderato; d) Un poco moderato (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogno); Ginastera: Danza del bailecito; Estancia n. a) Los trabajadores agricolas; b) Danza del trío; c) Danza final (malango) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Felice Cillario)

15.35-16.30 **Musica di oggi in Italia**

Porrino: Il processo di Cristo - Oratorio per soli, coro, organo e orchestra (L'angelo, Antiochia Pastori); Il profeta, Enrico Filato; Amedeo Berdini; Cristo, Aurelio Oppicelli; Sommo sacerdote, Storico cantante, Salvatore Catania; Storico recitante, Davide Montemurri - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sin-

fonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fernando Previtali)

## TERZO PROGRAMMA

17 — **Claude Debussy**

Ultima trasmissione

Beau soir per voce e pianoforte

Marcella Pobbè, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Danse bohémienne per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

Voici que le printemps - Rondel chinois - Pierrot

Lily Pons, soprano; Frank La Forge, pianoforte

Romance per voce e pianoforte

Ariettes oubliées per voce e pianoforte

C'est l'estate - Il pleure dans mon cœur - L'ombre des arbres - Chevaux de bois - Green - Spleen

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

La Damselle élue per soli, coro e orchestra

Solisti: Nadine Sautereau, soprano; Giovanna Florini, mezzosoprano

Direttore Sergiu Celibidache

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — **Orientamenti critici**

Caratteristiche e significato della cultura di massa

a cura di Claudio Gori



Chiaralberta Pastorelli, la giovane pianista milanese che alle 19.30 interpreterà musiche di Rutini e Mozart

18.30 **Karl Amadeus Hartmann**

Concerto per viola e orchestra

Rondo, Andante con moto, Allegro - Melodia, impetuoso, Andante tranquillo - Rondo variato (Allegro)

Sollista Lodovico Ceccon

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede

19 — **(\*) Venezia nel Cinquecento**

a cura di Franco Gaeta

IV - Venezia e la Riforma

19.30 **Giovanni Maria Rutini**

Sonata in fa minore op. 5 n. 5

Andante - Allegro - Presto - Minuetto

Wolfgang Amadeus Mozart

Variazioni su «Salve Te Domine» K. 398 (su tema di Paisiello)

Pianista Chiaralberta Pastorelli

19.45 **L'Indicatore economico**

20 — **Concerto di ogni sera**

C. M. von Weber (1786-1826): Sinfonia n. 5 in do maggiore op. 19

Allegro con fuoco - Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Presto)

P. I. Ciaikovskij (1840-1893): Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi

Pezzo in forma di Sonata - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe

J. Brahms (1833-1897): Quattro Danze ungheresi

N. 1 in sol minore - N. 17 in fa diesis minore - N. 20 in mi minore - N. 21 in mi minore

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

21

**Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30

**La scuola del dolore**

Un atto di Felicien Marceau

Traduzione di Gian Renzo Morleo

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Lel - Anna Caravaggi

Lui - Gino Mavara

Regia di Giacomo Colli

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22.05

**La Rassegna**

Teatro

a cura di Renzo Tian

Il posto della prosa al Festival di Spoleto - «Il teatro veneto dalle origini ad oggi» - Genet e Dürrenmatt fuori stagione - Nell'immensità della nuova legge - Notiziario

22.35

**Giovanni Salviucci**

Alcristi per coro e orchestra

Direttore Fernando Previtali

Maestro del Coro Nino Antonietti

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

23.10

**(\*) Sviluppo e conquiste dell'etnologia**

a cura di Guglielmo Guariglia

Il «I popoli primitivi» - oggetto dell'etnologia e le scuole etnologiche di ieri e di oggi

23.40

**\* Congedo**

Robert Schumann

Papillons op. 2 per pianoforte

Pianista Wilhelm Kempff

NB.

Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici

preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musica sacra»: Laudate prius, di Vivaldi - 9 (13) per «Scuole violinistiche»: La scuola Padovana - 10 (14) Musica di Mahler - 16 (20) - «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Faust, di Gounod

Torino: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Le città museali d'Italia - Scuola Romana» - 10 (14) «Musiche di Ciaikovsky» - 18 (20) «Un'ora con Anton Vivaldi» - 17 (21) Salomé, di Strauss - 18.40 (22.40) «Musiche di Hindet e Janacek»

Milano: 8 (12) «Musica sacra» - 10 (14) per «Le sinfonie di Ciaikovsky»: Sinfonia in re maggiore n. 3 (op. 29) «Polacca»; Sinfonia in si minore n. 6 op. 74 «Patetica» - 18 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) La Cenerentola, di Rossini - 19 (23) Musica di Couperin e Milhaud

Napoli: 8 (12) in «Musica sacra»: Stabat Mater, di Rossini - 10 (14) per «Le sinfonie di Mahler»: Sinfonia in la minore n. 6 - 18 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17 (21) Un ballo in maschera, di Verdi

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 9.30 alle 10 (15.30) e 21.30: Napoli: Frank Chackelfeld a la sua orchestra.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

Le libere creazioni della fantasia degli scrittori costituiscono documenti di epoche varie: conoscerle è arricchire la propria personalità di nuove esperienze e di indispensabili elementi culturali.



## I GRANDI DELLA LETTERATURA E LE LORO OPERE

Umberto Bosco:

Dante Alighieri: L'INFERNO L. 550

Dante Alighieri: IL PURGATORIO L. 350

Dante Alighieri: IL PARADISO L. 550

Francesco Piccolo:

CARDUCCI L. 150

Bonaventura Tecchi:

L'ARTE DI THOMAS MANN L. 200

Gabriele Baldini:

LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE L. 330

G. B. Angioletti:

LUIGI PIRANDELLO L. 200

NARRATORE E DRAMMATURGO

José M. Valverde:

IL «DON CHISCIOTTE» DI CERVANTES L. 230

Ugo Enrico Paoli:

L'ILIADE L. 500

L'ODISSEA L. 300

Luigi Russo:

VERGA ROMANZIERS E NOVELLIERS L. 550

Alberto Chiari:

L'OPERA DI ALESSANDRO MANZONI L. 550



**ERI EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana  
Via Arenale, 21 - Torino



Il piccolo Sandro Pistolini è Youm nel romanzo di Riquier

### 13.30-16.05 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
Corso estivo di ripetizione  
Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Francese  
Prof. Enrico Arcaini
- b) 14: Lezione di Musica e Canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 14.10: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Nicola di Maccio

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Storia ed Educazione Civica  
Prof.ssa Maria Maria-nò Gallo
- b) 15.25: Lezione di Musica e Canto corale  
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) 15.35: Osservazioni scientifiche  
Prof. Salvatore D'Agostino

### LA TV DEI RAGAZZI

#### 18 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi  
Sommaro:

- Giappone: L'acquario di Yamagata
- Finlandia: Una casa per l'estate
- Canada: La nave degli uccelli
- Italia: Lancio di mongolfiere
- Austria: Museo ferroviario

Inghilterra: Modelli navali teleguidati  
Cartoni animati: La puzza generosa - Il gatto e il topo

#### b) Racconto sceneggiato: YOUNG E I LUNGHIMUSTACCHI

di Georges Riquier  
Adattamento televisivo di René Ruggiani e Carlo Bressan

Primo episodio

Personaggi e interpreti:  
Youm Sandro Pistolini  
Ma-Tsan Riccardo Tassani  
Tso Piero Sorani  
Mao Kong Loris Gizzi  
Li-Ho Ugo Bologna  
Fu-Tse Mauro Barbagli  
Kiang Elio Jotta  
Sa-Tchi Antonio Barpi  
Barcalolo Antonio Guidi  
Primo servitore Adolfo Fenoglio  
Secondo servitore Gianni Liboni

Primo bandito Alfredo Dori  
Scene di Davide Negro  
Regia di Alda Grimaldi (Registrazione)

Inizia con questa puntata la storia del cinese Youm, del bandito Mao-Kong e della sua preziosa terra. Mao-Kong capo dei Lunghi-Mustacchi, rapisce il piccolo Youm, figlio unico di un ricco mercante, e lo costringe a servirlo in un lungo ed avventuroso viaggio attraverso le montagne del Tibet.

#### 19-19.45 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
GERMANIA EST: Lipsia  
Campionati mondiali di ciclismo su pista  
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Devan  
(v. art. illustrativo a p. 18)

### RIBALTA ACCESA

TIC-TAC  
(Frullatore Girmi - Tide - Terme S. Pellegrino - Selezione)

#### SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera  
CAROSELLO  
21 —

(1) Vidal Profumi (2) Rhodotoc (3) Brullantina Tricofina (4) Grandi Marche Associate (5) Olio Dante  
I cartomontaggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatica 2) Roberto Gavioli 3) Cinetelevisione 4) Titanus-Adriatica 5) Incom

#### 21.15 NOI CHE RESTIAMO

Commedia in tre atti di Giovanni Ceninato  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Maddalena Gianni  
Stefania Plumett  
Claretta Elisa Pozzi  
Lucia Dada Clemente  
Domenica Dorina Corono  
Francesco Luciano Zuccolini  
Dott. Alberto Conti  
Luciano Alberici  
Prof. Augusto Selva  
Aldo Silvani  
Dott. Italo De Mari  
Giuseppe Fertile  
Elena Bianca Toccafondi  
Carlo Dani Giuseppe Caidani  
Dott. Claudio Arteni  
Mario Bardella  
Maria De Angelis  
Franco Nuti  
Perfetta Elvira Betrone  
Monsignor Mariano Selva  
Camillo Pilotto  
Dott. Filippo Anzani  
Franco Castellani  
Scene di Filippo Corradi  
Cervi  
Regia di Claudio Fino

Al termine:  
TELEGIORNALE  
Edizione della notte

## Una commedia di Giovanni Ceninato alla TV

# Noi che restiamo

Giovanni Ceninato, autore di densa e varia produzione, ha abbondantemente fornito la scena italiana, negli ultimi quarant'anni, di commedie, in lingua o in dialetto veneto, sempre onestamente costruite con quel che si dice il senso del teatro. Una quarantina di copioni stanno lì a dimostrare l'impegno di servire il pubblico e di soddisfarlo con drammatici casi umani o spensierate vicende, gli uni e le altre trattati con mano esperta e sincerità di accenti.

In *Noi che restiamo*, annunciata per questa settimana alla televisione, si agita un grosso problema d'ordine spirituale: la ricerca della fede, l'aspirazione a trovare oltre i limiti della conoscenza la luce che condizioni e giustifichi la vita. Non v'è dubbio che le premesse, anzi le ragioni della crisi dalla quale è colta la protagonista hanno il peso d'una certa truculenza, ma è altresì indiscutibile che il dramma riesce a svilupparsi con un andamento teso e vibrante raggiungendo momenti di commovente genuina.

Elena, figlia dell'illustre scienziato materialista Augusto Selva e moglie del dottor Alberto Conti, è stata allevata ed è vissuta nel buio completo per le cose dello spirito e della religione. Il terribile giorno in cui, per un banale incidente, il suo figlioletto di cinque anni muore, essa brancola nella più spaventevole desolazione e coloro che l'amano non sanno lenire la sua angoscia se non con carezze e distrazioni che lasciano aperta la lacerante ferita. Tornata a casa, dopo un viaggio, a due mesi dalla scia-

gura, essa ritrova una sua vecchia compagna di scuola con la quale pure il destino non è stato meno crudele strappandole il figlio. Eppure in questa donna, Maria De Angeli, il tormento è addolcito da qualcosa di superiore, dalla certezza d'una misericordia e di una giustizia divine trascendenti le miserie della terra; essa non dubita di rivedere il suo bambino, quando Dio vorrà, e questa fede consolatrice colpisce e riconcilia Elena. L'infelice non può, non sa capire; eppure un barbaglio di cielo baluginava in lei, per quanto vago e inafferrabile, e la pone dinanzi a suo padre e a suo marito in una amara accusa: «Ora comprendo una cosa — grida loro; — non è l'Idio che l'ha rubato... Siete stati voi altri... Ladrì! Ah! Ladrì!...». Al dolore si unisce la disperazione. Elena fugge di casa: deve, deve ad ogni costo conquistare la verità e chiede aiuto ad uno zio Monsignore, fratello di suo padre. Le dà lui la forza che non ha, dissipa lui le tenebre che le avvolgono il cuore, le apre lui lo spirito — poiché lo spirito esiste — ad una speranza nel domani. Ma che cosa le può dire il povero prete? Che cosa se non parole, le dolci toccanti parole d'un uomo puro ardente di fede ma nella umana impossibilità di operare un assurdo miracolo? Egli sprona, solleva, incita; soprattutto consiglia alla nipote di tornare a casa presso il marito ed il padre, poiché questo è il suo dovere. Il momento è di estrema tensione ed Elena cade in deliquio; quando rinvigorisce, apprende dal marito la causa del male: sarà madre.

Allora la voce di Monsignore scende calda su di lei: «Vedi? E' lui che ritorna... E' ancora tuo figlio... E' Dio che te lo ridà... Noi crediamo che esista la morte, solo perché questo involucre se ne va, ma la vita è una catena che non si spezza, perché è opera di Dio...». E quel Dio, ora, Elena lo sente, cadendo in ginocchio, lo sente pur senza conoscerlo. Le tenebre sono squarciate.

Giovanni Ceninato non ha trascurato nulla per assicurare a questo suo copione il vigore di sentimenti semplici su una scala emozionale di effetto sicuro. Turbano, come già dicevamo, la morte dell'innocente e l'incontro con l'altra madre; tuttavia non si può negare ai due fatti la loro imprescindibile ragion d'essere, molla che mette in moto il meccanismo dell'ansia esulcerata di Elena per trasformarla, a mano a mano, in una situazione teatralmente ricca di suggestioni. In fondo, anche la presenza del sacerdote rimane occasionale, fuori dal problema essenziale della donna protesa a «ritrovare» il suo figlio, ma contribuisce a scavare l'abisso, per quanto non indispensabile nell'economia del dramma, che divide lo scienziato ateo dalla luce di verità che egli ha sempre respinto, schiavo delle proprie dottrine.

*Noi che restiamo* è destinato al vasto pubblico che crede nei valori del cosiddetto «teatro teatrale» e si nobilita in virtù di un linguaggio parlato e di personaggi colti nella loro fragilità di creature sempre bisognevoli del paterno sostegno del Creatore.

e. m. p.



Bianca Toccafondi e Luciano Alberici, interpreti della commedia



notturno  
dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O. 3 su k. 9515 pari a m. 3153

**23.05 Musica** per tutti - 24.1 Successi di Carlo Alberto Rossi e Nino Oliviero - 0.36 Musica in sordina - 1.06 Perla d'estate - 1.36 Carosello Italiano - 2.06 Invito all'opera - 2.36 Folklore di tutto il mondo - 3.06 Voci in armonia - 3.36 Archivi in fantasia - 4.06 Quaroscuri musicali - 4.36 Auditorium - 5.06 Musica per ogni età - 5.36 Voci e orchestre - 6.06 Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

## Locali

## SARDEGNA

**12.25 Musica leggera** - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14.15 Gazzettino sardo** - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**20 Album musicale** - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

## SICILIA

**7.30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**7.30-8 Der Tagesspiegel** - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**12.30 Mittagsnachrichten** (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

**14.15 Gazzettino delle Dolomiti** - 14.30 Transmission per i Ladini de Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

**14.45-14.55 Nachrichten** am Nachmittag (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**18.30 Programma altheosino** in lingua tedesca - Internationale Rundfunk-Universität - «Die großen Religionen in der heutigen Welt. Die Nachwirkung der altertümlichen Religion».

Von Prof. Dr. Kurt Wagner - 18.40 Operettenmelodien - 19 Künstler-Portraits: Cornelius van Dijk Tenor - 19.30 Orchester Ray Martin (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

**20-21.30 Programma altheosino** in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Jazz gestern und heute, von Alfred Pichler - 20.40 Neue Bücher: Die Buchreihe: «Das kleine Kunstbuch» von Kosmas Ziegler - 21.15 Blick in die Region - 21.15 Volksmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - stazioni MF III dell'Alto Adige).

**23-23.05 Spätnachrichten** (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - stazioni MF II dell'Alto Adige).

**FRUILENZIEZZA GIULIA**

**7.30-7.45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.10-12.25 Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radiale - Panorama letterario di Dino Dardi e Fulvio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13 Gazzettino giuliano** - «Il piccolo atlante delle piante e degli animali della regione» a cura del dott. De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornale della Venezia Giulia di oltre frontiera - Almenacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

**13.15-13.25 L'ora di Trieste** - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

**14.15 Franco Russo** al pianoforte e ritmi (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14.25 «Ritorno da Poggio Boschetto»** - Dal romanzo di Manlio Cecovini - Adattamento di Gianni Gianninchi - Compagnia di teatro di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Nini Perno - 39 pagine (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14.50 «Großes Grand Canyon»** - Suite - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.25-15.55 Jazz Recital** - Still, epiche, maestri - Rassegna del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giannini (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.15-15.25 Gazzettino giuliano** con «Piccola inchiesta» su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

**7 Calendario** - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico. Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore

B) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

**11.30 Lettura programmi** - Senza impegno, a cura di M. Javorik - 12 Per gli italiani - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 «Cedric Dumont e la sua orchestra» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

**14.15 Giornale radio** - Lettura programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18 Gli illusi contemporanei: Boris Miklavic - «Romolo» Betancourt - 18.10 «Calendoscopo» - Grieg: Danza araba - Paderewski: Motivo in sol maggiore - Movimento di living Brecht - Canzoni popolari slovene - Al pianoforte: Erol Garner - Jo van Wetter e la sua chitarra elettrica - 19 La propaganda nella storia dell'umanità - Mirko Javorik: «111» - La guerra dei trentenni nell'arte e nella letteratura - 19.15 «Musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel» - 20 Radiosopra - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 «Nel volonte del valzer» - 21 Arte e spettacolo a Trieste, a cura di Franca Jezza - 21.20 «Il nostro juke-box» - 22 Scienza e tecnica (Franca Jezza) - L'impiego dei razzi nei Servizi Postali - 22.15 Concerto della pianista Breda Ratti - Karol Szymonowicz: Preludio op. 1 n. 1 - Alessandro Scriabin: Tre pezzi, op. 2, Nocturno - Fando Vagner: Fiume d'autunno - Umoresca - 22.40 «Piccoli complessi vocali» - 23 Concerto della pianista Breda Ratti - bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

## Radio Vaticana

**14.30 Radiogiornale**. 15.15 Trasmissioni estere 17. «Quarto d'ora della serenità» per gli infermi. 19.33 «Orizzonti cristiani» - Notiziario - «Tra Opere e Autori» - Papi, la partenza raggiunta» - di Tito Bortol - Silografia - Pensiero della sera. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere 22.30 Replica «Orizzonti cristiani».

selezione  
dall'estero

## AUSTRIA

## VIENNA I

**19.50 Alcuni dischi**. 20.15 Ritrasmessa del Festival di Salisburgo. 22. Notiziario. 23.15 Musica di jazz (Duke Ellington e la sua orchestra). 0.05 Concerto notturno. Weber: Ouverture dell'opera «Peter Schmitt» - op. B. Paszthory:

«Sabina», ciclo di Lieder su poesie di Paul Verlaine a Alfred de Musset nella traduzione di Dora Paszthory, orchestra diretta dall'autore: Kodaly: «Hity-Janos», Suite, orchestra diretta da Kurt Richter.

## FRANCIA

## I [PARIGI-INTER]

**20 Rimi e canzoni**. 21 «Goffredo di Bugliano» di Herman Claudon. 22.50 Jazz latitudine 49. 23.20 Dischi.

## II (REGIONALE)

**19.13 Orchestra Paul Bonneau**. 20.31 «Les Brohan, ma famille» - solista Dennis Brain; 21 Serenata in sol maggiore, K. 525 (Orchestra sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); 31 Sinfonia in sol minore, K. 550 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer).

**19.16 Chopin**: Cinque mazurche: Mendelssohn: Lieder: Weber: Enea e 22 Musica di camera Schumann: Fogli d'album op. 124 n. 1-10; Musorgsky: «La stan-

za di Henry Clerval»; 7 concerto (Cato Brink, soprano; Maria Bergmann e Heinrich Berg, pianoforte); 22 Notiziario. 23.20-24 Varietà musicale.

## INGHILTERRA

## PROGRAMMA LEGGERO

**19.30 Varietà**. 20 Melodie popolari di ieri e di oggi. 20.30 «We're in business», rivista. 21 «Notturno balneare», varietà. 22 «Both Sides of the Law», di Henry Clerval. 40 anni di «The Patient» - 22.40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 23.30 Serenata con Bruce Trevelyan e il complesso Sydney Bruck.

## MONTECARLO

**20.05 Canzoni e ritmi del mondo**. 20.30 Firmato: Luis Mariano. 20.35 «I giganti della canzone» presentati da André Bourillon. 21 Gisèle Parry riceve Jean Manac, 21.50 Nulla resta a Salvadori. 22 Vedetta della sera. 22.07 «Corrida Magazine». 22.30 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

## GERMANIA

## MONACO

**19.05 Musica folkloristica**. 20 Musica varia da alcune stazioni balneari e di montagna. 2 «Il canto dei passerai» a cura di Erika Blumberger con gli «Ipsosonati» («Passeri dell'Isar», coro). 22 Notiziario. 22.40 Musica da tutto il mondo. Glazunov: Serenata n. 1 in la maggiore; Dobra: Habanera; Schjeldendrup: Suite norvegese. (Radiodiffusione diretta da Kurt Siregret e da Schmidt-Bockle - solista violinista Hans Wiesbeck). 23.20 Musica antica e moderna della Francia. Bolmrefler: Concerto in la minore per 5 flauti e basso continuo (Complesso dell'Accademia musicale di Detmold); Rameau: Aria dell'usignolo dall'opera «Ippolito e Aricia» per contralto e strumenti (Jeanne Demessure); e il Complesso da camera di Norimberga; Debussy: Omaggio a Rameau per pianoforte (Hans Alexander Kaul); Ravel: Da «Histoires naturelles» per soprano e pianoforte (Jeanne Hérenard, Alexander Kaul); Franca: Piccolo quartetto per sassofoni (Quartetto di sassofoni di Bruxelles). 0.05 Musica da ballo. 0.05-5.20 Musica del Südwestfunk.

## MUEHLACKER

**20 L'incantesimo della musica** Ciaikovsky: Suite «Lo schiaccianoci» diretta da Arturo Toscanini (Orchestra della NBC); Faure: Dolly-Suite per piano-

forte (Lieselotte Gierh e Gerd Lohmeyer); Ranzic: Ouverture dell'opera «Diana Dima» (Orchestra sinfonica diretta da Carl Schürich 20.45 Teenager-Melodie 21.30 Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte (Antonio Janigro e Hans Prieznitz); 22 Notiziario. 22.20 Intermesso musicale. 0.15-4.30 Musica da Colonia.

## SÜDWESTFUNK

**20 W. A. Mozart**. 1) Concerto per corno e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan - solista Dennis Brain); 2) Serenata in sol maggiore, K. 525 (Orchestra sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); 3) Sinfonia in sol minore, K. 550 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer). 21.30 Musica da camera Schumann: Fogli d'album op. 124 n. 1-10; Musorgsky: «La stanza di Henry Clerval»; 7 concerto (Cato Brink, soprano; Maria Bergmann e Heinrich Berg, pianoforte); 22 Notiziario. 23.20-24 Varietà musicale.

## ONDE CORTE

**6.15 Concerto** diretto da Sir Malcolm Sargent. Weber: Obery, ouverture; Haydn: Sinfonia n. 94 in sol (La Sorella). 6.45 Musica da ballo. 8.30 «L'ora della chitarra» - 10.45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 12.45 Musica da ballo. 14.45 Concerto del violinista Alan Loveday e della pianista Ruth Stanfield. Paganini: Due capricci; Szymonowicz: La fontana di Aretusa, 15.15 «Cenerentola», versione radiotelevisiva di Roy Plomley, Musica di Eric Coates e Ernest Tomlinson, diretta da Vittorio Gassman. 16.15 Musica di Johann Strauss. 17.15 Festivali musicali britannici: «Il Festival di Cheltenham». 18 L'ora del valzer. 18.30 Wern Dorset. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Lamar Crowson. Beethoven: 1) Fidelello, ouverture; 2) Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra; 3) Sinfonia n. 7 in la maggiore. 21.30 Il violinista Leslie Baker e il pianista Ronnie Price. 21.45 «Dr. Bradley remembers», romanzo di Francis Brett Young. Adattamento radiotelevisivo di Lionel Brown. 23.15 Musical-club.

## SVIZZERA

## BEROMÜNSTER

**20 Moonlight** Geranade, storia dell'orchestra Glenn Miller. 21 Programma per i Retoromanti. 22.15 Notiziario. 22.25 Musica da ballo.

Piedi  
che bruciano,  
pelle irritata

subito alleviati con la Polvere Saltrati. Grazie ai suoi nuovi ingredienti antisettici assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma l'irritazione. Cominciate oggi stesso a usare la Polvere Saltrati, essenziale per dare ai piedi un nuovo benessere nelle scarpe. In tutte le farmacie.

RENDETEVI  
INDIPENDENTI

dedicandovi anche nelle ore libere alla coltura di stampe per nostro conto. Non un lavoro, è un passatempo che vi farà

## GUADAGNARE

Informazioni gratuite - scrivere a Ditta «FIORENZA» VIA BENCI, 28 rosso - FIRENZE

## MONTECENORI

**7.20 Almenacco sonoro**. 12 Musica varia. 13.10 Canzonette. 13.35 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 op. 90 in la maggiore (italiana), eseguita dall'orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Geronzi. 16 Te denzante. 19.30 Musica per violino e pianoforte eseguite da Augusta Bonaventura e Luciano Spizzoli. Doppi: Lento scherzoso della Fantasia rapsodica; Vieuxtemps: «Böhémienne»; Léonard: Scene umoristiche; 17 Oboe o serena. 18 Musica richiesta. 19 Weber: Invito alla danza, op. 65 (orch. H. Berlioz). 19.45 Voci di cantanti di oggi. 20 «Il matrimonio di Spangello», commedia in un atto di Molière. Traduzione regia di Alessandro Brissoni. 20.40 Fantasia dell'opera «La Principessa della Giarra» di Giacomo Puccini. Radiosinfonia diretta da Fernando Paggi. 21.30 Monteverdi: IV libro dei madrigali a cinque voci. 22.15 Melodie e ritmi.

## SOTTESI

**19.50 «Finestra sul porto»**, di Robert Burnier. 20.20 «Ecuireuil Barbe-Rouge», racconto radiotelevisivo di Willy Auer. Musica di Géo Voumard. 20.55 «Musique e musica» di Michel Dénariés e Emile Gardaz. 21.30 Milhaud: Sonata per violino e cembalo; Rokuro Kurachi: Due pezzi per cembalo; Piaton: Sonata per violino e cembalo. 22 Ritratti d'uccelli. 22.35 Jazz a Newport.

## Leggenda e storia dei Giochi Olimpici

(segue da pag. 9)

testimonianze delle loro gesta. Secondo altre fonti parrebbe che le Olimpiadi femminili fossero addirittura nate prima delle altre, quelle che si disputano con tutta la possibile eleganza hanno avuto il merito di durare fino a noi. Le avrebbe istituite Ippodamia, per ricordare le sue nozze con Pelope. Una vigorosa donna d'amore, se si pensi che Enomao - padre della fanciulla - aveva ucciso tredici pretendenti e cadde per mano del quattordicesimo - Pelope, appunto. Che sia nato da questa rigogliosa serie di ammazzamenti la superstizione legata al numero tredici?

Intanto, qua e là scegliendo i documenti più curiosi, siamo arrivati all'anno 393 della nostra epoca e alla decisione dell'imperatore Teodosio di condannare Olimpia e i suoi Giochi. Dopo oltre un millennio di generose testimonianze di coraggio e di lealtà, i giovani dei paesi mediterranei deporranno la faccenda, gli oracoli non parleranno più, i poeti smetteranno di cantare. Gli editti, le invasioni, i terremoti spengeranno il luminoso biancore di Olimpia; per dodici secoli rimarrà sepolto dalle rovine. Finché un giorno l'uomo riporterà alla luce quella chiara città percorsa tutta dai mari; i poeti, come per Ilio e per

Cnosso, gli hanno scaldato la speranza e il corso del dolce Alfeo gli ha segnato la strada.

Un mercante, Costantino Evangelista Zappas, offre il denaro per riprendere i Giochi. Atene, 1859! Le gare si svolgono nelle piazze e lungo le strade, perché manca lo stadio. Muore un atleta al termine della corsa: il pubblico vede in ciò il più infastito presagio. E' il fallimento completo! Zappas finanzia ancora i Giochi undici anni dopo: altra catastrofe! Ma quel rabberciato rastrone di atleti stanno già preparando le Olimpiadi moderne. Nel 1889, Pierre de Coubertin lancia un appello al mondo ci-

vile perché i Giochi siano ripristinati. Bisogna «nobilitare e fortificare lo sport, assicurarli di svolgere il compito educativo che gli compete nel mondo moderno». Va di persona a diffondere il suo messaggio negli Stati Uniti e in Inghilterra, invia proposte dovunque, promuove congressi. «Delfo ed Eleusi - dice - sono soltanto santuari; le Termopoli hanno immortalato il nome degli eroi; l'Aeropo ci narra la storia della grande città; ma Olimpia simboleggia un intero vivere civile, superiore alle città, agli eroi, alle antiche credenze!».

Atene rivendica il privilegio di ospitare i Giochi, ma non è tutto facile: si creano gravi contrasti in seno al Governo, qualcuno propone di dare l'Olimpiade a Budapest che vivamente la reclama per celebrare il millennio dello Stato ungherese. Ancora una volta è un mercante, Giorgio Averoff, che permette il rifiorire degli ideali di Olimpia. Col milione di dracme da lui offerte, Atene ricostruisce lo stadio olimpico e la città gli dedica un busto di marmo all'ingresso del puro, bianco recinto. 1896! Atene accoglie gli atleti di tre continenti e inaugura l'era dell'Olimpiade moderna.



## Le etichette

ore 21,20 programma nazionale

Strano: ne avremo viste centinaia, migliaia, di etichette, di quei piccoli pezzetti di metallo, cioè, o di cartone o di altro materiale, su cui viene impresso un nome, un nome che serve a identificare, a distinguere; eppure mai ci siamo soffermati a considerare una analogia che è molto meno bizzarra di quanto possa apparire a prima vista. Anche « su ogni creatura minuscola, non ancora ben nata, dal cervello ancora intatto, dall'animo ancora vergine... cade il maglio... ed è una condanna a vita: l'etichetta ». Ossia: nome, cognome, paternità, maternità, stato civile, residenza, titoli di studio, professione, ecc. E per questa « etichetta » l'uomo si inserisce nella società, occupa un posto, agisce. Sembra trasformarsi così, a poco a poco, in un manichino modellato dall'ambiente in cui vive e destinato a muoversi secondo gli schemi convenzionali della vita quotidiana. Fatalmente questa routine lo afferirà, lo imbrigherà in una rete dalle maglie sottili ma fitte e potenti, fino a soffocarlo, fino a fargli dimenticare battaglie importanti per impegnarlo invece in quelle brevi, parziali, combattute per raggiungere scopi altrettanto



Paolo Levi

contingenti e immediati. Arriva allora il momento della stanchezza, dell'intima ribellione, il desiderio di evadere dall'opacità della vita sociale per tentare la riconquista di un bene smarrito.

E' la crisi che ha attraversato, appunto, Giacomo, il protagonista del radiodramma di Paolo Levi, uno fra i più noti e abili autori radiofonici e teatrali. Miracolosamente sopravvissuto a un grave incidente aereo, dato per morto insieme a tutti gli altri passeggeri, privo quindi della sua « etichetta », rinato alla vita, Giacomo si sente, solo allora, avulso da ogni impaccio sociale, veramente libero, veramente e interamente padrone del suo spirito. Egli decide quindi, ora che finalmente crede di avere ritrovato se stesso, di rimanere in questa meravigliosa situazione. Ma dopo tre anni, tornato a Genova per cercare di imbarcarsi clandestinamente, il caso lo riconduce vicino a sua moglie Carla, una donna dolce che aveva sopportato la disgrazia con forza ma che servava ancora una assurda recondita speranza. Giacomo tenta di spiegarle il suo nuovo mondo, la sua irreale condizione di « uomo nuovo »; ma, quando essa, in un impeto d'amore, gli propone di ricominciare a vivere insieme, magari in un altro paese, pronta a seguirlo a qualsiasi patto, l'uomo non resiste e le cade fra le braccia. Egli ha fatto un'altra scoperta: l'etichetta non è solo una rete che impiglia, qualcosa di estraneo, ma qualcosa di molto più importante, qualcosa che nasce e vive dentro di noi, col nostro mondo di sentimenti, di affetti, di pensieri. E Giacomo, tornato all'amore, torna alla vita vera, quella cioè che accetta tutta la realtà senza evasioni e senza tradimenti di sorta.

F. d. L.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedete l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

# RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan (Lezione 16°)

**7** Segnale orario - Giornale radio  
 \* Previsioni del tempo - Almanacco - \* Muscile del mattino  
**Mattutino**  
 giornale dell'ottimismo (Motto)  
 Ieri al Parlamento

**8-9** Segnale orario - Giornale radio  
 Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Il banditore**  
 Informazioni utili  
**Crescendo**  
 (Palmolive-Colgate)

**11** La palla al balzo  
 Rubrica per gli alunni in vacanza del secondo ciclo della Scuola Elementare  
 Pagine scelte da « I promessi Sposi », a cura di Mario Vani  
 Primo episodio

**11.30** Voci vive

**11.40** \* Musica sinfonica  
 Ravel: Trique, per violino e orchestra (Sollsta Jauch Heifetz); Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein; De Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: 1) En el generalife, 2) Danza Leliana, 3) En los jardines de la Sierra de Cordoba (Sollsta Arut Rubinstein); Orchestra Sinfonica di St. Louis diretta da Wladimir Goldschman

**12.10** Canzoni in voga

Cantano Wilma De Angellis, Giorgio Ferrara, Nick Pagano, Carlo Pierangeli, Claudio Villa  
 Carcano-Past: Prova d'amore; Marietta-Panormus: Sotto questo cielo; Bertini-Taccani-Di Paola: La ruota dell'amore; Testoni-Deani: Non lo dirò; Filibello-Paleni: Quante volte (Rumantica)

**12.25** \* Album musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** 1, 2, 3... via!  
 (Pastia Borilla)

**13** Segnale orario - Giornale radio  
 \* Media delle valute - Previsioni del tempo  
 Carillon  
 (Manetti e Roberts)  
**Zig-Zag**  
 Lanterne e lucciole  
 Punti di vista del Cavalier Fantasio  
 (G. B. Fezzoli)

**13.30** L'ANTIDISCOBOLO  
 a cura di Tullio Formosa

**14-14.15** Giornale radio  
**14.15-15.05** Trasmissioni regionali

14.15 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia  
 14.40 « Gazzettini regionali » per la Basilicata

**15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**16** SORELLA RADIO  
 Trasmissione per gli infermi  
**Chiara fontana**  
 Un programma di musica folklorica italiana

**17** Giornale radio  
 Le opinioni degli altri, rassegna dello stampo estero

**17.20** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pallis (Replica lezione 56°)

**17.40** Complesso caratteristico « E-aperia », diretto da Luigi Granozio

# sabato

**17.55** A più voci  
 Cori d'ogni tempo e paese  
**18.10** Il libro dello settimano  
**18.25** Estrazioni del Lotto  
**18.30** L'APPRODO  
 Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti  
 Carlo Bo: L'altro Ramoo - Note e rassegne

**19** Danze, preludi e balletti da opera  
**19.30** Tutte le campane  
 I campanelli di ogni regione messi in collegamento nazionale da Nanni Saba

**20** \* Canzoni gale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**21** \* Louis Armstrong e Ella Fitzgerald  
**21.20** LE ETICHETTE

Radiodramma di Paolo Levi  
 Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
 Carla Anna Caravaggi  
 Vice commissario Sandro Merli  
 Un avventuroso Filippo Massara  
 Un cameriere Alberto Marché  
 Giacomo Gino Maavara  
 Una ragazza Anna Pierantoni  
 Berto Gualtiero Rizzi  
 Seconda ragazza  
 Giovanni Caverzagli  
 L'investigatore  
 Lo straniero Gastone Clapini  
 Igino Bonazzi  
 Giuseppe, il napoletano  
 Vigilio Gottardi  
 La padrona della pensione  
 Miso Mordeletti  
 Mari Regia di Eugenio Salussola

**22.15** \* Canta Sergio Bruni

**22.30** Ariele  
 Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**22.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio

**24** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**24** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**24.15** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**24.30** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**24.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**24.55** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**25** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**25.15** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**25.30** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**25.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**25.55** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**26** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**26.15** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**26.30** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**26.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**26.55** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**27** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**27.15** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**27.30** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**27.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**27.55** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**28** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**28.15** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**28.30** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**28.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**28.55** Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**29** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**29.15** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**29.30** Pianiluno  
 Complesso diretto da Armando Trovajoli

**29.45** Mezz'ora con Miranda Martino e Giuseppe Negroni

**13** Il Signore delle 13 presenta:  
 Qui, Broadway  
 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)  
**13.30** Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)  
 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)  
 50' Il discobolo (Arruoni Trieste)

55' Pacsi, uomini, umori e segreti del giorno  
**14** Soli con la musica  
 Cow boys, gauchos, tzigani, chitarristi  
 Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45' Parata d'orchestre  
 Stanley Black, Tito Rodriguez, Kurt Edelhagen

**15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.40** Appuntamento con i Dandies

**16** Fonte viva  
 Canti popolari italiani

**16.20** Fantasia di motivi  
 Fopplano-Acquisti: E domani il sole; Testa-Villa: Voglio; Bracci-B'Anzi: Passeggiando insieme a te; Warren: Serenata a Valchiera, Malmist: La mamma non lo sa; Filibello-D'Azaro: Sole d'ottobre

**16.40** Pagine d'album  
 Ciaikovski: Copriccio italiano op. 45  
 Orchestra « Boston Pops », diretta da Arthur Fiedler

**17** Viaggi quasi immaginari  
 di Maria Teresa Benedetti Sciozio

**17.30** Ugo Tognazzi con Bice Valeriani presenta

**IN DUE SI VINCE MEGLIO**  
 Torneo a coppie  
 Orchestra dirette da Armando Fragna e Carlo Esposito  
 Regia di Silvio Gigli (Reptica)

**18.30** Giornale dal pomeriggio

\* BALLATE CON NOI  
**Campeonati mondiali di ciclismo su pista**  
 Servizio speciale di giornale radio

**19.40** \* Altalena musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera  
**Campeonati mondiali di ciclismo su pista**  
 (Radiocronaca di Paolo Valenti)

**20.25** Zig-Zag

**20.35** IL TROVATORE  
 Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano  
 Musica di GIUSEPPE VERDI  
 Il conte di Luna  
 Ettore Bastianini  
 Leonora  
 Letta Gencer  
 Azucena  
 Fedora Barbieri  
 Mafurio  
 Mario Del Monaco  
 Ferruccio  
 Pina Ciofi  
 Ines  
 Laura Lodi  
 Ruiz  
 Athos Cesarini  
 Una vecchia zingara  
 Sergio Lilliani  
 Un messo  
 Walter Attoli  
 Direttore  
 Fernando Prati  
 tall  
 Maestro del Coro Roberto Benaglio  
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 (Monetti e Roberts)  
 (vedi articolo illustrativo o pag. 4)  
 Negli intervalli: Asterischi - Radionotte - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

## RETE TRE

### 8.8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

(In francese) Giornale radio da Parigi

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Notiziario e programma vario

### 10 Attraverso uno schedario musicale

### 10.30 La canfata profana

Pergolesi: «Contrasti crudeli» (Cantata a due voci) (Elda Rabetti, soprano, Amiccare Blaffard, tenore - Orchestra dell'Angeliem di Milano diretta da Ennio Gerelli)

### 11 — La grande trascrizione

Bach-Busoni: Ciaccona (Pianista Luciano Bartolini); Bach-Mahler: Suite per Orchestra: Ouverture-Rondo e Badinerie - Aria - Gavotta I e II (Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - della Radiotelevisione italiana diretta da Arturo Rodzinski)

### 11.30 La sinfonia nel '900 (Italia)

Cammarota: Sinfonia in quattro tempi: a) Allegro, b) Largo, c) Andantino, d) Allegretto non troppo energico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Mario Rossi); Castiglioni: Sinfonia n. 2: a) Molto adagio, agitato, b) Adagio col più intimo sentimento, c) Moderato, d) Appassionato, mesto e anelante (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

### 12.30 Pagine facili di grandi compositori

Tagliapestra: Sei brani dalle «Bogofelle»; Gorini: Sette brani dal «Dieci prediche brevi»; a) Improvviso - Capriccio - Nenia, b) Danza barbara - Perpetuum mobile - Gavotta, c) Ostinato (Pianista G. Gorini)

### 12.45 La musica attraverso la danza

Ravel: La Valse (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Paul Strauss)

### 13 — Antologia

Da «Ricordi di Roma» di Luigi Delatre: «I turisti»

### 13.15 Musica da camera

Grieco: Serenata spagnola, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Donati: Notturno per quattro violoncelli (Violoncellisti: Massimo Amphitheatre, Silvio Zaccarini, Enzo Altobelli, Alfredo Stengeli)

### 13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

### 13.30 \* Musiche di Weber, Ciaikovski e Brahms

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 5 agosto)

### 14.30 L'opera lirica in Italia

LA MOLINARA  
ossia L'amore contrastato  
Opera in tre atti di Giuseppe Palomba

Musica di GIOVANNI PAISIELLO

Revisione di Barbara Giuranna

Rachella Graziella Sciutti

Eugenia Giuliana Raimondi

Amara Giovenna Floroni

Claudio Alberto Micioni

Luigi Agostino Lazzari

Natino Pistofolo

Settimio Brusacchini

Rosolino Franco Calabrese

Primo medico Antonio Boyer

Secondo medico Leonardo Monreale

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra «A. Scarlatti» di

Napoli della Radiotelevisione italiana

### 16.16.30 Musiche per arpa e chitarra

De Visé: Suite: Prelude - Allegretto - Sarabande - Gigue (Chitarrista Allio Diaz); Haendel: Aria con variazioni per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta); Brindisi: El polifemo de oro (Quattro frammmenti «F. Chitarrista» Ben adagio - Allegretto - Largo - Ritmico e vivo, ben adagio, molto vivo (Chitarrista Alvaro Company); Glanville-Hicks: Sonata (1950): Saeta - Pastorale - Rondò (Arpista Nicanor Zabaleta)

## TERZO PROGRAMMA

### 17 — \* Musiche orchestrali di J. S. Bach

Ultima trasmissione

Concerto in re maggiore per cembalo e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro

Solista Kurt Rapp

Orchestra da camera di Vienna, diretta da Kurt Rapp

Concerto in mi maggiore per cembalo e archi

Allegro - Siciliano - Allegro

Solista Ralph Kirkpatrick

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner

Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi

Allegro - Adagio, ma non troppo

Solista: Werner Tripp, flauto; Ivan Pinkava, violino; Antoo Heller, cembalo

Orchestra d'archi della Radio di Zagabria, diretta da Antonio Janigro

### 18 — La scuola in Italia dall'unità ad oggi

III - La scuola di base dal 1955

a cura di Attilio Frajese

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

### 18.30 (\*) La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti

a cura di Marc Pincherle

III - Corelli e la Sonata per violino e basso

Arcangelo Corelli

Sonata in re maggiore op. 5 n. 1 per violino e cembalo

Grave - Allegro

Fernando Zepparoni, violino; Robert Veyroo-Lacroix, cembalo

Sonata in fa maggiore op. 5 n. 10 per violino e cembalo

Adagio (Preludio) - Allegro (Allegretto) - Largo (Sarabanda) - Allegro (Gavotta) - Allegro (Giga)

Robert Brink, violino; Daniel Pinkham, cembalo

Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino e continuo

«La follia»

Ulrich Grehling, violino; Fritz Neumeyer, cembalo; August Weinzinger, violoncello

### 19.15 Racconti tradotti per la Radio

Amrose G. Bierce: L'assassino che preferisco - O. can. - A prova di fuoco

Traduzioni di Renato Giani

Lecture

### 20 — \* Concerto di ogni sera

W. A. Mozart (1756-1791): Due Sonate per violino e pianoforte

In mi minore K. 304

In la maggiore K. 305

Duo Angelo Stefanato-Margaret Barton

F. Poulenc (1899): Sonata per flauto e pianoforte

Flautista Jean Pierre Rampal; al pianoforte l'Autore

I. Stravinsky (1882): Concerto per due pianoforti

Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e fuga

Duo Vitya Vronsky-Victor Bab

### 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle notizie

### 21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Sten Åke Axelsson

Franz Berwald

Ouverture «Esterella de Soira»

Lars Erik Larsson

Musica per orchestra

Jean Sibellus

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

Allegretto - Andante ma rubato - Vivacissimo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana

(v. nota illustrativa a pag. 6)

Nell'intervallo (ore 22.05 circa):

Joris Ivens e il petrolio italiano

Conversione di Alberto Bevilacqua

### 23.05 (\*) La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Marianello Marinelli

### 23.35 Congedo

Un incendio in mare da «Novelle russe» di Ivan Turgeniev

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata in fa maggiore op. 2 (op. 39); Sonata in fa minore (op. 14); di Clementi; Sonata in fa minore n. 3 (op. 23); di Scriabin - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi» musiche di Schumann, Chopin e Schubert - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Schumann» - 17 (21) Concerto del violinista Z. Francescatti: musiche di Bach

Torino: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata per pianoforte, di Stravinsky; Sonata in la maggiore n. 11, di Mozart; Sonata in fa minore n. 27, di Beethoven; Sonata in fa minore n. 3 (op. 28); di Prokofiev - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Schumann e Brahms - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Antonio Vivaldi» - 17 (21) «Concerto del violoncellista Tibor De Machula: musiche di Schumann, Dvorak e Lalo - 18.30 (22.30) «Prime pagine»

Milano: 8 (12) in «Sonate per pianoforte»: Sonata in fa maggiore (op. 54) di Beethoven; Sonata in si bemolle maggiore, di Schubert; Sonata fantasia in sol diesis minore n. 2, di Scriabin - Per la rubrica «Grandi romanzi»: musiche di Brahms, Dvorak, Fracch - 10 (14) «La variazione» - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto del violinista Mischa Elman: musiche di Mozart, Paganini, Ciaikovsky - 18.35 (22.35) Per la rubrica «Prime pagine»: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, di Stravinsky.

Napoli: 9 (13) per «La sonata romantica»: Sonata in la bemolle maggiore op. 26, di Beethoven e Sonata in fa minore n. 1, di Brahms - 10 (14) per la rubrica «La variazione»: «Dieci variazioni sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» da Il Flauto magico di Mozart, di Beethoven e Variazioni e fuga su un tema di Hiller, di Reger - 11 (15) lo «Musical da balletto: Schiaccianoci, di Ciaikovsky e Horoschope, di Lambert - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17.30 (21.30) Prières de minuit, rapisole di Ber: direttore G. Bartini - 18 (22) Concerto di violino, A. Gertler: musiche di Casella, Pergolesi, Bartok.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedete l'apposito opuscolo.

## Concorso musicale a Liegi

Sotto il patronato della Regina Elisabetta si svolgerà a Liegi, nel prossimo settembre, il Concorso internazionale di «Sonorità e Luteria» per gli strumenti del «Quartetto d'archi». Nella commissione giudicatrice, composta di membri di numerosi Paesi, è stato chiamato a rappresentare l'Italia il M. Paolo De Barbieri. A questa commissione si aggiungono i membri componenti due Quartetti, il primo dei quali (il ooto Quartetto municipale di Liegi) è composto da Henry ed Emanuel Koch, Paul Lamber, George Malach; a il secondo da Tadeusz Wronski, Nora Grumlikova, Louis Poulet (direttore generale dell'organizzazione) e Jean Reulard.

Il Concorso di quest'anno, 1960, si annuncia particolarmente interessante per la vasta adesione di cadidati di quasi tutti i Paesi europei, oltreché dell'America e dell'URSS. Anche l'Italia parteciperà alla manifestazione che non soltanto richiama i professionisti della musica, ma interessa tutti coloro i quali partecipano in qualche modo alla vita musicale internazionale. La «Federazione dei Luti» tedeschi offre una medaglia d'oro da assegnare al termine delle prove — che si svolgeranno dal 4 al 10 settembre — ai concorrenti più meritevoli, su giudizio degli organizzatori del Concorso.

## LENTIGGINI? MACCHIE DI SOLE?

CREMA TROSCA DEL DOTTOR

Freygang's

SICURO RIMEDIO anche contro

macchie di fegato, gravidanza, ecc.

Confezione originale scatola blu.

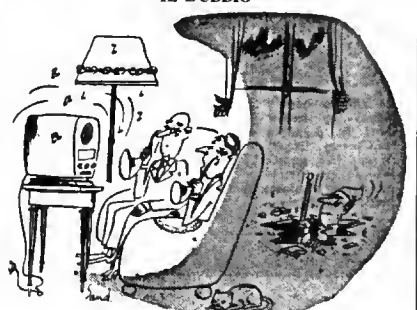
Nelle migliori profumerie e farmacie, non

trovandola scrivere a:

SORGE - Via Mantova, 3T - RIMINI

E ricordate l'altra specialità «ACNE CREME Dottor Freygang's» contro impurità e sfoghi della pelle, punti neri, pelle seborreica pori dilatati, in vendita a L. 1.200. (Scatola bianca).

### IL DUBBIO



— Abbassa un po' la radio! Mi sembra che l'inquinante di sotto abbia plechiate.

### L'UOMO DI FIDUCIA



Senza parole.

## Alla fine del corso

un periodo di pratica gratis  
nella sede della Scuola a Torino



iscrivetevi alla **Scuola Radio Elettra** di Torino: con sole 1.150 lire per rata diventerete degli specialisti in **Radio Elettronica TV**. Durante i vostri ritagli di tempo libero, costruirate una radio o un televisore che rimarranno di vostra proprietà. Ed infine, per dimostrare a voi stessi che siete ormai dei tecnici specialisti in **Radio Elettronica TV** la Scuola vi offre di frequentare gratuitamente un periodo di pratica presso la sua sede a Torino, dove potrete fare tutte le prove e gli esperimenti che vorrete e dove potrete discutere del vostro futuro con i dirigenti della Scuola che sono a vostra disposizione. Il metodo della **Scuola Radio Elettra** di Torino è un metodo sicuro: i risultati sono sicuri tutti sono sicuri di riuscire. La Scuola vi dà gratis e di proprietà dell'allievo: per il corso radio: radio a 7 volte con M.F., tester, provavolte, oscillatore, circuiti stampati e radio a transistori. Costruirete trasmettitori sperimentali; per il corso TV: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. Alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale.



richiedete  
il bellissimo  
opuscolo  
a colori  
arrivando  
alla scuola

# Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5/51

LA SCUOLA RADIO ELETTA DALL'ITALIA  
UNA GENERAZIONE DI TECNICI

# TV

sabato 6 agosto

## 13.30-16.05 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
Corso estivo di ripetizione

Primo corso:

- a) 13.30: Lezione di Italiano - Prof.ssa Teresa Giamboni
- b) 14: Lezione di Religione - Fratelli Anselmo F.S.C.
- c) 14.10: Lezione di Geografia ed Educazione Civica - Prof. Riccardo Loreto

Secondo corso:

- a) 14.55: Lezione di Francese - Prof. Torello Borriello
- b) 15.25: Lezione di Religione - Fratelli Anselmo F.S.C.
- c) 15.35: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico - Prof. Gaetano De Gregorio

## LA TV DEI RAGAZZI

18 - Dal Teatro della Fiera in Milano

### ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'

Fantasia di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella  
Scene e costumi di Luca Crippa  
Regia di Maria Maddalena Yon

19.10 INTERVISIONE - EURO-VISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA EST: Lipsia

### CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adriano Dezan

## 20.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

A cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Sergio Giordani

## RIBALTA ACCESA

20.30 TIC - TAC

(Cinzano - Omo Più - Enalotto - Williams)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

21 -

### CAROSELLO

(1) Star - (2) Stock - (3) Butoni - (4) Elah - (5) Max Factor  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Titanus-Adriatic - 2) Cine televisione - 3) Organizzazione Pagot - 4) Ondatelerama - 5) Ondatelerama

21.15

### Kramer presenta

### BUONE VACANZE

con il Quartetto Cetra e il Complesso di Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini e Franco Cerri  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Lucio Lucentini  
Costumi di Folco  
Regia di Antonello Faiqui

22.15

Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato

### ECCESSO DI VELOCITA'

Regia di Paul Henreid  
Distr. M.C.A. - TV

Int.: Richard Kiley, Walter Matthau, Patricia Breslin

22.40

### LA SECONDA MOSTRA NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA CACCIA E DELLA PESCA MONTANA A CUNEO

a cura di Walter Marcheselli



Walter Marcheselli che allo oro 22.40 illustra la Mostra nazionale o internazionale della caccia o della pesca montana a Cuneo

### 22.55 VIAGGIARE

Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi  
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

### 23.25 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Radio e TV per i mondiali di ciclismo

(segue da pag. 18)

nettamente a nostro favore in quanto potranno risalire i valori assoluti. Nencini avrà al suo fianco Baldini (che potrebbe tornare improvvisamente quello di Reims), e dato il prevalere delle salite, Massignani e Pambianco. Battistini tenerà la grande conferma dopo il suo strabiliante Tour.

In campo dilettantistico il nostro numero uno è ancora Livio Trapè. Anche questo atleta trova nella durezza del percorso il suo migliore alleato.

Sul velodromo di Lipsia e a Karl Marx Stadt, i dilettanti e professionisti azzurri difenderanno la luminosa tradizione italiana della pista. Maspes ha grandi possibilità di mantenere il suo titolo, come grandi possibilità hanno Gasparella e Gaiardoni tra i dilettanti. Per questi ultimi i Campionati del Mondo della Germania rappresenteranno un ultimo validissimo banco di prova per i Giochi di Roma.

La RAI ha preparato una serie di vasti programmi, superando difficoltà di varia natura. Gli inviati speciali saranno il radio-cronista Paolo Valenti e i telecronisti Giuseppe Albertini e Adriano Dezan. Gli ascoltatori e i telespettatori italiani potranno seguire i Campionati del Mondo di Germania alla radio e sui teleschermi con i seguenti programmi:

n. m.

## RADIO

Dal velodromo di Lipsia:

- 3 agosto: 18.35-18.45 - II P. - Qualificazioni inseguimento  
20.20-20.25 - II P. - Elim. Velocità dilettanti  
23.30-23.45 - P.N. - Panorama della giornata
- 4 agosto: 13.15-13.25 - P.N. - Inseguimento professionisti  
20.20-20.25 - II P. - Inseguim. professionisti e dilett.  
23.35-23.45 - P.N. - Velocità dilettanti
- 5 agosto: 15.35-15.45 - II P. - Semifinali inseguimento  
19.00-19.05 - II P. - Finali inseguimento  
20.20-20.25 - II P. - Velocità (quarti finale)
- 6 agosto: 19.00-19.40 - II P. - Velocità (semifinali)  
20.20-20.25 - II P. - Velocità (finali)
- 7 agosto: 14.30-15.00 - P.N. - Velocità (finali dilettanti)  
17.00-17.15 - II P. - Finali stayers dilettanti

Dal velodromo di Karl Marx Stadt:

- 12 agosto: 23.30-23.45 - P.N. - Finale stayers professionisti

Dal circuito di Sechenring:

- 13 agosto: 13.15-13.25 - P.N. - Partenza dilettanti  
17.30-18.15 - II P. - Arrivo dilettanti  
20.20-20.25 - II P. - Commenti e interviste
- 14 agosto: 9.00-9.15 - P.N. - Partenza professionisti  
13.15-13.30 - P.N. - Passaggi  
14.15-14.25 - P.N. - Passaggi  
17.00-18.00 - II P. - Arrivo professionisti  
20.20-20.25 - II P. - Commenti e interviste

## TELEVISIONE

Dal velodromo di Lipsia:

- 5 agosto: 19.00-19.45 - Finali inseguimento  
6 agosto: 19.10-20.15 - Finali velocità professionisti  
7 agosto: 14.00-16.00 - Finali velocità dilettanti

Dal velodromo di Karl Marx Stadt:

- 12 agosto: - Prima del telegiornale della notte: montaggio su videotape delle finali stayers professionisti

Dal circuito di Sechenring:

- 13 agosto: 12.45-14.00 - Partenza e passaggi dilettanti  
16.30-18.30 - Arrivo dilettanti  
8.45-10.00 - Partenza e passaggi professionisti  
12.00-12.30 - Passaggi  
15.00-17.30 - Arrivo professionisti

Di tutta la manifestazione verranno inoltre trasmessi ampi servizi filmati.



Maspes



Pombianco



Il dilettante Gasparolla, velocista



# SUPER TRIM



Confermate e rinnovate le migliori  
sue proprietà nella saponificazione:  
SUPERTRIM, TRIM DASA  
TRIM e LATATRIM  
Tre linee vi danno una bella poltiglia

**ANCELLINO**



Con SUPERTRIM la biancheria è più bianca e più pulita e dura di più